IL PICCOLO

Anno 115 / numero 48 / L. 1500 · Sped. abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata · Giornale di **Trieste** del lunedì · Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 · Lunedì 9 dicembre 1996

«IL COMPLOTTO CONTRO DI ME ED EX COLLEGHI: UNA BARZELLETTA»

Lo sfogo di Di Pietro

«Sono soltanto squallide vendette» - Ma il «Corriere» annuncia per oggi nuove «rivelazioni»

D'Alema: «Non credo alle accuse»

Borrelli parla di «menzogne abiette» e definisce fantasia da ospedale psichiatrico la volontà di far arrivare a Napoli l'avviso a Berlusconi

ROMA — «Questa storia è una barzelletta». Antonio Di Pietro affida a un comunicato il suo sfogo. Durissimo. Innanzitutto, «ringrazio il "Corriere della Sera" per la diffusione illecita del rapporto del Gico di Firenze in cui sarebbero racchiuse tutte le accuse nei miei confronti». In ogni caso, aggiunge, «sapevo da sempre che i miei presunti rapporti economici con Pacini Battaglia erano una volgare menzogna ed una squallida vendetta». Ma «ora so anche che questa storia è una barzelletta. Il complotto messo in piedi ai miei danni (ma anche di altri ex colleghi del pool) è proprio "rabberciato" e sarà possibile smontarlo».

Insomma, accuse infondate. Vedremo, fanno sapere da Brescia. I magistrati, infatti, avrebbero in mano molto di più di quanto è stato pubblicato sulla stampa. Si tratta solo di indiscrezioni. Ma che appaiono come una sorta di risposta all'ironia furiosa di Di Pietro che si è «aggrappato» ad un comunicato. Ma dal «Corriere» oggi arriveranno altre novità, tra le quali — annuncia il direttore — spunta anche il nome di Francesco Cossiga. Dunque, non è finita. Mentre ieri Di Pietro ha avuto il conforto degli abitanti di Curno, che sono scesi per strada a manifestargli la loro solidarietà.

Intanto D'Alema si schiera dalla parte di Di Pietro: «Devo dire dal profondo dell'animo che non credo a quelle accuse» e «ho fiducia nella giustizia e nel fatto che Di Pietro sarà in grado di dimostrarlo: se sarà diversamente resterò allibito come tutti gli italiani».

E interviene anche Borrelli, che definisce «menzogne abiette» le parole di Pacini Battaglia (intercettate dal Gico di Firenze) e le dichiarazioni dell'ex maresciallo dei carabinieri Giovanni Srazzeri: «Le sue sono fantasie da ospedale psichiatrico. Che si possa pensare che concordammo l'invio dell'informazione di garanzia a Berlusconi per farla giungere durante il vertice di Napoli, prima che una calunnia è una follia».

A pagina 2

LE INTERCETTAZIONI

Gico: contatti paralleli di Lucibello e Pacini con l'ex pm del «pool»

FIRENZE — Se per i magistrati milanesi ipotizzare una «triangolazione» illecita Di Pietro-Lucibello-Pacini Battaglia è una pura follia, per gli investigatogri della Finanza le intercettazioni evidenziano «incontri paralleli tra l'avvocato Lucibello e il ministro Antonio Di Pietro e tra il primo e Pacini Battaglia». Così è scritto nel rapporto del Gico di Firenze che ha costituito il fondamento per l'inchiesta della procura bresciana su Antonio Di Pietro. I finanzieri vi condenzano il frutto dell'analisi delle intercettazioni di Chicchi Pacini Battaglia, ricostruendo i retroscena delle dimissioni dell'allora capo dell'ufficio legislativo del ministro dei Lavori pubblici, Mario Cicala. Secondo il Gico, era proprio Cicala l'uomo che Pacini Battaglia «assicurava» che se ne sarebbe andato «ai primi di settembre». Secondo gli inquirenti, la fonte che informava il banchiere della Karfinco di quanto avveniva al minsitero «appare verosimilmente l'avvocato Lucibello».

A pagina 2

Peggioramento per madre Teresa

CALCUTTA — Sono leggermente peggiorate per un riacutizzarsi della polmonite le condizioni di madre Teresa. Il bollettno medico precisa che non è ancora fuori pericolo. Malgrado una «aggressiva terapia respiratoria e antibiotica», si è aggravata l'infezione polmonare che colpisce l'ottantaseienne fondatrice dell'ordine delle Missionarie della carità. La suora è ricoverata dal 22 novembre scorso, dopo aver subito un lieve infarto. E le preoccupazioni per la sua vita aumentano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REPLICA DURAMENTE AL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Prodi a Fossa: «Attacco pretestuoso»

Critiche anche da Bassanini, Salvi e Cofferati - Finanziaria, migliaia di emendamenti: il Polo torna in aula?

ROMA — Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa minaccia che o il governo cambia o sarà spazzato via. Ieri rincara la dose il presidente della Confcommercio Sergio Billè, che tra l'altro rimprovera Prodi per il «timido appello» alla riduzione dei tassi bancari. Dice: «questo governo non va», «gli industriali fanno bene ad attaccare anche per interessi di bottega, sebbene a noi interessi tutto il mercato», «l'eurotassa è demenziale».

E Prodi si decide a replicare. Definisce le dichiarazioni di Fossa «ingiuste, pretestuose e infondate; la politica economica varata dal governo ha permesso fino a oggi di ottenere un abbassamento di quasi due punti percentuali del tasso medio di inflazione e di un punto e mezzo del tasso di sconto. Come si sa, il taglio di un punto del tasso di interesse significa per lo Stato un risparmio di ventimila miliardi sulla spesa pubblica e per le imprese oneri passivi in meno per 4-6 mila miliardi e mezzo punto in più di crescita del reddito. E' singolare come il presidente della Confindustria sottostimi tali evidenti effetti positivi. Non corrisponde a verità inoltre, l'accusa secondo cui la Finanziaria attualmente in fase di approvazione al Parlamento, si basi sull'imposizione fiscale dato che essa contiene 35 mila miliardi di riduzione della spesa di competenza e 50 mila miliardi di minor spesa di cassa, risultato finora mai raggiunto da nessuna legge di bilancio. Quanto allo spazzar via il governo, questo non facile compito un paese democratico, di solito, lo affida al Parlamento».

A dare del bugiardo al presidente della Confindustria sono anche il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini e il senatore della sinistra democratica Cesare Salvi, per il quale sotto sotto c'è solo «la ricerca di pretesti in vista di altre scelte, come il contratto dei metalmeccanici e l'ingresso in Europa; sono polemiche incomprensibili a meno che non si abbia in mente per l'Italia il modello asiatico». «Sono affermazioni gravi, che spero vengano corrette nelle prossime ore», dice il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati.

Intanto sulla Finanziaria, che domani arriverà all'aula del Senato, si sono concentrate migliaia di emendamenti presentati in gran parte dall'opposizione, la quale tuttavia continua a rifiutarsi di partecipare alle votazioni. O almeno per ora. Domani si potrebbe arrivare a una svolta, con un possibile ripensamento della minoranza e di un suo ritorno sui sentieri tradizionali del confronto-scontro politico.

A pagina 2

IN TRIESTE

Piromani a Muggia

Danni per cento milioni in una villetta
Prima rubano, poi appiccano il fuoco

Morte solitaria

Ragazzo di 19 anni in un magazzino: una scomparsa finita con un'overdose

RESPINTI RICORSI CONTRO L'ANNULLAMENTO DELLE ELEZIONI

La Corte si schiera con Milosevic. Ora si teme la violenza repressiva

Ancora decine di migliaia di persone in piazza a Belgrado e in altre città. Draskovic: «Non abbiamo paura» Uno studente pestato dalla polizia

BELGRADO — Il barometro politico in Serbia segna tempesta. Le speranze in un esito non violento del confronto tra il presidente Slobodan Milosevic e il cartello delle opposizioni sono cadute ieri quando si è avuto notizia della decisione della Corte suprema che ha respinto i 46 ricorsi contro l'annullamento delle elezioni amministrative vinte da «Zajedno». La Corte ha esaminato in realtà soltanto cinque dei 46 ricorsi presentati dall'opposizione. Ma gli altri sono identici a quelli presi in esame e saranno perciò necessariamente identiche le ulteriori decisioni della corte. Secondo quanto ha riferito Milica Nedeljkovic, osservatrice di «Zajedno», la Corte Suprema ha riconosciuto la legittimità dell'annullamento delle elezioni sulla base di un vizio di forma degli atti della Commissione elettorale.

La risposta della piazza è stata pronta e ferma. Ieri hanno partecipato alla manifestazione, che si ripete ormai quotidianamente da tre settimane, decine di migliaia di persone. Ai 200 mila manifestanti di Belgrado si sono aggiunti i 30 mila che hanno sfilato a Kragujevac, i 20 mila di Nis i 5 mila della piccola città di Leskovac.

Che cosa accadrà ora a Belgrado? «Nei prossimi giorni — ha dichiarato il leader dell'opposizione Vuk Draskovic — ci possiamo aspettare che Milosvic mandi nelle piazze le sue unità speciali e la polizia che tenterà di soffocare con le forza le dimostrazioni». L'opposizione continuerà a manifestare. «Non abbiamo paura — ha ammonito Draskovic — e alla violenza non risponderemo con la violenza». Secondo il leader la decisione della Corte suprema ha «sanzionato il furto dei voti del popolo. Ora c'è da attendersi soltanto il ricorso alla forza».

Del peggioramento del clima sono prova i maltrattamenti subiti da Dejan Bulatovic, il giovane che apriva il corteo di venerdì inalberando un pupazzo che raffigurava Milosevic vestito da carcerato. Secondo esponenti di «Zajedno», Bulatovic è stato «selvaggiamente pestato» dalla polizia, e in carcere non gli è stato consentito di ricevere cure mediche.

A pagina 6

VICENZA-INTER 1-1, MILAN 2-1 SULL'UDINESE

La Juve affianca il Vicenza al comando della classifica

Triestina, un misero pari. Vittoria per la Genertel

ROMA — La partita «clou» della dodicesima giornata è finita in parità: il Vicenza ce l'ha messa tutta per battere l'Inter e tentare una «fuga», ma alla fine ha dovuto accontentarsi dell'1-1: prima in rete i biancorossi, poi il pareggio nerazzurro su rigore (nella foto un momento dell'incontro). Sicché la Juventus, vincendo per 1-0 a Marassi contro la Sampdoria, si è portata a fianco del Vicenza in testa alla classifica, e deve acora recuperare una partita: mercoledì sarà al Friuli contro l'Udinese. Un'Udinese che ieri non ce l'ha fatta a bloccare il Milan, anche se per un pelo: i rossoneri, andati in vantaggio, hanno subito il pareggio ma poi hanno trovato il gol della vittoria: un 2-1 che almeno per il momento allenta la crisi della squadra di Berlusconi.

Il Bologna ha pareggiato con il Piacenza (1-1), il Cagliari con la Reggiana (1-1), la Fiorentina ha travolto il Perugia (4-1), il Napoli ha superato il Verona (1-0) ed è finita sullo 0-0 Parma-Atalanta. Nel posticipo serale, derby della capitale molto combattuto na risultato a reti inviolate tra Lazio e Roma.

In serie C2, pareggio piuttosto squallido (0-0) della Triestina contro il Giorgione, un risultato che certo non alimenta le speranze alabardate di promozione, mentre nel basket di A1 la Genertel Trieste è tornata alla vittoria contro la Polti Cantù (102-93), con 33 punti di Burtt.

Da segnalare ancora una volta un Totogol da favola: un miliardo e ottocento milione ai soli tre vincitori.

In Sport

4 CD ECCEZIONALI
CANTADE DE OSTARIA
(46 canzoni popolari triestine)
LE GALINE TUTE MATE
(39 canzoni popolari triestine)
ANGELO CECCHELIN vol. 1-2
in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

PROGRAMMATORE LO INSERISCE NEL GIOCO

Video-bacio gay: licenziato

WASHINGTON — Un programmatore di videogiochi è stato licenziato per aver inserito di nascosto le immagini di un bacio tra uomini in un simulatore di volo appena uscito negli Stati Uniti. Quando i giocatori di «SimCopter», un programma per computer della Maxis destinato al mercato natalizio, raggiungono il decimo livello vengono premiati, anzichè dalla fanfara trionfale di una banda militare, dalle immagini di due uomini in costume da bagno che si baciano appassionatamente.

La Maxis ha scoperto l'iniziativa del suo programmatore Jacques Servin solo quando 80 mila copie del videogame erano già state distribuite ai negozi. Il programmatore è stato immediatamente licenziato. «Non per il contenuto delle immagini, ma per "inserimento di materiale non autorizzato" nel simulatore», ha precisato un portavoce della Maxis (che ha venduto oltre cinque milioni di programmi agli appassionati di simulazioni).

Servin, che è gay, ha spiegato di aver ideato la modifica per richiamare l' attenzione sulla mancanza di personaggi omosessuali nei programmi per computer. «I giochi rigurgitano di bionde sexy dalle forme straripanti svestite e disponibili — ha dichiarato — è giunto il momento di aumentare la gamma dei personaggi, entrando più in sintonia con il mondo reale».

GICO / L'EX MINISTRO REPLICA CON UN SECCO COMUNICATO E CON QUERELE ALLE ACCUSE PUBBLICATE DAL «CORRIERE»

Di Pietro: «E' una barzelletta»

Ironia sui contenuti delle trascrizioni telefoniche: « Il complotto è rabberciato, sarà facile smontarlo» - Ma oggi c'è un'altra puntata

ROMA — «Questa storia è una barzelletta». La prende così Antonio Di Pietro. Dopo la rabbia di due giorni fa, ieri ha sfoggiato un sorriso. Amaro. E ha affidato ad un comunicato, l'ennesimo, il suo sfogo. Durissimo.

Innanzitutto, «ringrazio il 'Corriere della Sera' per la diffusione illecita del rapporto del Gico di Firenze in cui sarebbero racchiuse tutte le accuse nei miei confronti».

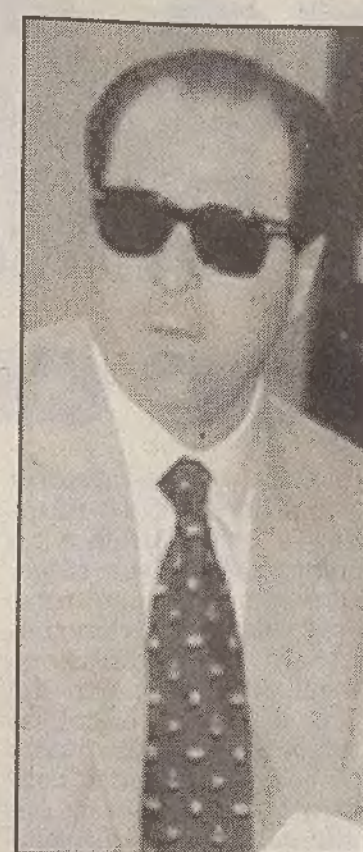
In ogni caso, aggiunge, «sapevo da sempre che i miei presunti rapporti economici con Pacini Battaglia erano una volgare menzogna ed una squallida vendetta».

Ma adesso, continua l'ex magistrato ed ex ministro, siamo al ridicolo: «ora so anche che questa storia è una barzelletta. Il complotto messo in piedi ai miei danni (ma anche di altri ex colleghi del pool) è proprio 'rabberciato' e sarà possibile smontarlo».

Insomma, accuse infondate. Vedremo, fanno sapere da Brescia.

I magistrati inquirenti, infatti, avrebbero in mano molto di più di quanto è stato pubblicato sulla stampa. Si tratta solo di indiscrezioni. Ma che appaiono come una sorta di risposta all'ironia furiosa di Di Pietro che si è «aggrappato» ad un comunicato.

Uno scarno comunicato. Ma pieno di messaggi. Come quello rivolto proprio agli ex colleghi del pool che, in aula a Brescia, lo hanno pesantemente tirato in ballo («Berlusconi, disse Di Pietro, io lo sfascio»).

L'ex Pm non ci sta e manda a dire: ricordate che siamo tutti sulla stessa barca. E nulla più, se non due denunce: una nei confronti del Gico per calunnia, l'altra diretta al quotidiano milanese «reo» di aver pubblicato lo «scottante» rapporto.

Ma proprio dal Corriere della Sera oggi arriveranno altre novità. Il direttore Paolo Mieli annuncia la seconda puntata sulle intercettazioni: «riguardano tre argomenti» fanno sapere da via Solferino.

Il primo l'inchiesta sulla cooperazione, le manipolazioni di Pacini Battaglia e i condizionamenti del magistrato che se ne occupò, Paraggio.

Il secondo i rapporti che legavano il finanziere con il costruttore D'Adamo, amico di Di Pietro.

Il terzo argomento, il più interessante, riguarda cosa si pensava del futuro politico dell'ex Pm e qui spunta un nome sorprendente: quello dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga».

Dunque, non è finita.

Anche oggi il simbolo di Mani pulite digerirà a fatica la colazione. Ieri pomeriggio, comunque, ha avuto il conforto degli abitanti di Curno che sono scesi per strada a manifestargli la loro solidarietà (come riferiamo qui sotto).

Speravano di vederlo. Ma hanno potuto stringere la mano solo alla moglie inviperita con i cronisti presenti («che str...»). «Vi ringrazio - ha detto Susanna Mazzoleni alle 1.500 persone ammassate sotto la «casa delle perquisizioni» - anche a nome di mio marito. Mi fate vergognare un po' meno di essere italiana».

Erano arrivati da molte città del Nord, alcuni anche da Verona e da Bologna.

E alla testa del corteo, che ritmava «Tonino-Tonino, siamo con te», c'era l'onorevole Mirko Tremaglia, deputato di An e amico dell'ex magistrato: «È certamente una bella manifestazione - ha detto Tremaglia - senza dubbio è molto spontanea e sentita». Ed è solo l'inzio, per il deputato di An: «penso che il boomerang sia partito».

Chiara Raiola

GICO / PACINI BATTAGLIA-LUCIBELLO-DI PIETRO

Il triangolo sospetto

Dalle intercettazioni l'impianto accusatorio delle Fiamme gialle

Un migliaio di pagine, di cui 700 costituiscono gli allegati. E' sempre il finanziere toscano il centro di tutte le macchinazioni

FIRENZE — Se per i magistrati milanesi ipotizzare una «triangolazione» illecita Di Pietro-Lucibello-Pacini Battaglia è una pura follia, per gli investigatogri della Guardia di finanza la intercettazioni evidenziano «incontri paralleli tra l'avvocato Lucibello e il ministro Antonio Di Pietro e tra il primo e il Pacini Battaglia.... ». Così è scritto infatti nel rapporto del Gico di Firenze che ha costituito il fondamento per l'inchiesta della procura bresciana su Antonio Di Pietro.

Un dossier che gli investigatori trasmisero ai piemme di Spezia Cardino e Franz, prima che l'indagine passasse per competenza ai magistrati bresciani. Il volume è composto da un migliaio di pagine, le prime 214 costituiscono il rapporto vero e proprio mentre le altre 700 sono allegati. I finanzieri vi condensano il frutto dell'analisi delle intercettazioni di Chicchi Pacini Battaglia, il grande burattinaio di mille intrighi e di altrettanti affari, registrate dai primi di luglio a metà settembre. Una copiosa documentazione che venne studiata ed integrata con i risultati delle indagini e che fornì ai due giovani magistrati spezzini un quadro completo delle possibili «fonti di prova» dell'esistenza di coperture a Pacini Battaglia.

Attraverso quelle intercettazioni gli investigatori hanno ricostruito il retroscena delle dimissioni dell'allora capo dell'ufficio legislativo del ministro dei Lavori pubblici, il consigliere Mario Cicala. Secondo il Gico, era proprio Cicala l'uomo che Pacini Battaglia (in una intercettazione) «assicurava» se ne sarebbe andato «ai primi di settembre». Secondo gli inquirenti, la fonte che informava il banchiere della Karfinco di quanto avveniva al minsitero «appare verosimilmente l'avvocato Lucibello». La telefonata è del 20 agosto '96 tra Pacini e Francesco Froio, ex amministratore delegato della Sitaf, società per il traforo del Frejus.

Froio: «Felice (Santonastaso, presidente Sitaf) lascialo perdere, a me interessano gli atlri due, Ercole (Incalza, allora amministratore delegato della Tav, società per l'Alta velocità) e Lorenzo (Necci)».

Battaglia: «Gli altri due li ho visti tutti e due».

Froio: «E' quello a noi interessa, il resto lascia....».

Battaglia: «Gli ho spiegato tutto e sono tutti d'accordo».

Froio:«Sono d'accordo, bravi».

Battaglia:«Non ti preoccupare vedrai che la situazione è sotto controllo».

Froio:«Benissimo... e il nostro amico?»

Battaglia:«Bene va, bene, bene».

Froio:«Il milan.... il milanese di Porta Pia come sta?».

Battaglia: (ride) «Vedrai che quell'altro signore se ne va dopo tornato dalle ferie».

Froio: «Questo è interessante, che va via qualcuno».

Battaglia: «Stai tranquillo che se ne va. Non passa la fine... non passa i primi di settembre».

Froio: «Bravo, bravo».

Per il Gico «dalla conversazione tra Pacini Battaglia e Froio si rileva un velato riferimento al ministro Di Pietro, indicato come il «nostro amico milanese di Porta Pia» in risposta un altrettanto cauto riferimento del Pacini, in stretta relazione con quanto detto dal Froio, la persona che se ne sarebbe andata ai primi di settembre...».

«Sembra - prosegue il rapporto del Gico - che possa sussistere dubbio che i due interlocutori facessero riferimento ad una persona che viene posta in relazione ad Antonio Di Pietro e che si aguravano e ritenevano necessario che se ne andasse. Tale argomento è posto in relazione agli affari di cui i due cautamente avevano accennato nella prima parte del colloquio e attinenti alle Ferrovie dello stato».

Le indagini dei magistrati bresciani e quelli di Perugia tentano di accertare se il banchiere pisano davvero potè usufruire di copertura, non solo nel porto delle nebbie di Roma, ma anche nella trasparenza milanese. Per il pool di Mani pulite dire che Pacini Battaglia fu graziato è sicuramente un falso.

L'unica grazia ricevuta fu quella di evitare la galera, un beneficio che del resto i magistati di Mani pulite hanno concesso a molti collaboratori. Il banchiere italo-svizzero non è affatto uscito illeso da «mani pulite» e proprio per il 12 dicembre è fissata l'udienza preliminare del processo Eni, in cui dovrà rispondere di dieci capi di imputazione per false comunicazioni sociali, appropriazione indebita, ricettazione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti, il tutto per circa 600 miliardi di fondi neri creati in aziende collegate all'Eni. Non è certamente accusato di peccati veniali, né in virtù della sua collaborazione gli è stato concesso il patteggiamento che pure aveva richiesto.

Ma c'è il capitolo Necci. Di lui ne parlò il 25 marzo '93 Raffaele Santoro, ex presidente della Saipem, al pm Di Pietro: «La Tpl ha prodotto un dirigente che in seguito è diventato una specie di nume tutelare della società, Lorenzo Necci e il «cartello» costituito da Snam, Ctip, Techint, e Tpl aveva anche un garante conosciuto solo come l'eminenza grigia della finanza estera Eni». Necci per quanto chiacchierato restò estraneo alle indagini. Si deve supporre che all'epoca le dichiarazioni di Santoro non abbiano trovato sufficienti riscontri o venne salvato da Pacini Battaglia che godeva di protezioni?

Serena Sgherri

GICO / 1500 PERSONE HANNO MANIFESTATO LA LORO SOLIDARIETA' ALL'EX PM

Fiaccolata di fans a Curno

Ma Tonino non si è visto - I ringraziamenti della moglie, polemica con i giornalisti

CURNO (BERGAMO) — Circa 1500 persone, secondo le stime di carabinieri e polizia, a Curno per la manifestazione di solidarietà ad Antonio Di Pietro. I manifestanti sono partiti alle 17 in punto dalla piazza del municipio per dirigersi verso l' abitazione di Di Pietro, dove erano in attesa un altro centinaio di persone. I manifestanti sono giunti da diverse località del Nord Italia, alcuni anche da Verona e Bologna: molti hanno impugnato fiaccole accese. La manifestazione, che doveva essere silenziosa, invece si è trasformata in un corteo inneggiante a all'ex magistrato.

In prossimità dell'abitazione di Di Pietro, in strada è sceso il cognato dell' ex pm, l'on. Gabriele Cimadoro. Il parlamentare ha detto di essere «contento di questa manifestazione, che è spontanea. Mi auguro che Tonino venga a salutarvi». Una frase che ha fatto pensare che Antonio Di Pietro possa trovarsi nella sua casa di Curno. Ma Di Pietro non si è visto. All' arrivo del corteo dinanzi al cancello della villetta-cascina, è uscita dall'abitazione la moglie dell' ex magistrato, Susanna Mazzoleni, che teneva per mano i due figli.

Si aspettava questa solidarietà?, Ha chiesto un cronista. «Dalla stampa, no. Dalla gente, sì. La stampa fotograferà i buchi nella folla per far vedere che siamo pochi». La manifestazione si è sciolta dopo l' apparizione della signora Di Pietro con i manifestanti che continuavano ad inneggiare all' ex pm e, alcuni, a criticare e insultare i giornalisti.

Prima che il corteo si muovesse, due dei manifestanti, fra cui uno degli organizzatori, si sono accorti che sul pennone che si trova dinanzi al Comune sventolava una bandiera leghista. «Qui ha sempre sventolato il tricolore» ha detto uno mentre l'altro provvedeva ad 'ammainare' lo stendardo.

«Di Pietro sei sempre nei nostri cuori» era scritto su un cartello portato da Mario Bucciero, di Cervinara (Avellino), che si è definito uno «strenuo sostenitore» di Di Pietro e che era partito, la scorsa notte alle 3, dalla Campania.

GICO / LE REAZIONI

«Menzogne abiette» Borrelli liquida così le frasi del banchiere

«Ha parlato per vantarsi o per gettare del fango»

MILANO — «Menzogne abiette»: così il Procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, ha definito le parole pronunciate da Francesco Pacini Battaglia (intercettate dal Gico di Firenze) e le dichiarazioni che sarebbero state fatte dall'ex maresciallo dei carabinieri Giovanni Srazzeri alla magistratura di Brescia. «Non so se ha detto quelle cose per farsi bello o se, sapendo di essere intercettato, abbia voluto gettare fango».

«Per quanto riguarda Srazzeri - ha proseguito il Procuratore della Repubblica di Milano - le sue sono fantasie da ospedale psichiatrico. Non so chi sia Srazzeri. Comunque, che si possa pensare che concordammo l' invio dell' informazione di garanzia a Berlusconi per farla giungere durante il vertice di Napoli, prima che una calunnia è una follia».

E D'Alema rompe il prudente silenzio dell'Ulivo e si schiera apertamente dalla parte di Di Pietro dicendosi convinto della sua completa innocenza. «Devo dire dal profondo dell'animo - ha affermato - che non credo a quelle accuse» e «ho fiducia nella giustizia e nel fatto che Di Pietro sarà in grado di dimostrarlo: se sarà diversamente - ha aggiunto - resterò allibito come tutti gli italiani». Per il segretario del Pds c'è stata senz'altro una certa «esagerazione» nello spiegamento di forze utilizzate per le perquisizioni: «Si ha come la sensazione - ha detto - di qualcosa di più, che sembra quasi volto a ferire una persona»

D'Alema ha anche respinto le critiche di chi afferma che l'Ulivo prima ha usato Di Pietro e poi lo ha scaricato. «Non mi piace questo clima di sospetto, - ha concluso - il fatto che non si riesce a distinguere la verità dalla menzogna».« Non so se c'è un grande vecchio - ha aggiunto - quello che so è che anche in un settore delicato come quello della giustizia, l'azione di pezzi di corpi dello Stato, di singole procure contro altre procure rischia di minare il sentimento di fiducia dei cittadini nelle istituzioni».

Il senatore della Sinistra democratica Stefano Passigli scriverà a Scalfaro per chiedere se sia opportuno che la magistratura per indagare su Di Pietro utilizzi la Guardia di finanza che a suo tempo fu oggetto di indagini da parte dell'ex pm ora sotto inchiesta.

Uno degli ex collaboratori di Di Pietro al ministero dei Lavori Pubblici, Mario Cicala, è intanto tornato sui motivi delle sue dimissioni da consulente giuridico del ministro, facendo sorgere nuove ombre. Avevo accettato il mio incarico, ha affermato Cicala, «per contribuire a garantire la conformita alla legge e l' efficienza del ministero, il tutto in un quadro di massima trasparenza. Ma quando il 21 luglio '96 - ha aggiunto - ho chiesto per iscritto al ministro di garantire l' effettivo esercizio di questo mio ruolo di controllo e verifica, non ho ricevuto risposte soddisfacenti; quindi l' 8 agosto mi sono dimesso. Dal quel giorno non ho più messo piede al ministero».

Berlusconi non ha voluto commentare le ultime indiscrezioni riguardanti il covinvolgimento di Di Pietro. Ed ha confermato che nei prossimi giorni riferirà al magistrato le «cose agghiaccianti» riguardanti questa vicenda di cui è a conoscenza.

L'on. La Russa di An si è detto meravigliato per il fatto che coloro che hanno tanto insistito per avere Di Pietro nel governo, adesso hanno fatto una velocissima retromarcia. Il che dimostra la «strumentalità della loro vicinanza a Di Pietro».

Elvio Sarrocco

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RISPONDE ALLE CRITICHE CONFINDUSTRIALI SULLA SUA LEADERSHIP

Prodi: «Fossa ingiusto e pretestuoso»

«Il compito di spazzar via i governi nei Paesi democratici lo si affida al Parlamento» - Aspri giudizi anche da D'Alema

«Sottostimati i risultati conseguiti dall'esecutivo»

ROMA — Fino al primo pomeriggio il presidente del Consiglio Prodi decide di seguire il detto «non ti curar di loro, ma guarda e passa». Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa minaccia: il governo cambia o sarà spazzato via. Ieri rincara la dose il presidente della Confcommercio Sergio Billè, il quale tra l'altro rimprovera Prodi per il «timido appello» alla riduzione dei tassi bancari. Dice: «questo governo non va»; «gli industriali fanno bene ad attaccare, anche per interessi di bottega, sebbene a noi interessi tutto il mercato»; «l'eurotassa è demenziale».

Prodi tace: «Non c'è alcuna notizia che valga la pena di essere commentata», dice da Bologna. Poi evidentemente ci riflette su, e conclude che le istituzioni non possono far finta di niente. Così, a metà pomeriggio, si affida a una nota ufficiale della presidenza del Consiglio. E parla fuori dai denti.

Definisce le dichiarazioni di Fossa «ingiuste, pretestuose e infondate; la politica economica varata dal governo ha permesso fino a oggi di ottenere un abbassamento di quasi due punti percentuali del tasso medio di inflazione e di un punto e mezzo del tasso di sconto. Come si sa, il taglio di un punto del tasso di interesse significa per lo Stato un risparmio di ventimila miliardi sulla spesa pubblica e per le imprese oneri passivi in meno per 4-6 mila miliardi e mezzo punto in più di crescita del reddito. E' singolare come il presidente della Confindustria sottostimi tali evidenti effetti positivi. Non corrisponde a verità inoltre, l'accusa secondo cui la Finanziaria attualmente in fase di approvazione al Parlamento, si basi sull'imposizione fiscale, dato che essa contiene 35 mila miliardi di riduzione della spesa di competenza e 50 mila miliardi di minor spesa di cassa, risultato finora mai raggiunto da nessuna legge di bilancio. Quanto allo spazzar via il governo, questo non facile compito un Paese democratico, di solito, lo affida al Parlamento».

A dare del bugiardo al presidente della Confindustria sono anche il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini e il senatore della sinistra democratica Cesare Salvi, per il quale sotto sotto c'è solo «la ricerca di pretesti in vista di altre scelte, come il contratto dei metalmeccanici e l'ingresso in Europa; sono polemiche incomprensibili a meno che non si abbia in mente per l'Italia il modello asiatico». Duro anche D'Alema, secondo cui è singolare che un imprenditore punti alla destabilizzazione del quandro politico che certo non giova all'economia.

«Sono affermazioni gravi, che spero vengano corrette nelle prossime ore», dice dal canto suo il segretario della Cgil Cofferati. Fossa, aggiunge, sembra puntare a condizionare i comportamenti del governo in una fase molto delicata per l'economia del Paese, e inoltre «il richiamo al rispetto delle regole è grottesco e paradossale vista la volontà di impedire una soluzione per il contratto dei meccanici coerente con l'intesa del luglio '93 che noi vogliamo rispettare e che loro intendono apertamente violare».

La polemica arriverà certamente oggi in parlamento: il Polo già si è espresso in favore degli industriali, come dimostrano le battute di Berlusconi («anche se con ritardo, mi danno ragione») e di Adolfo Urso di An («Confindustria si è accorta che l'aereo per Maastricht è stato dirottato a Cuba»).

Roberta Sorano

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura dell'8 dicembre 1996 è stata di 70.600 copie

FIEG Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

DA DOMANI IN AULA AL SENATO

Finanziaria: 3500 gli emendamenti

ROMA — Sulla Finanziaria, che domani arriverà all'aula del Senato, si sono concentrate migliaia di emendamenti presentati in gran parte dall'opposizione, la quale tuttavia continua a rifiutarsi di partecipare alle votazioni. O almeno per ora. Sì, perchè domani si potrebbe arrivare a una svolta, con un possibile ripensamento della minoranza e di un suo ritorno sui sentieri tradizionali del confronto-scontro politico.

In tutto, gli emendamenti alla Finanziaria sono 3 mila 500. La Lega Nord ne ha presentati più o meno 2 mila; il Polo mille 500; un centinaio di correzioni sono state proposte dalla maggioranza.

I principali obiettivi delle modifiche richieste dai senatori riguardano l'eurotassa, che è stata inserita dal governo nel disegno di legge collegato alla Finanziaria, tutte le deleghe, ma anche la norma che prevede tagli di spesa alla scuola.

Il giudizio di ammissibilità sugli emendamenti, che in gran parte ricalcano quelli già esaminati nelle commissioni Bilancio e Finanze, più alcuni completamente nuovi, sarà dato solo nelle prossime ore, più precisamente tra martedì e mercoledì prossimi, mentre è probabile che, così come era già accaduto in precedenza, il numero degli emendamenti venga ridotto di qualche centinaio.

Anche se solo domani i capigruppo della minoranza daranno una risposta definitiva sul loro rientro o meno nell'aula di Palazzo Madama, si preannuncia comunque lunga la serie di votazioni. Vale appena la pena ricordare che per legge la Finanziaria va approvata in via definitiva, e quindi da ambedue i rami del Parlamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, pena l'esercizio provvisorio.

Tuttavia la scadenza, almeno per questo '96, non è foriera di ansia. Mai come stavolta sarà rispettata: con un'opposizione che non si oppone, tutto è diventato più facile. Comunque, secondo il calendario del Senato, le cose a Palazzo Madama dovrebbero concludersi il 19 dicembre. Perciò, qualunque sarà la decisione che verrà presa dal Polo domani, i circa mille 500 emendamenti dovrebbero essere sostenuti da un «presidio» di senatori, come già accaduto al Senato.

Se dalla maggioranza non sembrano più venire ulteriori messaggi di dialogo, resta da vedere se, così come annunciato in Commissione Bilancio, l'aula del Senato verrà chiamata a pronunciarsi sulla costituzione di una bicamerale per il fisco.

Comunque, sarà una settimana densa di appuntamenti politici e parlamentari quella che si apre oggi. Alla Camera infatti l'attenzione sarà concentrata sui provvedimenti riguardanti l'emittenza. La Conferenza dei capigruppo di Montecitorio dovrebbe decidere oggi uno slittamento dell'inizio dell'esame in aula del decreto sulle concessioni tv e del decreto salva-Rai.

Per quanto riguarda gli avvenimenti politici, sono due i partiti che si riuniranno per il loro congresso: Rifondazione e La Rete.

IL PAPA ESORTA I POTENTI DEL MONDO A RIPRISTINARE LA PACE NELLO ZAIRE E IN RUANDA

«Basta orrori in Africa»

Wojtyla in piazza di Spagna con migliaia di fedeli per l'omaggio di devozione all'Immacolata

ROMA — Basta, ha ripetuto con forza Giovanni Paolo II. Basta con gli orrori, i combattimenti, i saccheggi, le atrocità che stanno dissanguando e disertificando la regione dei Grandi Laghi ormai da molte settimane. E da quei giorni, quotidianamente, i Vescovi cattolici dello Zaire e del Ruanda, ha rivelato, «fanno giungere al Papa gli appelli accorati della loro gente, che volge gli occhi al mondo intero, implorandolo di non rimanere inerte di fronte a tante sofferenze distruzioni». E lui,che s'appena per davvero quando gli mettono sotto gli occhi i documenti delle umane sofferenze, intende far propria questa supplica e dunque, «nel clima di preghiera e solidarietà» proprio del tempo di Avvento «chiede nuovamente di non dimenticare questo dramma». Anzi, a dirla tutta esorta in maniera davvero martellante a «non dimenticare». Che cosa? Ecco: «Il dramma che si sta consumando in Africa, nella zona dei Grandi Laghi», ma anche «i numerosi profughi ruandesi e burundesi tuttora dispersi nel Kivu» e infine «la totale desolazione in cui versa la popolazione dello Zaire orientale, stretta nella morsa di combattimenti fratricidi, che si estendono a macchia d'olio, con le loro funeste conseguenze di fame, insicurezza, saccheggi, fuga dalle città e dai villaggi, atrocità ed orrori».

Un programma agghiacciante, squadernato per l'ennesima volta davanti al popolo cattolico, suggellato poi con un «pressante e rinnovato invito rivolto a coloro che, in un modo o nell'altro, sono coinvolti nel conflitto, perchè si adoperino per la cessazione immediata della violenza e la ricerca di una soluzione pacifica mediante il dialogo e il negoziato». Poco prima, nel corso della preghiera dell'Angelus particolarmente toccante per la coincidenza con la festività dell'Immacolata Concezione, Papa Wojtyla aveva toccato ancora una volta il tasto dell'ecumenismo sostenendo che con gli «incontri fraterni», così li ha definiti, con l'arcivescovo anglicano di Canterbury, Carey, e quello che avrà con il Patriarca cattolico di tutti gli Armeni, Karekin primo, viene incoraggiato il movimento dell'unione fra tutti i cristiani che tanto gli sta a cuore in vista del Grande Giubileo dell'anno Duemila.

Nel pomeriggio, Giovanni Paolo II ha fatto uno di quei «bagni di folla» che tanto lo tonificano, recandosi a rendere omaggio alla statua dell'Immacolata fatta erigere da Pio IX in Piazza di Spagna. Che, manco a dirlo, era stracolma di gente plaudente e perfino orante a gran voce; e lui s'è lasciato andare ad una sorta di elegia per Roma, una città, ha detto, che «possiede una straordinaria carica di bellezza naturale ed artistica«, dove il visitatore incontra i momumenti dell'antico Impero romano, le basiliche paleocristiane, le costruzioni rinascimentali e barocche, il tempio di San Pietro con la splendida cupola, i tanti musei ricchi di sculture e di dipinti, in cui s'è espresso nei secoli il genio dell'Italia». Ha citato anche un poeta polacco a lui particolarmente caro, Norwid, e infine, dopo aver deposto una splendida composizione di rose rosa ai piedi della colonna dell'Immacolata, ha letto una preghiera in forma poetica alla Madonna affinchè susciti, ha chiesto concludendo, «in noi nuove forze e nuovi motivi per lavorare, per combattere il male ed il peccato, per risorgere ogni giorno».

Emilio Cavaterra

MEDICINA & SOCIETA'

L'ansia non ha «gene»: molto può l'ambiente

Dall'inviato
Roberto Altieri

MILANO — La vita, come oggi la conosciamo nelle sue infinite espressioni del mondo animale e vegetale, potrebbe essere tra non molto a un bivio cruciale. Dopo milioni di anni di mutazioni genetiche, per così dire, «naturali», per la prima volta da quando è comparsa su questo pianeta, la specie umana sta per impossessarsi dei segreti più riposti dei meccanismi che governano la nascita, lo sviluppo e la morte di ogni organismo vivente.

La biologia molecolare sta facendo passi da gigante. E si sta assistendo a una strana migrazione di «cervelli». Fior di fisici si stanno occupando di Dna e genoma umano, imprimendo una nuova sintesi intellettuale e scientifica a una delle branche più ardite del sapere dell'Era Moderna. Edoardo Boncinelli, direttore del laboratorio di biologia molecolare del «San Raffaele» e direttore di ricerca presso il centro per lo studio della farmacologia cellulare e molecolare del Cnr di Milano, è solo uno dei più noti «transfughi». Fisico «di nascita» ha mandato in libreria in questi mesi un sottile ma affascinante volumetto («A Caccia di geni») in cui si spiega come ha «smontato» un moscerino della frutta che, per quanto strano possa sembrare, ha molto in comune anche con noi uomini. Forse arriverà il giorno in cui alcuni meccanismi dell'invecchiamento della drosofila aiuteranno a spiegare perchè anche il nostro organismo, ad un certo punto della sua esistenza, imbocca il viale del tramonto.

Intanto, a furia di frugare nei cromosomi e nel Dna del nostro patrimonio genetico, già adesso si è arrivati a «mappare» 10 mila geni che codificano altrettante proteine. In questo modo è stato possibile individuare l'origine di circa 5 mila malattie di cui moltissime rare. Sono i risultati del «viaggio» alla ricerca della identità genetica dell'uomo, quel «Progetto genoma» partito nel 1987, finanziato dal Cnr e diretto dal Premio Nobel per la medicina, Renato Dulbecco.

E' grazie a queste ricerche che patologie gravissime e per ora incurabili come la distrofia muscolare, la fibrosi cistica, la poliposi del colon, il tumore della mammella i morbi di Alzheimer e Parkinson, la sindrome di Down, la Corea di Huntingthon potranno essere sconfitte in un futuro che non è affatto fantascientifico. Diagnosticate per tempo con test genetici oggi molto sofisticati ma che diverranno di routine, potranno essere prevenute o curate intervenendo direttamente sul gene che codifica in maniera errata la proteina di cui è responsabile.

Negli ambienti della ricerca genetica ci si interroga di questi tempi su un dato per molti versi inatteso: tra le 5 mila malattie finora riconosciute non sono finora affiorate quelle d'interesse psichiatrico come la schizofrenia, la psicosi maniaco-depressiva, la depressione fino all'ansia. Anche se ci vorrà ancora parecchio tempo prima che prenda forma la «geografia definitiva» del Dna, già ora molti ricercatori si vanno convincendo che tali patologie siano un mix in cui giocano un ruolo paritario sia la struttura genetica propria del soggetto e l'ambiente in cui vive. In altre parole si sta superando un comodo «riduttivismo» genetico per cui ad ogni disturbo deve corrispondere un gene (o più di uno) in errore. Il dibattito scientifico si alimenta, per sua natura, di quelli che in partenza sono solo punti di vista e che solo la controprova sperimentale trasformerà eventualmente in certezze.

«E' vero che il gene della schizofrenia non è stato ancora isolato ma ci sono aree e zone cromosomiche - ribatte Luigi Grimaldi, neuroimmunologo del San Raffaele di Milano - che paiono contenere uno o più geni in qualche modo ritenuti responsabili della patologia che per svilupparsi ed emergere si lega all'ambiente in cui si vive». E questa sarebbe, dunque, la predisposizione. «Finchè non sapremo la causa precisa di tutto questo - afferma Grimaldi - non resta che la camicia di forza farmacologica».

La psichiatria è a una svolta proprio grazie alle nuove conquiste della genetica? « Abbiamo risultati interessantissimi: dimostrano che la malattia mentale non è organica ma psichica - sottolinea lo psichiatra Massimo Fagioli- e che bisogna fare una ricerca su come funziona si forma e si ammala la realtà psichica umana». E la predisposizione alla malattia? «Concetto vago - risponde Fagioli - e generico che non dice proprio nulla: non si fa terapia sulla predisposizione ma sulle dinamiche pulsionali e sulle immagini inconsce».

«I risultati finora acquisiti rivelano che malattie d'interesse psichiatrico non esistono. Non esistono il gene della violenza dell'aggressività come dell'intelligenza», sostiene Paolo Vezzoni, ricercatore del Cnr e stretto collaboratore di Dulbecco. E «non esistono i geni dell'omosessualità e della schizofrenia», precisa Jhon Guardiola direttore dell'Istituto internazionale di genetica del Cnr di Napoli, anche lui impegnato nel progetto-genoma. «Il test genetico si giustifica - dice Jhon Guardiola - per una famiglia che presenta una malattia genetica diagnosticata: si può così identificare il portatore e prevederne l'evoluzione».

Eppure c'è diffidenza verso la ricerca genetica in generale che in dieci anni ha conseguito risultati strabilianti. L'uomo che può cambiare se stesso apre oggi inquietanti interrogativi di carattere etico, morale e religioso. Fino a che punto è lecito entrare e modificare il libro della vita? «Non vedo la differenza tra un esame di glicemia - nota Vezzoni - e un test genetico. Entrambi si effettuano su campioni di sangue. Resta da vedere che uso si vuol fare di tutto questo».

UNA DONNA E UN UOMO UCCISI DALLE ESALAZIONI DI MONOSSIDO DI CARBONIO

Il «killer silenzioso» fa due vittime

Le tragedie in provincia di Potenza e nel Casertano - Grave anche una bambina di nove anni

Attenti a stufette e canne fumarie: una finestra semiaperta può salvarvi

ROMA — Le tragedie di Potenza e Castel Volturno riportano al centro dell'attenzione, come in ogni inverno, la morte per avvelenamento da ossido di carbonio, il «killer silenzioso».

Basta infatti una stufa o uno scaldabagno a combustibile, lasciati accesi a lungo in ambienti dove non c' è ricambio d'aria, affinchè l'ossido di carbonio formatosi nella combustione ne raggiunga concentrazioni letali.

Basterebbe pochissimo per evitare queste morti; per esempio, una finestra socchiusa.

L' ossido di carbonio (o monossido di carbonio) è un gas che si forma dal carbonio durante una combustione in ambienti con poco ossigeno. Una volta inalato, si unisce all'emoglobina del sangue, la sostanza che trasporta l' ossigeno ai tessuti.

Forma così carbossiemoglobina, una sostanza che impedisce all' ossigeno respirato di fissarsi nel sangue. Di conseguenza, le varie parti del corpo, soprattutto il cervello, ricevono sempre meno ossigeno.

Inizialmente, l' intossicazione da ossido di carbonio provoca mal di testa, vertigini, difficoltà di respirazione, confusione mentale, fino a convulsioni, coma e morte. Questo tipo di avvelenamento è particolarmente subdolo poichè dà prima un senso di torpore, seguito da perdita di conoscenza, per cui è difficile che il soggetto colpito si accorga dell' accaduto.

CASERTA — Due tragedie a causa dell'ossido di carbonio. Le vittime sono un uomno e una donna. Gravissima una bambina. I due incidenti sono accaduti nel Casertano e a Potenza. Daniela Panarella, di 27 anni, è morta ed una bambina di 9 anni è rimasta gravemente intossicata per le esalazioni sprigionatesi da uno scaldino alimentato da gas in bombola in una villetta a Castel Volturno (Caserta). La disgrazia è avvenuta mentre la giovane stava facendo la doccia insieme con la figlia del marito, una bambina di nove anni nata dal primo matrimonio dell'uomo. La piccola stava trascorrendo il fine settimana insieme con il padre, divorziato da tempo. E' stato l'uomo a sfondare la porta del bagno ed a prestare i primi soccorsi alla moglie e alla figlia. Nella clinica «Pineta Grande» di Castelvolturno la donna è morta poco dopo il ricovero, mentre la bambina dopo le prime cure è stata portata nell' ospedale pediatrico «Santobono» di Napoli nel quale è ricoverata con prognosi riservata.

Ad Avigliano, in provincia di Potenza, ha perso invece la vita il pensionato Angelo Summa, di 73 anni. L'hanno uccise le esalazioni di ossido di carbonio sprigionatesi dalla canna fumaria dell' impianto di riscaldamento alimentato a gas metano.

La moglie - Maria Antonia Martinelli, di 68 anni - che si trovava in casa con lui, è rimasta gravemente intossicata e si trova ora ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell' ospedale «San Carlo» del capoluogo lucano.

Da quanto è stato possibile sapere, Angelo Summa ha cominciato a sentirsi male in mattinata e, prima di perdere conoscenza, è riuscito a telefonare al figlio Leonardo, di 40 anni. L' uomo ha raggiunto subito l' abitazione dei genitori, nella zona del centro storico della città - in via discesa San Gerardo - ma, nonostante i numerosi tentativi, non è riuscito nè a entrare in casa, nè a rimettersi in contatto con i genitori. Sono interventu i vigili del fuoco ma ormai era troppo tardi.

ARRESTATO PER REATI FISCALI FRANCESCO ZILIANI

Nei guai il re dello spumante

I ricavi delle «sovrafatturazioni» finiti su libretti al portatore con importi miliardari

BRESCIA — Svolta nelle indagini sulla «Berlucchi», la famosa casa di spumanti della Franciacorta, nel Bresciano. L'altro ieri mattina è finito in manette Francesco Ziliani, titolare e amministratore delegato dell'azienda. La Guardia di Finanza, che ha trovato libretti al portatore per alcuni miliardi di lire a nome di Ziliani, lo accusa di aver «gonfiato» numerose fatture riguardanti la compravendita di uva e vino spumante. Le Fiamme gialle non mettono in dubbio la qualità del Berlucchi, ma accusano la famosa azienda di falso in bilancio e false fatturazioni. E anche il direttore dell'Istituto Trentino del vino, Angelo Rossi, si è affrettato ieri a sottolineare che l'inchiesta riguarda l'aspetto fiscale e non lo spumante in sè per sè.

La Berlucchi, che produce oltre cinque milioni di bottiglie di spumante classico all'anno, era entrata nel mirino degli inquirenti da circa sei mesi. Gli investigatori hanno individuato un giro di fatture irregolari emesse a carico della società bresciana. Si tratta di sovrafatturazioni per centinaia di milioni di lire sulla compravendita di uva e vino.

L'arresto del patron della Berlucchi è stato eseguito a Paratico, nel Bresciano, dove Ziliani vive con la sua famiglia. L'ordine di custodia cautelare è partito invece dalla procura di Trento, che si occupa dell'inchiesta da oltre un anno e mezzo. Le indagini sono infatti partite all'inizio dell'estate del '95 quando i finanzieri durante un controllo di routine alla «Valdadige» individuarono alcune sovrafatturazioni. Dai successivi accertamenti le Fiamme gialle risalirono ad altre case vinicole dell'Alto Adige e del Veneto.

La Valdadige di Roverè della Luna è specializzata nella vendita di vino spumante. Il proprietario è l'ex presidente del Comitato vinicolo trentino Luigi Togn.

Il patron della Berlucchi era stato convocato in procura a Trento già alcuni mesi fa. Ma Ziliani non si era presentato. L'altro ieri la svolta con il suo arresto.

La villa dell'amministatore della Berlucchi è stata perquisita da cima a fondo dai finanzieri. L'arresto sarebbe scattato dopo che gli inquirenti hanno compiuto accertamenti in alcuni istituti di credito tra le province di Bergamo e Brescia e individuato i libretti al portatore di Ziliani.

L'inchiesta, che è coordinata dal magistrato trentino Pasquale Profiti, riguarda anche la «Roccapiana Srl», un'azienda milanese che è controllata dal gruppo Berlucchi. E proprio su quest'ultima si è incentrata l'attenzione degli investigatori: il pm Profiti ritiene infatti che la «Roccapiana» sia in realtà una società di comodo.

r.c.

BAMBINO

Precipita dal balcone

TRAPANI — Un bambino di otto anni, G.R., è in fin di vita a Trapani nell' ospedale «Sant' Antonio Abate» dopo esere caduto da un' altezza di circa 13 metri, dal balcone di casa, al terzo piano di un edificio vicino al porto. Il piccolo, che è figlio di un pescatore, si è sporto ieri mattina dal balcone per conversare con alcuni amici ed è precipitato.

CANOSSA: LODEVOLE INIZIATIVA ZOOFILA VOLTA A STRAPPARE AL MATTATOIO TANTI CAVALLI

Una «casa di riposo» per le star degli ippodromi

TRIESTE — Un'espressione della sensibilità nazionale verso gli animali è la Collina dei cavalli sorta a Canossa, dimora dell'ormai mitica contessa Matilde, tra l'Emilia e la Romagna. Promotrice della casa di riposo per vecchi cavalli è stata l'Ata (Associazione trecking acquatico), che ha sede a Milano. Un socio, Angelo Faletta, al quale ripugna l'idea del mattatoio, ha messo a disposizione 13 ettari di prato, sui quali è stata insediata la collina che ha ormai soci e sostenitori in tutto il Paese. Quando un allevatore regalò a Vittorio Feltri, direttore de «Il Giornale», un purosangue che assunse il suo nome, il giornalista dichiarò che qualsiasi premio avesse potuto vincere il suo cavallo sarebbe andato alla Collina, e il 10 per cento ai gatti randagi. Memori della pietosa fine di Tornese, il leggendario trottatore che era stato nominato cittadino onorario di Milano, e morì trascurato da tutti in una stalla-stamberga, Faletta e i suoi amici hanno voluto che simili squallidi casi non si ripetessero.

Alla Collina vivono cavalli che non hanno più i numeri per affrontare le piste degli ippodromi ma sono tuttavia idonei a salutari cavalcate e a trainare un calessino. Per sensibilizzare i cittadini la Collina ha lanciato in tutte le scuole un'iniziativa di particolare interesse specie per i bambini molti dei quali non hanno mai visto un cavallo in carne e ossa. L'iniziativa è «Una mela per un cavallo», ogni scolaro può versare 100 lire al giorno per diventare proprietario di un ex campione, andarlo a trovare e cavalcarlo. Alla campagna hanno sinora aderito 480 istituti scolastici che stanno versando i loro contributi sul ccp 36323202.

Quando ha saputo dell'esistenza della Collina, Alberto Sordi ha voluto visitarla con rappresentanti dei carabinieri a cavallo e dell'Unire (Unione nazionale incremento razze equine). E c'era una ragione. Dopo avere girato il film «Nestore, l'ultima corsa», Albertone, oltreché dei cani randagi, si è dedicato anche ai vecchi cavalli che concludono la loro vita al mattatoio. Constatata di persona l'efficienza della Collina ha incominciato a mettere in croce Franco Rutelli, sindaco di Roma, e tanto ha detto e tanto ha insistito, da indurre il primo cittadino della Capitale, a destinare un fondo dell'agro romano per installarvi una Collina, che fruisce di un sostanzioso finanziamento del celebre attore il quale gode dell'immeritata nomea di avaro. Coloro che hanno partecipato alla lavorazione del film «Nestore, l'ultima corsa» ricordano ancora la tristezza di Sordi quando, per esigenze di copione, dovette accompagnare l'animale al mattatoio. Quella era finzione cinematografica ma l'attore è perfettamente consapevole dell'amaro destino che attende i cavalli. E a Nestore si era davvero affezionato tanto che lo scorso Natale andò a trovarlo nella stalla dov'è ospitato e gli portò in regalo un cappotto.

Miranda Rotteri

IN POCHE ORE QUATTRO MORTI A MILANO

Impennata di overdose: forse è «ero» mal tagliata

MILANO — Due giovani sono stati trovati morti - uno all'interno di un'auto, l'altro appena fuori - ieri mattina, poco dopo le 10, nel centro Milano, in corso Buenos Aires, tra la gente impegnata nello shopping prenatalizio. Dai primi accertamenti i due, Ivano Ferrari, di 33 anni nato a Cossato (Biella), e Joseph Artoni, 24 anni, nato a Milano, entrambi residenti a Garbagnate Milanese, sarebbero morti per overdose.

La prima segnalazione è arrivata con una telefonata al 118. Sul posto sono giunti carabinieri e un' ambulanza, ma per i due non c'era più nulla da fare. Nell'auto sono state trovate una bustina vuota e una siringa usata. Ma ci sono state altre vittime della droga a Milano, nelle ultime ore. Altri due giovani erano stati trovati morti, in due punti diversi della città: nel Parco Aurora, in viale Forze Armate, è stato trovato senza vita, accanto al suo motorino, Lorenzo Fulcinetti, di Rho, di 29 anni.In Viale Ortica è stato invece trovato senza vita un nord-africano non ancora identificato.

Quella di una partita di eroina in circolazione a Milano tagliata in malo modo è una delle ipotesi investigative prese in esame dalla polizia . Dal 'grossista' alla vendita al minuto ci sono dai cinque ai dieci passaggi, e a ogni passaggio la sostanza, all'origine pura, viene mescolata ad altre sostanze spesso molto pericolose.

IN BREVE

Ragni di Lecco, se ne vanno i migliori «Troppo business nell'alpinismo»

LECCO — Nel giorno della consegna della civica benemerenza per 50 anni tra le vette, non c'è stata festa per uno dei gruppi alpinistici più famosi al mondo, quello dei Ragni di Lecco, colpito da una raffica di otto dimissioni. Se ne vanno elementi di spicco come Paolo Vitali, Sonja Brambati, Dario Spreafico, Marco Ballerini, Floriano Castelnuovo, Norberto Riva, Maurizio Garota e Umberto Villotta. Le loro dimissioni sono accompagnate da una motivazione che suona come una denuncia: l'alpinismo per i Ragni non conta più, le scelte del gruppo non sono al passo con le tendenze più evolute, concedono troppo a contaminazioni commerciali. Sotto accusa anche la cordata con la scienza per la rimisurazione dell' altezza del K2.

Libera l'apprendista «rapinatrice» Era assillata da un debito di 6 milioni

BERGAMO — E' tornata in libertà Angelina Foresti, la donna di 37 anni di Solto Collina che qualche giorno fa si era improvvisata rapinatrice per pagare un vecchio debito. Il gip, convalidando l' arresto eseguito dai carabinieri, non ha ravvisato esigenze di natura cautelare e ha ordinato la scarcerazione della donna. Assillata da un debito di 6 milioni, la donna aveva dapprima versato un acconto di un milione. Poi aveva messo in atto una rapina: «armata» di una torcia elettrica avvolta in un sacchetto per simulare una pistola, aveva assaltato una agenzia bancaria fuggendo con cinque milioni ma era stata subito identificata.

Muore durante una battuta di caccia: sequestrati tutti i fucili dei suoi amici

PERUGIA — Un cacciatore di Città di Castello è morto durante una battuta al cinghiale nei boschi al confine con la Toscana, fra Trestina e Cortona. La vittima si chiamava Angelo Armati, 63 anni. I suoi compagni di caccia, una decina, lo hanno trovato in terra morto, con una vasta ferita alla testa: poco prima la squadra aveva sparato a dei cinghiali che erano passati poco lontano. I carabinieri che indagano sulla vicenda ritengono, dai primi accertamenti, si tratti di un incidente. Tutti i fucili dei cacciatori che partecipavano alla battuta sono stati sequestrati.

XXVII ANNIVERSARIO

Raffaello Groppazzi (Felo)

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Le figlie GRAZIELLA, LAURA

Trieste, 9 dicembre 1996

III ANNIVERSARIO

Licio Rossetti

Sei sempre con noi.

IDILLIA, AURO, DARIA, GAJA

Trieste, 9 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

Michele Mazzarisi

La mamma, la sorella, il cognato, i nipoti e GENZIANA ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

Violetta Mitri de Antonellis

Vivrai sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Trieste, 9 dicembre 1996

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambosessi per Go-Ts minimo mensile 1.000.000 dopo lavoristi - 3.000.000 - tempo pieno - telefonare lunedì 17-18 0481/808698. (B00)

AZIENDA biotecnologica operante con l'estero cerca laureato/a in Medicina veterinaria portato alla ricerca scientifica per la messa a punto di prodotti a uso veterinario. Titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e l'eventuale esperienza ambulatoriale. Sede di lavoro Gorizia. L'inquadramento e la retribuzione saranno strettamente connesse alle reali capacità. Per informazioni telefonare 0481/522730. (B00)

AZIENDA ricerca personale per apertura nuove sedi zone Ts Go Ud Pn da inserire nei ruoli di area manager e funzionari commerciali per appuntamento. Tel. 040/363835. (A13758)

CERCASI personale per gelateria Germania con o senza esperienza. Telefono 0434/552670. (G.UD)

CERCO ragazzi/ragazze gelateria Germania zona Baviera trattamento familiare telefonare 0438/34784. (Gud)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G346826)

MULTINAZIONALE americana a più rapido sviluppo, cerca professionisti, managers, collaboratori network-marketing per apertura mercato italiano. Per appuntamento 0368/3735186. (U001)

5 Rappresentanti

100.000 clienti soddisfatti sono la nostra forza, prima azienda italiana nella produzione di sistemi esclusivi per l'ecologia industriale seleziona collaboratori commerciali in zona. Affiancamento costante permette raggiungimento guadagno 7 milioni mensili. Per appuntamento 167-234270. (AG.MI)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13776)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13776)

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano in contanti mobili soprammobili oggetti libri ecc. purché antichi. Tel. 040/305709. (A13766)

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano in contanti mobili, soprammobili, oggetti, libri ecc. Purché antichi. Tel. 305709. (A13766)

LA libreria Editrice Goriziana acquista vecchi libri stampe cartoline Corso Verdi 67 34170 Gorizia tel. 0481/33776. (B996)

MARIALIETA Verchi acquista biancheria della nonna, abiti, borsette, scarpe, tovaglie d'epoca. Tel. 040/305709.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10 - Ax - Fiesta - Micra - Corsa - Astra - 106 - 205 - Clio - Polo - Golf immatricolate dal '90 in poi. (B00)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDO cabinato vela mt 8,50, 6 posti letto perfetta. Telefono 0434/699437. (G.UD)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423913/423944. (Gpd)

M12151
PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gp)

ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657. Autoriz. n. 254365. (Gpd)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571.

AURUM
FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
TASSI BANCARI
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

SUBITO 10/9000.000.000 enti finanziari britannici erogano privati, aziende, commercianti servizio emergenze soluzioni protestati. Londra 0044/1819353610 - Italia 0338/8261392. (Gmi)

Prestiti Personali
in tutto il *Nord Italia*
Riservato a tutte le categorie di
Lavoratori Dipendenti
Il prestito che vuoi
"senza muoverti da casa" chiamalo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata é gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 20 milioni anche *con firma singola"*
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Aperti 365 giorni l'anno dalle 09.00 alle 21.00 Festività comprese

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gp)

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600 0432/26495. (G346843)

N08154
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO APERTO

21 Case-ville-terreni
acquisti

URGENTE! Cerchiamo zona fiera soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Periferico nuovo: soggiorno, bistanze, terrazzone, possibilità giardino proprio, box, da 220.000.000. (A13768)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Vito: saloncino, cucina, due matrimoniali, biservizi, veranda, balcone, garage. (A13768)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università rinnovato, perfetto: soggiorno, cucinetta, bistanze, bagno, balconi. (A13768)

A.A. ALVEARE: 040/638585 Costalunga ultimo piano, recente, panoramico: saloncino, tristanze, cucina, bagno, terrazzo, garage, 212.000.000, altro bipiano con mansarda, 216.000.000. (A13768)

BARCOLA privato vende splendido appartamento signorile in palazzina vista mare mq 120 a lire 4.300.000 il mq. Tel. 040/420939. (A13757)

CASABELLA Gretta palazzina di lusso, panoramica: SPLENDIDO appartamento VISTA MARE, salone, tre stanze, doppi servizi, cucina, ampie terrazze, posto auto, 385.000.000. 040/309166. (A13794)

CASABELLA Ponzanino ATTICO PANORAMICO su due piani, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, tre terrazze, garage. Edilizia convenzionata MUTUO 4%. 040/309166. (A13794)

CASABELLA Strada del Friuli: nuovissima villa indipendente, salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, taverna, terrazze, giardino, parcheggio coperto, 040/309166. (A13794)

CASABELLA Hortis nuovissimo ultimo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno, studio, disimpegno con scala interna, secondo servizio, bellissima mansarda, riscaldamento, condizionamento, isolazioni, finiture lusso. 340.000.000. 040/309166. (A13794)

CASAFFARI 040/213366 Opicina zona residenziale appartamento mq 120 in villa d'epoca ultimu piano termoautonomo cantina giardino condominiale. (A099)

CASAFFARI 040/213366 S. Croce caratteristica casa carsica mq 150, disposta su due piani con cortile proprio. Prezzo interessante.

COIMM viale III Armata appartamenti primingressi signorili, composti da soggiorno, due camere, cucinotto, doppi servizi, terrazzino o salone, tre camere, cucina, tre bagni, ripostiglio, terrazzo e terrazzino, posti macchina, riscaldamento autonomo, porta blindata, possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A13772)

COIMM villa bifamiliare recente, due appartamenti composti da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino 2000 mq, possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A13772)

COIMM Opicina ottime condizioni, luminoso, autometano, ultimo piano, saloncino, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, mansarda, tre terrazzi, box. Tel. 040/371042.

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi, signorile, soleggiato, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina, 215.000.000. (A13788)

ELLECI 040/635222 Costalunga, libera casetta su due livelli, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, corte. 140.000.000. (A13788)

ELLECI 040/635222 Molino a Vento, libero, stabile ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 75.000.000. (A13788)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero, ottime condizioni, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 96.000.000. (A13788)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 65.000.000. Occasione. (A13788)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero, perfetto, panoramico, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 120.000.000. (A13788)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, stabile ristrutturato, panoramico, camera, cucina abitabile, bagno, 46.000.000. (A13788)

ELLECI 040/635222 S. Luigi libero, rimesso a nuovo, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, giardino condominiale, termoautonomo, 155.000.000. (A13788)

ELLECI 040/635222 Settefontane, libero, perfetto, luminoso, recente, tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio, 115.000.000. (A13788)

GABETTI Op. Imm. adiacenze Rossetti appartamento ampia metratura termoautonomo. Prezzo interessante! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.

GABETTI Op. Imm. centralissimo grande metratura da ristrutturare. Prezzo interessantissimo! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. nuda proprietà viale Ippodromo 14.o piano, vista panoramica. Solo 140.000.000! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. via del Veltro vista aperta. Soggiorno due stanze cucina bagno box auto. 170.000.000! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina 165.000.000. (A002)

Continua in 17.a pagina

Non lava, non stira, pensa solo al denaro: è la vostra compagna ideale.

900 sportelli in Italia, 84 nel Triveneto: il vostro consulente personale è qui.

NARRATIVA: DURANTI

Ritrovare se stessi in mezzo ai sogni

Recensione di

Chiara Vatteroni

Il nuovo romanzo di **Francesca Duranti, «Sogni mancini» (Rizzoli, pagg. 231, lire 26 mila)**, comunica una piacevole sensazione di completezza. È raro, infatti, trovare nella stessa opera un soddisfacente equilibrio tra il plot esterno e quello interiore, e bisogna subito dire che la sinossi stilata dall'editore per il risvolto di copertina non rende assolutamente giustizia al risultato ottenuto dall'autrice che, attraverso la suggestione del titolo, pone le basi per una affascinante immagine.

I sogni mancini sono i sogni indotti dalla nostra parte mancina, ovvero la parte «altra», quella che avrebbe potuto essere e non è stata. Il parallelo con il mancinismo trasmette l'idea di uno sviluppo forzato: fino a un paio di decenni fa un bambino mancino veniva obbligato a usare la mano destra: se quello stesso bambino avesse potuto seguire la propria impostazione naturale sarebbe diventato una persona diversa? E, sviluppando l'immagine, esiste forse all'interno della personalità un nucleo che non sia toccato dalle stratificazioni degli eventi, dei sentimenti, dei residui culturali, che appartenga e definisca ineluttabilmente l'individuo?

L'interrogativo è di quelli che fanno tremare le gambe, ma la Duranti riesce a renderlo pretesto narrativo assolutamente credibile inserendolo nel ritratto a tutto tondo di una crisi personale.

Martina Satriano vive e lavora a New York; ha lasciato l'Italia perché non riusciva a inserire le sue molte contraddizioni (meridionale emigrata in Toscana, orfana e povera) nel mondo accademico italiano. Ha vissuto tranquillamente per alcuni anni questa dimensione di aliena, ma ora deve confrontarsi con un crescente senso di disagio interiore. Il momento di rottura è di quelli classici: la morte della madre, ovvero la violenta e improvvisa resezione dell'ultimo legame con una continuità del Sé che non sia affidata solo alle sensazioni e ai ricordi soggettivi.

In otto capitoli intitolati a otto ricette diverse (una delle possibili vite alternative di Martina l'avrebbe vista eccellere nella professione di chef) si dipana discretamente una crisi di adattamento le cui stratificazioni sono molteplici, ma possono riassumersi tutte in una progressiva perdita di centro dell'io.

Niente di eclatante, si badi; Francesca Duranti non è autrice da privilegiare intrecci e scritture convulsi. Il massimo della stranezza a cui arriva la protagonista è la progettazione e realizzazione di una Macchina che, oltre a rallegrare i suoi risvegli con croissant e caffè caldi, è in grado di procurare un semirisveglio e indurre la dormiente a raccontare il sogno appena fatto.

L'analisi dei materiali onirici avrebbe dovuto comprovare la polifonia interiore dei molti Io virtuali e possibili e andare a costruire una pretesa teoria scientifico-accademica che aveva il solo compito di rassicurare la temporanea insicurezza della protagonista.

L'uso del condizionale è d'obbligo: l'intervento giocherellone di un cagnolino cancella ore di registrazioni, ma a questo punto Martina Satriano ha rimesso saldamente i piedi per terra e ha ripreso in pugno la propria vita compiendo delle scelte in prima persona che comprovano l'integrità e unicità del suo Io.

Un Io che è ormai americano, tanto che nell'ultima pagina Martina rifiuta la proposta di tornare in Italia e occuparsi dell'immagine culturale della nuova destra: proposta fatta da un ambiguo quanto indefinito professor Cerignola, forse l'unico personaggio del romanzo a esibire una esplicita funzionalità rispetto al procedere dell'intreccio.

Al termine di questo denso e scattante romanzo si rimane con la piacevolissima impressione di avere attraversato una narrazione che, senza troppi clamori, si impone per la profondità degli echi che riesce a suscitare: echi che ci fanno capire di essere davanti a un risultato che, al contrario di molti prodotti letterari contemporanei, mantiene più di quanto prometta.

PREMIO

«Moravia» in coppia

ROMA — Il Premio «Moravia» ha assegnato il riconoscimento internazionale, ex aequo, a Sahar Khalifa (Palestina) e Ida Fink (Polonia).

Sahar Khalifa, già tradotta in italiano con opere come il romanzo «La svergogantata», è nata a Nallus in Cisgiordania nel 1941 ed è vissuta in Libia, Giordania, Usa, prima di tornare nella sua città natale, dove si occupa di un centro per i diritti delle donne nei Territori Occupati.

Ida Fink, nata a Zabaras in Polonia, è dal 1957 emigrata in Israele. Interruppe i suoi studi musicali in seguito all'invasione nazista del suo Paese e riuscì a fuggire dal ghetto nel '42 con documenti falsi. Oggi continua a scrivere in polacco romanzi come «Frammenti di tempo» o «Il viaggio».

ARTE: ROMA

Moreau l'italiano

Villa Medici ospita tele e disegni dell'artista parigino

A sinistra, una copia dello splendido Angelo di Leonardo da Vinci nel «Battesimo di Gesù» di Andrea del Verrocchio eseguita da Gustave Moreau. A destra, la sua famosissima «Apparizione».

Servizio di

Rossella Fabiani

ROMA — Testimone per eccellenza della sua attività, la casa di Gustave Moreau (1826-1898) a Parigi, diventa museo nel 1902 per volontà dell'artista; è la prima chiave di accesso al misterioso universo del pittore francese. Universo fatto di immagini seducenti e magiche, di figure affascinanti e poetiche, di scene fantastiche e allegoriche. La sua è un'arte che precorre il simbolismo e il surrealismo, che apre la strada verso nuovi orizzonti compositivi per giungere sino ai grandi del '900 e ai confini più lontani dell'informale.

Punto fermo per la nascita della sua poetica è il viaggio in Italia, effettuato non grazie all'aggiudicazione del Prix de Rome, più volte mancato, ma a proprie spese, con l'aiuto economico del padre architetto.

Com'è accaduto per tanti grandi artisti, francesi e non, la visita a Roma si rivela fondamentale per la formazione artistica e spirituale del giovane, a dire il vero ormai trentenne. Di questa importante tappa nel percorso formativo di Moreau è prova la bella mostra «Gustave Moreau e l'Italia», a cura di Geneviève Lacambre, aperta a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia a Roma, sino al 7 gennaio 1997.

Ambiente di grande fascino, sito all'apice della scalinata di Trinità dei Monti, l'edificio, grazie alla sua articolata disposizione interna, consente di esporre in un antico habitat tele e disegni, esaltati da una corretta illuminazione interna.

Il viaggio in Italia tocca, tra il 1857 e il 1859, Roma, Firenze, Milano, Venezia e Napoli, dove Moreau visita i principali monumenti, di cui fissa i particolari più salienti. Copia Raffaello, Michelangelo, Sodoma, Tiziano, Veronese, ma anche Carpaccio e Benozzo Gozzoli. Saranno, in particolare, questi due artisti a ispirarlo nelle sue composizioni e a suggerirgli quell'aspetto favolistico, destinato a divenire una delle componenti principali della sua pittura.

Degno di particolare attenzione fra i tanti disegni che si rifanno alla pittura italiana è l'acquarello con la Sibilla persica di Michelangelo (nella Cappella Sistina), eseguito mediante ricalco e riporto, poi probabilmente rifinito in studio. Una tavola che sorprende per la fedeltà ai colori... di oggi – quelli, cioè, che ora sono in evidenza agli occhi dopo il mirabile restauro del complesso vaticano. Essa presenta, infatti, tonalità tipicamente manieriste, quelle che allora, probabilmente, ancora si intravedevano pur attraverso lo strato di impurità sulla superficie pittorica.

Tutte le suggestioni italiane scatenano in Moreau un'esplosione creatrice eccezionale. Nascono, così, le grandi composizioni che tanto successo gli riservarono durante la sua vita: Giasone, presentato al Salon nel 1865; Diomede divorato dai suoi cavalli, ambientato nei pressi del foro di Nerva a Roma; l'Apparizione, frutto della vivace immaginazione del pittore. Sebbene Moreau trattasse una pittura così fuori del coro, così diversa per tecnica ed esecuzione dai suoi contemporanei, ancora legati ai dettami accademici, il suo discorso innovativo viene accettato dalla critica, ma forse ancor più dagli intellettuali del tempo, se il poeta belga Emile Verhaeren nel 1888 scrive «artista supremo, allo stesso titolo di Leonardo». Ma quello che ancor più conta è il patrimonio, fatto di cultura e di suggestioni, che Moreau lascerà in eredità a tutti gli artisti del Novecento.

I dipinti esposti sono ricchi di spunti favolistici, di fantasia sfrenata, ma anche di pittura talora sfatta e materica – specie nei bozzetti e negli schizzi – talora compatta e metallica nelle grandi tele. Una tecnica di forti contrasti chiaroscurali con la presenza frequente di non finito, che assume nella composizione un gioco coloristico di alta tensione emotiva, cui rendono giustizia le fedeli riproduzioni a colori del bel catalogo edito da Skira.

LIBRI IN BREVE

Massoni, nobili, spie alleati nell'ombra per guidare il mondo

Cosa c'entra la casata della Torre e Tasso, quella del castello di Duino, con l'attentato a Papa Giovanni Paolo II? Una rete di relazioni internazionali ad altissimo livello che coinvolge massoneria, servizi segreti e ordini templari si muove intorno al segreto di Fatima. Sembra la trama fantasiosa di un libro giallo, e invece sono le incredibili coincidenze sulle quali scava il giudice **Carlo Palermo** ne **«Il quarto livello» (Editori Riuniti, pagg. 265, lire 22 mila)**, un libro nel quale l'ex magistrato fornisce documentate ipotesi sulle strategie di un potere occulto di dimensioni mondiali.

* * *

La Bibbia come punto di partenza per riprendere il cammino dell'uomo, per ritrovare la capacità di credere nella redenzione, nel superamento del quotidiano senza cadere nel determinismo del bene e del male. È questo il senso della rilettura della Scrittura compiuta da padre **David Maria Turoldo** in **«Oltre la foresta delle fedi» (Piemme, pagg. 492, lire 40 mila)**.

* * *

Per venticinque anni, immancabilmente, a ogni Natale **Rainer Maria Rilke** inviava una lettera alla madre lontana. Testimonianza di una grande intesa spirituale oltre che ricchi di amore filiale, questi testi sono ora pubblicati da Passigli: **«Lettere di Natale alla madre» (pagg. 125, lire 12 mila)**.

* * *

Scrivo favole come antidoto all'aridità dei nostri tempi, dice **Maria Rosaria de Vitis**, leccese trapiantata a Gorizia che ha pubblicato **«Le ali dell'esoceto» (Zane, pagg. 144, lire 15 mila)**, una raccolta di fiabe e racconti «dedicati ai giovanissimi e a quanti vogliono sperare in un futuro migliore».

* * *

Niente di nuovo sotto il sole. Il solito triangolo sentimentale: la moglie, il marito e l'amante di lui cucinati da **Maria Venturi**, già direttrice di «Novella 2000» e «Anna». In **«I giorni dell'altra» (Baldini & Castoldi, pagg. 217, lire 24 mila)**. Parole, parole, parole...

* * *

Evidentemente l'aria fresca del Baltico fa bene alla chiarezza dei pensieri e a chi deve disporli sulla carta. Infatti viene in mente quello splendido saggista che è stato il pietroburghese Iosif Brodskij, leggendo **«Terra di confine» (Iperborea, pagg. 169, lire 20 mila)**, del giovane estone **Emil Tode**. Un libro in cui il tema dell'incontro tra Est e Ovest si unisce a quello dell'introspezione alla ricerca di un'identità.

* * *

Tempi duri per i magistrati. L'offensiva contro le toghe non risparmia le librerie, dove **Mondadori** manda contemporaneamente ben due libri. **«Presunti colpevoli» (pagg. 183, lire 27 mila)** di **Filippo Facci**, giovane giornalista autore già tre anni fa di un dossier su Antonio Di Pietro, si occupa di 66 casi di «malagiustizia». **«Il caso Sergio Caneschi» (pagg. 119, lire 26 mila)**, invece, scritto da **Giancarlo Lehner**, autore anche di una «biografia non autorizzata» del procuratore Borrelli, riabilita la figura umana e professionale del medico di Craxi, morto di cancro mentre era in attesa di giudizio.

* * *

È la biografia di un «naufrago della storia» quella scritta nel 1933 da **Roberto Lopez** e adesso ristampata per la prima volta: **«Benedetto Zaccaria» (Camunia, pagg. 244, lire 28 mila)**, ammiraglio e mercante genovese vissuto alla fine del Duecento, durante l'apogeo della Repubblica ligure, e rimasto sempre nel cono d'ombra dell'oblio.

Paolo Marcolin

STORIA / MOSTRA

Poppone, patriarca d'oro

Aquileia riscopre un grande personaggio del Medioevo

UDINE — Nobile bavarese della casata degli Ottocari, imparentato con la cerchia imperiale germanica, ritorna ad Aquileia il patriarca Poppone. La mostra, che il Gruppo archeologico aquileiese ha organizzato, con il sostegno finanziario della Regione, verrà inaugurata al Museo civico del Patriarcato domenica 15 dicembre.

«Poppone: l'età d'oro del Patriarcato di Aquileia - Dalla corte imperiale germanica alla rinascenza aquileiese»: questo il titolo scelto per un evento culturale che ruota attorno a un personaggio medioevale di eccezionale interesse.

Uomo di grande personalità, confidente e fedele esecutore dei programmi politici degli imperatori tedeschi Enrico II e Corrado II, Poppone, figura poco studiata, scomoda da inserire tra le glorie nazionali, e per questo finora quasi dimenticata, diventa patriarca nel 1019 e subito inizia a costruire le basi di quello che sarà un nuovo stato nello stato, un'isola forte di giurisdizione feudale e spirituale in un Friuli che, parte integrante del Ducato di Carinzia, comincia, con Aquileia, a vivere un periodo di rinascita.

Ben visibili, ancora oggi, le grandiose opere che, proprio ad Aquileia, realizzerà: dall'impianto monumentale della basilica, alla costruzione del campanile, per una città che, dopo i fasti dell'Impero romano, Poppone vuole rivitalizzare attraverso la ripresa di traffici e commerci.

Sono ben visibili le opere realizzate da Poppone ad Aquileia: la grande basilica e il campanile.

Sempre a lui si devono, la riattivazione della zecca, una estesa opera di bonifica dei territori circostanti da riprendere alla palude e la riedificazione di una cinta muraria di difesa: opera, questa, che bene si inquadra nelle azioni di un patriarca che è, al tempo stesso, uomo d'arme e capo di spedizioni militari, colui che per due volte porrà l'assedio a Grado, strappandola a Venezia, e che alla testa delle truppe imperiali, seguirà Enrico II in Puglia alla conquista della città di Troia.

Azioni di guerra di cui Poppone, chiamato più volte a Roma, dovrà dar conto ai diversi pontefici succedutisi, in quegli anni, sulla cattedra di Pietro.

La mostra, curata dai maggiori specialisti di questo periodo, presenta, inoltre, uno spaccato della vita della nostra regione nei primi decenni dell'anno Mille.

Periodo buio, attraversato da paure arcaiche, alimentate da sinistri presagi (le comete, ad esempio, che in incredibile numero fanno la loro apparizione nei cieli), periodo di invasioni e saccheggi, di grandi carestie e di estrema miseria: microstorie di quotidiana sopravvivenza che riemergono sullo sfondo dei grandi eventi che sconvolsero l'Europa occidentale dal IX a tutto il X secolo.

Ed è proprio attorno alla «paura dell'anno 1000» che inizia il percorso espositivo della mostra proseguendo con l'analisi delle opere realizzate da Poppone a cominciare dalla basilica che nasconde, sconosciute ai più, la tomba del patriarca nel pavimento della navata centrale, il suo nome in alcune epigrafi antiche e che conserva nel prezioso affresco del catino absidale, l'effigie stessa di Poppone e degli imperatori tedeschi.

Seconda sezione, quella dedicata alla «vita quotidiana»: dalle attività agricole a quelle artigianali e domestiche, che introduce allo scenario su «boschi, centri urbani e comunità monastiche nel Friuli dell'anno 1000» trattati nella terza sezione della mostra.

Le conclusioni sono affidate ad una panoramica su «arte e cultura» dove, tra presenze preromaniche e romaniche, emergono le linee di una eccezionale rinascita artistica che non rinnega la tradizione classica.

La mostra rimarrà aperta, dalle ore 9 alle 12, tutti i giorni (escluso il lunedì, giorno di chiusura) e avrà un orario continuato e prolungato, dalle ore 9 alle 18, il sabato e la domenica.

Per saperne di più, indirizzata in modo particolare al mondo delle scuole funziona una segreteria organizzativa che risponde ai numeri telefonici: 0431/919332 - 91283.

STORIA / CASO

Leonardo ispirò il Principe

Fu Da Vinci a influenzare Machiavelli, secondo Masters

WASHINGTON — La vera natura dei rapporti tra Leonardo da Vinci e Nicolò Machiavelli, impegnati in un progetto comune per devastare Pisa deviando l'Arno, fa discutere gli studiosi americani. I due si incontrarono a Firenze nel 1503. Leonardo, che aveva già creato «L'Ultima Cena», era stato incaricato dal Gonfaloniere di dipingere «La Battaglia di Anghiari» a Palazzo Vecchio, dove Machiavelli si recava ogni giorno nel suo ufficio di Secondo Cancelliere della Repubblica.

Il professor Roger Masters, uno studioso del Dartmouth College, sostiene che il rapporto tra i due sia stato molto più stretto di quanto finora ritenuto, soprattutto sul piano intellettuale. Leonardo avrebbe avuto un'enorme influenza sul pensiero di Machiavelli.

I due uomini lavorarono insieme su diversi progetti. Il più importante fu quello di deviare il corso dell'Arno lasciando la città di Pisa (all'epoca in guerra con Firenze) senza alcuna risorsa idrica. «Se il piano fosse riuscito avrebbe avuto, nella strategia bellica dell'epoca, l'impatto di un ordigno nucleare», sottolinea Masters.

Leonardo accettò l'incarico. Era ben preparato. Aveva già tracciato anni prima piani (rimasti lettera morta) per deviare l'Arno a scopo pacifico. Toccò a Machiavelli organizzare l'esecuzione del progetto bellico. Negli archivi sono state rintracciate almeno 93 lettere del futuro autore de «Il Principe» contenenti direttive in proposito. I lavori di scavo cominciarono il 29 agosto 1503.

Ma il piano fallì. Il nuovo letto del fiume non era abbastanza profondo. Una prova prematura ebbe conseguenze disastrose: le acque dell'Arno, incanalate nel nuovo corso, tornarono subito indietro, distruggendo una diga e allagando campi agricoli preziosi per Firenze. Il Gonfaloniere, furibondo, annullò il progetto.

Negli anni successivi, secondo Masters, «Machiavelli unì ciò che aveva imparato da Leonardo alle sue intuizioni sulla organizzazione politica, descrivendo un ordine sociale allo stesso tempo razionale e scientifico» sostiene Masters.

Machiavelli folgorato dal genio di Leonardo?

ASTA: LONDRA

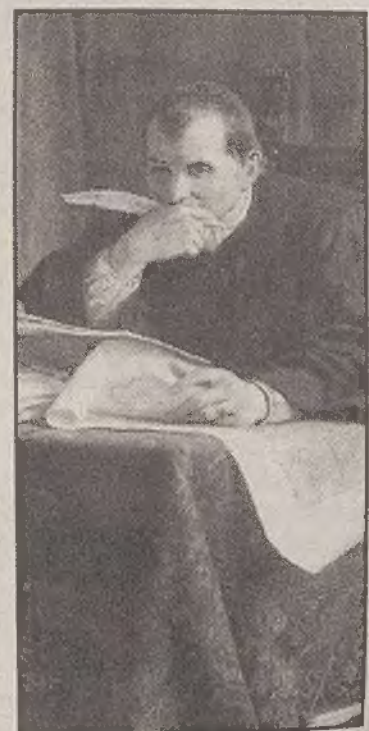
Offresi Lippi, probabilmente trafugato

LONDRA — «Christie's» metterà tra qualche giorno all'asta a Londra un Filippo Lippi di provenienza sospetta: sarebbe stato portato via illegalmente dall'Italia negli ultimi quindici anni. Il dipinto, un tipico esempio della migliore pittura rinascimentale fiorentina, raffigura San Giovanni Evangelista. A giudizio degli esperti della casa d'aste, vale almeno due miliardi di lire.

Un domenicale londinese, l' «Observer», ha denunciato oggi la provenienza sospetta del quadro (dal 1988 in possesso dell'ereditiera polacco-americana Barbara Piasecka Johnson) cercandone di ricostruire la storia. Unico dato in apparenza certo, incontrovertibile: negli anni Quaranta il capolavoro faceva parte della collezione del milanese Mario Crespi.

L' «Observer» ha creato un caso basandosi soprattutto su una lettera in data 21 gennaio 1982 in cui Biki Leonardi Bouyeure, figlia di Crespi, parla del «San Giovanni Evangelista di Fra Filippo Lippi» da lei ereditato e in vista di una stima a scopo assicurativo ne dettaglia le dimensioni, in tutto simili a quelle del quadro offerto adesso da Christie.

Dall'analisi del testo il giornale conclude che nel gennaio 1982 il quadro era a Milano, in casa della figlia di Crespi, e che è stato poi «contrabbandato».

Una legge italiana del 1939 vieta in modo tassativo l'esportazione di opere d'arte antiche dalla penisola senza una licenza ufficiale. Per un quadro come quello di Filippo Lippi, morto nel 1469 a 63 anni, è «impensabile» che sia stata concesso un permesso all'esportazione, afferma il domenicale che in merito ha sentito a Roma anche il reparto dei carabinieri specializzato nella tutela del patrimonio artistico.

ROMANZI

Una «Marcia» per ritrovare le tracce di Alboino

È un orizzonte di ampio respiro, uno scenario di grande effetto a spaziare nel romanzo d'esordio della torinese **Sabina Colloredo,** dal titolo **«La grande marcia» (Longanesi, pagg. 331, lire 32 mila)**: pagine che affrontano il momento culminante della straordinaria avventura dei longobardi, allorché, caduto l'impero romano, il loro sogno di espansione e di potenza sembrava finalmente potersi realizzare.

Per la Colloredo è stato in certo modo inevitabile, considerate le origini longobarde della propria famiglia, scrivere un romanzo che riguardasse i guerrieri «dalle lunghe barbe»; ed è con agile penna che l'autrice si inoltra in un periodo storico che ha un suo particolare fascino.

«La grande marcia» è l'itinerario che re Alboino e il suo popolo compiono dalle pianure della Pannonia ai territorio dell'Italia settentrionale, meta della loro agognata conquista. L'audace avventura inizia la primavera del 568 d.C.: ne è artefice Alboino.

Attorno alla figura del possente re si muovono nel libro della Colloredo tanti altri personaggi in un fitto intreccio di passioni, di congiure, di violenza, di riti magici, di eroismo e di vendetta. C'è la bellissima regina Rosmunda, c'è Attolico, il duca Riccardo, ma c'è soprattutto l'intensa partecipazione dell'autrice, il suo fervore narrativo a rendere «La grande marcia» un romanzo forte e sanguigno.

Grazia Palmisano

LA SENTENZA EMESSA IERI A BELGRADO AMMETTE LA LICEITA' DELL'ANNULLAMENTO DEL VOTO MUNICIPALE

L'Alta corte boccia gli studenti

Ma i giovani non si arrendono, scendono in piazza e si proclamano «maratoneti della democrazia»

Servizio di
Mauro Manzin

BELGRADO — La Corte suprema dà ragione a Milosevic. L'annullamento delle elezioni municipali è lecito. Ora lo diventa anche l'uso della forza per reprimere la rivolta urbana. E gli studenti si autoproclamano «maratoneti della democrazia» e tornano a marciare lungo le strade e nelle piazze di Belgrado. Il leader di «Zajedno», Vuk Draskovic non ha dubbi: «Nei prossimi giorni - dichiara - ci possiamo aspettare le unità speciali della polizia per soffocare le dimostrazioni». E una massiccia presenza di poliziotti, più visibile che nei giorni scorsi, è stata notata nelle vie della capitale. Indossavano giubbotti anti-proiettile, caschi e scudi anti-sommossa e si sono posizionati attorno al palazzo della televisione di Stato e alla redazione del quotidiano «Politika». Numerosi agenti con le loro trasmittenti si sono mescolati ai cortei studenteschi anche nei giorni passati, senza che ne scaturisse scontro alcuno. «Fanno il loro lavoro - commenta il portavoce della protesta Dusan Vasljevic - e noi non abbiamo alcuna ragione di evitare che essi camminino assieme a noi».

Anche ieri, per il ventesimo giorno giorno consecutivo, gli studenti sono sfilati nelle vie di Belgrado. Ma fino a quando lo faranno? L'interrogativo comincia a girare anche nelle menti dei capi dell'opposizione. Vesna Pesic, leader di Alleanza civica, teme che «tutto si afflosci in una delusione». «Tocca a noi - afferma - trovare il modo di canalizzare queste energie e guidarle sulla strada del successo». Con la sola fantasia non si va al potere. La storia lo ha già dimostrato. Occorre un progetto politico preciso e gli uomini in grado di attuarlo. Per ora c'è l'esercito degli studenti, ma i «generali» della rivolta improvvisano ogni mattina le proprie mosse. Senza coordinamento, ma, soprattutto, senza una precisa idea politica da portare nelle piazze. Finora si è sfruttato il malumore della gente, senza lavoro, stanca e affamata e la voglia di ribellione dei giovani.

«Noi continueremo con le proteste - sostiene ancora Draskovic, riscopertosi improvvisamente seguace di Ghandi - non abbiamo paura e alla violenza non risponderemo con la violenza. Vogliamo le dimissioni di Milosevic». E qui si entra nell'utopia. Ma ha ragione il barbuto Vuk quando dice che in Serbia «non vi è solo la dittatura di un partito (quello socialista *ndr.*), ma anche una dittatura che proviene dal letto, come era in Romania con Nicolae ed Elena Ceausescu». Chiara l'allusione a Milosevic e alla moglie, Mirjana Markovic, sempre più potente, sempre più influente alla testa dei suoi comunisti jugoslavi. C'è chi a Belgrado la chiama la nuova Jovanka, chi la considera la Imelda Marcos dei Balcani. Una cosa è indubbia: Mirjana ha una grossa influenza sulle mosse politiche del consorte. Con il grande vantaggio di rimanere comunque tra le quinte della nomenklatura del potere.

E contro quel potere ancora una volta gli studenti scendono nelle strade a decine di migliaia. «Condannati - come dicono - a marciare in eterno», dopo la sentenza della Corte suprema. La polizia, come detto, foltissima e armata si limita a controllare la situazione. I giovani, ancora una volta, distribuiscono fiori agli agenti e ai passanti e, questa volta, la loro sfrenata fantasia inscena i funerali della giustizia in Serbia. Corone d'alloro, infatti, vengono deposte dinanzi al palazzo del Parlamento con la scritta: «La giustizia è morta». Il democratico Zoran Djindjic parla dando il meglio del suo spirito da tribuno. «Il furto dei voti - arringa alla folla in delirio - è solo passato attraverso i tribunali. In verità è stata una decisione politica. Noi stiamo lottando contro 550 anni di dispotismo in questa regione ed è normale che la nostra marcia debba essere lunga proprio perché il dispotismo è durato così a lungo».

Al populismo di Djindjic si contrappone il pragmatismo di Aleksa Gilas, eminente politologo e figlio di Milovan primo dissidente jugoslavo. «Chiedere le dimissioni di Milosevic - spiega - è una reazione emotiva, tipica dell'opposizione serba. Non credo che l'Occidente appoggerà questo disegno, perché non vede alternative a Milosevic e teme il nazionalismo di alcuni leader di "Zajedno"». I maratoneti della rivolta per ora resistono e puntano al traguardo della democrazia. Rischiano però di fare la fine di Dorando Petri.

Gli studenti si arrendono: ieri è stato il ventesimo giorno di protesta nelle vie di Belgrado.

TRE QUESITI

Referendum in Slovenia sul sistema elettorale

LUBIANA — Si sono svolte in Slovenia le operazioni di voto per il referendum che sceglierà il nuovo sistema elettorale del paese. Le opzioni sono tre: il maggioritario secco, il proporzionale secco, un sistema misto che contiene elementi dell' uno e dell'altro. I votanti sono circa un milione e mezzo e le urne, apertesi ieri alle 7, si sono chiuse alle 19. La porposta di indire un referendum è venuta dal Partito socialdemocratico (Sds) di Janez Jansa che sostiene il sistema maggioritario secco.

TRA BONN E PRAGA

Scoppia la «guerra» dei beni abbandonati nell'area dei Sudeti

La Germania non vuole rinunciare al loro indennizzo. Un documento in materia sarà firmato entro Natale

BERLINO — Emergono in questi giorni in Germania i particolari del trattato che dovrebbe risanare una delle ultime «ferite» storiche ancora aperte sul suolo d'Europa, la questione dei Sudeti che divide Germania e Repubblica ceca.

Dalle prime reazioni raccolte in vari ambienti, emerge però che l'accordo tra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il premier ceco Vaclav Havel scontenta molto e riconcilia poco.

In discussione è la vicenda storica dei «tedeschi dei Sudeti», la minoranza di lingua tedesca che fu cacciata dalla Cecoslovacchia subito dopo la seconda guerra mondiale come rappresaglia per gli orrori compiuti dai nazisti sotto il Terzo Reich. Fu un esodo biblico, in cui milioni di «Vertriebene» (in tedesco: «profughi» nel senso di «cacciati») patirono sradicamento, disagi e fame morendo in gran numero. Insomma, uno strascico del secondo conflitto mondiale a guerra ormai finita.

Dopo aver firmato nel 1992 un trattato che non affrontava in concreto la questione dei Sudeti, i rilievi montuosi dove abitava la minoranza tedesca al confine con Sassonia e Baviera, le diplomazie stanno facendo ora circolare particolari della «dichiarazione» che dovrebbe essere firmata entro Natale. Sia i figli dei «Vertriebene», sia la stampa di sinistra sono però insoddisfatti dell'accordo che sembra lasciare insoluta la questione degli indennizzi.

«La dichiarazione ceco-tedesca, finalmente pronta per la firma, risolve qualche problema, ma lascia intatto il più importante punto di attrito: il governo di Bonn si rifiuta di rinunciare per sempre all'indennizzo dei tedeschi dei Sudeti», ha sintetizzato questo fine settimana il giornale di sinistra tedesco 'Tageszeitung', noto per le capacità di sfrondare da inutili orpelli le dichiarazioni diplomatiche.

La presunta riluttanza del governo di Kohl su questo punto è comprensibile: i tedeschi dei Sudeti sono circa 3,8 milioni, di cui 3,4 milioni abitanti ora in Germania; un ampio bacino di voti, una lobby influente soprattutto in Baviera, la regione alle porte della loro ex-casa e controllata dall'ala destra del partito del cancelliere, la Csu.

D'altro canto neanche gli stessi «espulsi» sono contenti della soluzione trovata dalle diplomazie. Proprio l'altro ieri il cancelliere Helmut Kohl non è riuscito a convincere in pieno il presidente di questo gruppo, Franz Neubauer, il quale ha definito la dichiarazione «superflua». Di formali riappacificazioni con Praga ve ne sono state abbastanza, ha detto Neubauer, facendo intendere che, oltre ad una condanna chiara dell'espulsione, si chiede una tutela giuridica per chi torna nei Sudeti e soprattutto indennizzi per i «torti» subiti. Insomma, un altro trattato.

DOPO ESSERE FINITO IN MINORANZA A WESTMINSTER

Major non molla: in televisione dà voce al suo euroscetticismo

John Major

LONDRA — John Major non si dà per vinto, benchè da venerdì non abbia più la maggioranza garantita ai Comuni e si trovi alle prese con una furibonda guerra civile tra conservatori europeisti ed euroscettici. A capo di un governo che assomiglia sempre più al Titanic, Major è andato ieri in Tv nel disperato tentativo di ridare credibilità al suo controverso approccio alla moneta unica europea ma ancora una volta ha scontentato tutti. «Fidatevi di me... Per me gli interessi nazionali vengono prima di quelli di partito», ha dichiarato il primo ministro durante un'ora di intervista sugli schermi della Bbc e giù con un colpo al cerchio e uno alla botte.

Major ha difeso a spada tratta la sua ambigua politica attendista sull'Ecu, sottolineando che sarebbe suicida chiamarsi fuori fin d' ora dal progetto come vorrebbero invece i deputati euroscettici del partito tory: rimanendo coinvolti nel processo negoziale senza scoprire tutte le carte il Regno Unito sarà infatti in grado di meglio influenzare il futuro dell'Ue evitando la nascita di «un'Europa centralista». «Mica si può vincere una partita di calcio standosene seduti in panchina... E c'è bisogno del genio britannico per il pragmatismo», ha indicato senza false modestie.

Il primo ministro è apparso insolitamente grintoso: «Non mi farò ricattare... Chi pensa che io faro le valigie e me ne andrò si sbaglia di grosso». Al chiassoso schieramento dei parlamentari anti-Bruxelles, che chiedono a gran voce le dimissioni del cancelliere dello scacchiere Kenneth Clarke, capofila delle correnti europeiste, Major ha fatto soltanto una concessione di rilievo: mettere da parte la politica temporeggiatrice del «wait-and-see» e si opporrà all'adesione britannica alla moneta unica se altri paesi Ue «manipoleranno» i loro dati economici e finanziari nella corsa all' adeguamento ai parametri di Maastricht.

In minoranza a Westminster per l'improvvisa defezione di un deputato contrario ad alcuni tagli alla sanità, Major ha fatto capire che la battaglia decisiva sull'Euro si giocherà al vertice europeo di Amsterdam nel giugno dell' anno prossimo.

INTENSI SFORZI DIPLOMATICI TRA ISRAELE E PALESTINESI

Hebron, l'intesa è vicina

Alcune proposte formulate nelle ultime ore soddisfano le parti

GERUSALEMME — Intensi sforzi diplomatici sono in atto dietro le quinte tra israeliani e palestinesi, con l'attiva mediazione degli Stati Uniti, nel tentativo di portare le parti a un accordo sul ritiro di Israele dalla maggior parte di Hebron entro Natale.

Secondo fonti israeliane e palestinesi è attualmente in discussione un documento che contiene una serie di proposte per superare le divergenze che da due mesi ostacolano la conclusione di un'intesa.

A quanto risulta, alcune delle proposte che sono state formulate sono considerate accettabili dalle parti, mentre su altre è ancora necessario un lavoro di revisione, che viene attuato con l'attiva partecipazione del coordinatore del dipartimento di stato americano per il processo di pace, Dennis Ross.

Un segno distensivo è intanto giunto da Israele, che ha accettato di riaprire gradualmente nell'arco dei prossimi quattro mesi la via Al-Shuhada (dei Martiri) nel cuore di Hebron. Ieri intanto i soldati hanno cominciato a rimuovere i blocchi di cemento che ostruivano la strada, che per ora continua a restare chiusa ai palestinesi.

Israele avrebbe dovuto ritirarsi dall'80 per cento di Hebron già lo scorso marzo, come stabilito negli accordi del 1995 con l'Autorità nazionale palestinese (Anp). Il precedente governo israeliano aveva una prima volta rinviato il ritiro a giugno dopo una serie di sanguinosi attentati di matrice islamica palestinese a Gerusalemme e a Tel Aviv. Il nuovo premier Benyamin Netanyahu lo aveva di nuovo posticipato in attesa di concludere una revisione in senso restrittivo delle misure che erano state concordate per la sicurezza dei 400 coloni ebrei che si sono insediati nel cuore di questa città di quasi 90 mila palestinesi.

L'autorità palestinese ha finora insistito a esigere da Israele il rispetto di quanto concordato nel 1995, giudicando le richieste israeliane come un tentativo di riaprire gli accordi.

Sembra ora che nel documento che si sta definendo ambedue le parti si siano mosse l'una in direzione dell'altra. Israele, a quanto pare, avrebbe rinunciato a chiedere il diritto di ingresso dei suoi soldati nella parte di Hebron controllata dall'Anp per inseguire gli autori di eventuali attacchi contro i coloni.

L'Autorità, a sua volta, avrebbe accettato che i 400 poliziotti palestinesi che si spiegheranno a Hebron siano armati, vicino alle 'enclaves' ebraiche, solo con pistole.

DAL MONDO

New York: usa il cane come arma da rapina Arrestato dalla polizia

WASHINGTON — Un criminale di New York è stato arrestato sotto l'accusa di aver tentato una rapina usando un'arma insolita: un cane. Francisco Cardona ha intimato ieri ad una passante di consegnare la borsetta se non voleva essere azzannata dal suo pit-bull. Al rifiuto della donna, il cane ha addentato la poveretta. Nel frattempo qualcuno aveva avvertito la polizia. «Quando gli agenti sono arrivati il cane stava ancora aggredendo la donna - ha spiegato un portavoce della polizia - tre agenti hanno aperto il fuoco contro il cane, ferendolo ad una zampa».

Heathrow: un Fokker olandese costretto ad atterrare senza carrelli

LONDRA — Un aereo Fokker 50 della compagnia di bandiera olandese Klm, con 46 persone a bordo, ha compiuto ieri un atterraggio senza carrelli all'aeroporto londinese di Heathrow. Non vi sono state vittime. Il pilota del Fokker si era accorto della mancata uscita dei carrelli ed aveva avvertito la torre di controllo di predisporre le misure di emergenza. L'aereo è quindi atterrato con la 'pancia' e si è fermato 50 metri oltre la pista.

Gran Bretagna: il batterio killer ha mietuto la sua nona vittima

LONDRA — Si aggrava il bilancio per la gravissima intossicazione da carne avariata in Scozia: un altro anziano, il nono, è morto ieri in una casa di riposo. L' epidemia è stata innescata da carni contaminate con il batterio 'Escherichia coli' O-157 che nelle settimane scorse sono state smerciate da una rinomata macelleria di Wishaw. L'intossicazione ha avuto come epicentro la città di Airdrie e finora ha fatto ammalare 386 persone.

L'ATTENTATO DI MARTEDI' HA FATTO LA SUA QUARTA VITTIMA

Parigi teme nuove bombe

Il nuovo capo dei Gia, Djamel Zouabri (veterano della Bosnia), è pronto a colpire

Poliziotti vigilano in una stazione parigina.

PARIGI — Gli specialisti di terrorismo prevedono una fine d'anno «calda» in Francia, dopo l'attentato della settimana scorsa nella metropolitana 'Rer' parigina, che «non ha nessun motivo per rimanere un episodio isolato». Lo afferma il settimanale 'Le Journal du Dimanche', che sembra tuttavia isolato nel gridare il suo allarme a un'opinione pubblica poco disposta al pessimismo. La Francia - afferma il giornale - deve servire da «cassa di risonanza» al successore di Djamel Zitouni alla testa del Gia, Antar Zouabri (che ha combattuto in Bosnia a fianco dei musulmani), il quale ha bisogno di azioni spettacolari per imporsi nella lotta tra le varie fazioni del radicalismo islamico, e che ha dichiarato ancora di recente la sua intenzione di continuare a colpire.

I pretesti non mancano:in Francia sono detenuti 200 attivisti islamici; a Parigi si apre domani il processo a 23 estremisti implicati nell'attentato che nel 1994 costò la vita a due turisti spagnoli a Marrakech (è il primo processo contro militanti accusati di aver usato il suolo francese per la preparazione di un attentato); a Marsiglia infine due anni fa, il 29 dicembre 1994, si concluse sanguinosamente la vicenda dell'Airbus dell'Air France, dirottato ad Algeri 54 ore prima.

I motivi per temere un'altra campagna di terrore simile a quella dell'estate 1995 ci sono dunque tutti: la pausa di qualche mese va attribuita al disorientamento seguito alla morte di Zitouni, agli arresti e alle retate seguiti agli attentati del '95. L'allarme che il giornale attribuisce agli inquirenti viene anche dalla sensazione che il resto d'Europa non abbia seguito la Francia in un'opera seria di prevenzione: «Tedeschi, belgi, e recentemente gli italiani, hanno effettuato qui e là qualche arresto, ma si sono ben guardati dal lasciarsi trascinare nel conflitto algerino.

Si è infine ulteriormente appesantito ieri il bilancio dell'attentato di martedì con la morte di un altro dei feriti. La nuova vittima è uno studente marocchino di una trentina d'anni, Younese Nait Slimane.

PARTORISCE UNA BIMBA CONCEPITA IN VITRO CON OVULI DELLA FIGLIA E SPERMATOZOI DEL GENERO

Inghilterra: madre e nonna allo stesso tempo

LONDRA — Per amore della figlia è diventata allo stesso momento mamma e nonna, in un caso senza precedenti per il Regno Unito che ha subito innescato forti polemiche.

È successo in un ospedale vicino a Durham, nell'Inghilterra nord-orientale, dove giovedì scorso una casalinga da cinque anni in menopausa - Edith Jones - ha messo al mondo con il taglio cesareo una bambina concepita «in vitro» utilizzando ovuli della figlia Suzanne e spermatozoi del genero Chris Langston.

«Non posso crederlo. È meraviglioso», ha detto Suzanne ai giornalisti facendosi fotografare estasiata nel Darlington Memorial Hospital assieme alla sua sorella-figlia a cui è stato dato il nome di Caitlin («significa puro»).

Suzanne ha 22 anni, è sposata dal 1994 e non ha alcuna speranza di maternità «in proprio» perchè priva di utero.

«Mia madre - ha precisato - ha voluto farlo per sua scelta ma qualche volta, quando non stava bene, mi sono sentita colpevole».

La signora Jones ha 51 anni e in effetti non ha avuto una gravidanza facilissima: ha sofferto spesso di mal di testa, asma e spossatezza.

Nessuno in famiglia ha comunque contestato il «dono d'amore» e la madre-nonna surrogata ha avuto il pieno, cruciale appoggio del marito Trevor, un pompiere in pensione.

Suzanne ha voluto essere presente in sala operatoria al momento del parto e si è sottoposta ad una terapia che dovrebbe darle il latte con cui nutrire al seno la piccola Caitlin.

«Mi sento come una normale nonna. Per un figlio si fa questo e altro», ha detto dal canto suo la signora Jones e non ha nascosto l'orgoglio peer aver dato alla luce una nipotina bella e sana.

I medici dell'Ami Park Hospital di Nottingham hanno proceduto alla fertilizzazione in vitro e il comitato etico del Darlington Memorial Hospital ha dato luce verde al parto ma la chiesa cattolica britannica ha subito denunciato con veemenza il caso perchè - afferma - confonde i ruoli di figlia, madre e nonna.

Anche Lord Winston, uno dei medici all'avanguardia in Gran Bretagna sul versante della fecondazione artificiale, ha espresso perplessità per il fatto che una donna abbia preso la propria madre come madre surrogata: «Il bambino - ha avvertito - può soffrire una crisi d'identità».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

PAURA NEI SOBBORGHI DI FIUME PER UN ENORME SMOTTAMENTO ALLE SPALLE DELLA CITTA'

Frana blocca la Rjecina

Ma il corso d'acqua è riuscito a scavarsi un varco, evitando che si producesse «l'effetto diga»

FIUME — Momenti di autentico terrore lo scorso week-end in alcuni abitati alle spalle di Fiume per un enorme smottamento che ha quasi sbarrato il corso della Rjecina, il fiume che taglia in due il capoluogo quarnerino. Circa 5 ettari del monte Kicibel sono franati venerdì sera nei pressi del villaggio di Grohovo, nel Grobniciano, facendo temere che la Rjecina potesse allagare l'abitato per poi riversarsi con violenza sulle località sottostanti. La massa d'acqua, circa 60 metri cubi al secondo, è riuscita comunque ad aprirsi un varco defluendo in modo quasi del tutto normale verso Fiume e facendo tirare un sospiro di sollievo ai grobniciani e non solo a loro. Fortuna ha voluto infatti che in questi giorni la portata d'acqua sia abbastanza modesta per la mancanza di precipitazioni. «In caso contrario

Circa cinque ettari del monte Kicibel hanno quasi sbarrato il letto del fiume minacciando di provocare l'allagamento del paese di Grahovo

– parole di Petar Jukic, capo del settore Protezione civile della questura fiumana – le piogge avrebbero fatto ingrossare il fiume che, incontrando questo grosso ostacolo sul suo cammino, avrebbe subito l' "effetto diga" con conseguenze catastrofiche. L'enorme quantitativo d'acqua avrebbe potuto inondare decine di case e poi tracimare, abbattendosi sui villaggi posti lungo il corso inferiore della Rjecina, con pericoli anche per la stessa Fiume».

Dopo i primi momenti di paura, quando si era persino pensato di far evacuare gli abitanti di Grohovo, col trascorrere delle ore la situazione si è via via normalizzata anche se le competenti autorità hanno invitato la popolazione locale a non abbassare la guardia. All'uopo ieri a Fiume c'è stata una conferenza stampa indetta dal Comando cittadino per la tutela degli allagamenti, nella quale è stato detto che al momento la situazione è sotto controllo e non vi è il rischio di eventi catastrofici. Quanto staccatosi dall'altura Kicibel, centinaia di metri cubi di argilla e pietre, ha sì ricoperto buona parte del letto del fiume in quel tratto, «avvicinando» notevolmente i due versanti, ma la Rjecina ha avuto comunque ragione dello smottamento e il suo scorrere verso il mare non ha subito contrattempi.

Secondo gli esperti lo slittamento di parte del monte Kicibel è da considerarsi concluso e ciò fino a quando dall'altura «ballerina» non arriveranno altri contingenti di materiale, il che è possibilissimo. Nell'attesa si darà il via alla rimozione di quanto sta ostruendo il corso del fiume, un'opera di risanamento inderogabile. Da aggiungere che nessuno degli esperti ha voluto sbilanciarsi sui perché dello smottamento, che d'ora innanzi sarà materia di monitoraggi e studi per capire se oltre alla natura c'entra anche l'uomo.

Fiume, sobborghi minacciati da una frana.

CONVEGNO ALL'UNIVERSITA' DI TRIESTE

Regioni d'Europa etniche o miste?

TRIESTE — L'euroregione non è una formula abbreviata per intendere l'Europa delle regioni. Anzi, si tratta di due concezioni opposte, che mettono da una parte chi si propone di suddividere l'Europa in regioni etnicamente omogenee, dall'altra chi sostiene che solo le euroregioni interetniche permettono l'integrazione europea. Una differenza essenziale, ben sottolineata nel corso della conferenza «Le euroregioni come strumento di integrazione», che si è svolta lo scorso venerdì all'Università di Trieste.

Promossa dal Movimento federalista europeo e dall'Istituto di diritto internazionale dell'ateneo giuliano, la manifestazione è stata introdotta da Luigi Daniele, direttore dell'Istituto di Diritto internazionale dell'Università di Trieste, e da Giuseppe Trebbi, segretario della sezione di Trieste del Movimento. Quindi Giorgio Conetti, ordinario di Diritto internazionale all'Università di Milano, ha affrontato la questione dal punto di vista giuridico e istituzionale, ricordando la nascita delle euroregioni d'Europa, nella conferenza di Madrid del 1982, e le prime esperienze tra Germania e Paesi Bassi, e quella più vicina a noi di Alpe Adria.

Di una futuribile euroregione dell'Alto Adriatico che vada dal golfo di Trieste al golfo del Quarnero ha parlato Marino Vocci del Circolo di cultura istro-veneta «Istria». «Si tratta di pensare a un'area di sistema integrato che si proponga all'esterno come area di sviluppo di democrazia e che sostenga le ragioni dell'economia ma anche le ragioni dell'ambiente, della cultura, dei rapporti umani e che suturi ferite della storia con un atteggiamento che valorizzi dialogo e il confronto tra genti», ha detto Vocci.

Dal convegno è emerso che di un'euroregione si può parlare solo se la spinta alla sua realizzazione viene dal basso, in presenza di un sostrato di valori condivisi dalla popolazione. Un ruolo chiave va però assunto dagli enti locali. A Trieste nel '91 era stata istituita una consulta carsico-costiera che comprendeva i comuni della provincia di Trieste, più i comuni di Isola, Pirano, Capodistria, Buie. Ora si potrebbe recuperare questo strumento in vista della creazione di un rapporto tra enti locali anche nel momento difficile nel decentramento in Slovenia e Croazia, dove le autonomie locali non hanno potere.

Della realtà istriana ha parlato la scrittrice Nelida Milani, che ha detto come «di fronte alla insicurezza che domina il suo futuro, quest'area deve ritrovare un pensiero». Alessandra Zendron ha portato il contributo della propria esperienza di consigliere della provincia autonoma di Bolzano.

p. mar.

POLITICA / NUOVO PARTITO REGIONALISTA ALL'ORIZZONTE IN ISTRIA

Delbianco si fa la sua «Dieta»

Indiscrezione sulla stampa di Pola: si tratterebbe del Forum democratico istriano

POLA — Stando al quotidiano polese «Glas Istre», nella Penisola starebbe per nascere un nuovo schieramento politico, pronto a sfidare l'egemonica Dieta democratica istriana. Il partito, in realtà una costola della Dieta, sarebbe una creatura del presidente della Regione istriana, Luciano Delbianco, e del deputato e fondatore Ddi, Ivan Pauletta, da tempo in aperto contrasto con la leadership della formazione delle tre caprette.

Col condizionale d'obbligo, va rilevato che giorni fa da Pola sarebbe arrivata al ministero dell'Amministrazione la richiesta di registrazione di una nuova forza politica, precisamente del Forum democratico istriano. Secondo il «Glas Istre», sinora sarebbero state raccolte 150 firme per poter dare il la all'iter di registrazione del Fdi (numero più che sufficiente a norma di legge), cosicché la nascita virtuale dello schieramento sarebbe già stato festeggiato in un noto ristorante polese, alla presenza nientemeno che dal sindaco della città dell'Arena, Igor Stokovic, uno degli uomini di fiducia dello «zupano» Delbianco.

Tra sussurri e grida, pare che i fondatori abbiano ostentato un certo ottimismo, dichiarando che il loro partito potrebbe guadagnarsi non meno del 30 per cento dei voti alle prossime amministrative in Istria, facendo di Pola la loro roccaforte. Si tratta comprensibilmente di notizie che abbisognano di verifica, anche se ormai da mesi si mormora che lo strappo tra il leader Ddi Jankovic e Delbianco vedrebbe quest'ultimo intenzionato a creare un proprio partito, convogliando in esso i regionalisti dissidenti e che – ad ascoltare le solite voci – non sarebbero pochi.

POLITICA / FIUME

Elezioni 1997: le opposizioni sono già divise

FIUME — Da tempo nel capoluogo del Quarnero si parlava che ben difficilmente l'opposizione si sarebbe presentata compatta alle elezioni amministrative a Fiume e nella regione. Ieri si è avuto conferma, o quasi, che ad opporsi all'Accadizeta saranno due blocchi ben distinti, notizia che gli affiliati al partito di Tudjman avranno accolto con malcelato piacere. Nel corso della mattinata i presidenti delle sezioni fiumane della Dieta democratica istriana, Partito popolare, Democratici indipendenti e Unione cristiano-democratica, rispettivamente Petar Turcinovic, Matko Zupanic, Marko Pavkovic e Jadranko Jelic, hanno sottoscritto una lettera d'intenti sulla collaborazione prima, durante e dopo le elezioni locali a Fiume. Una coalizione che verrà estesa anche in ambito regionale, è stato detto, e che probabilmente verrà portata anche a livello nazionale. «Siamo aperti a tutti i partiti d'opposizione, convinti che solo facendo così si possono avere chance di affermazione alle prossime amministrative».

Sarà, ma intanto da altri tre schieramenti che a Fiume hanno un grosso seguito – parliamo del Partito socialdemocratico, di Alleanza democratica fiumana e del Partito liberale – non arrivano per il momento segnali distensivi, di collaborazione. E poi non dimentichiamo che in un passato non tanto lontano si è verificato l'allontanamento tra Dieta e Alleanza fiumana, su opposte barricate per il modo di concepire il concetto di regionalismo in Croazia. Interessante rilevare che del quadripartito guidato dai dietini non fa parte il Partito contadino che alle politiche del '95 aveva dato battaglia assieme ai regionalisti istriani, ottenendo quasi il 20 per cento dei suffragi. Al momento non è dato sapere perché i contadini non abbiano aderito alla coalizione cui è stato dato il nome di Associazione del Centro democratico e già voci ufficiose parlano che questa forza politica potrebbe addirittura unirsi all'Accadizeta, formando un'intesa a Fiume. Sia come sia, le manovre elettorali sono partite e nessuno vuole trovarsi impreparato a un appuntamento che a norma di legge dovrebbe tenersi nel 1997.

FABBRICA PER PRODURRE MATERIALI EDILI A SEBENICO

Sbarcano gli italiani

Cinque milioni di dollari d'investimento nella zona franca portuale

SEBENICO — Il capitale italiano si appresta a sbarcare nella costituenda zona franca portuale di Podi, nell'ambito del comprensorio portuale sebenzano. L'importante novità viene dall'accordo preliminare, o pre-contratto (sottoscritto nella sede zagabrese dell'Agenzia governativa per la promozione degli investimenti stranieri in Croazia), dal sindaco della città dalmata, Supuk, e dai rappresentanti del Gruppo Costanzo, con sede a Roma. Prima della firma quest'ultimi hanno soggiornato a Sebenico per una attenta ricognizione dell'area del «punto franco».

Da quanto si apprende al riguardo, il Gruppo Costanzo intenderebbe insediare nella zona franca di Podi uno stabilimento per la produzione di materiale edile (componenti o sezioni prefabbricate) e tubi o condotte in Pvc (rete di distribuzione idrica e collettori di acque reflue). Lo stanziamento previsto sarebbe di circa 5 milioni di dollari e nello stabilimento dovrebbero trovare lavoro circa 200 persone.

Il Gruppo Costanzo di Roma ha sottoscritto un preliminare con il sindaco Supuk e l'Agenzia croata per gli investimenti stranieri

Quella del Gruppo Costanzo non dovrebbe comunque restare un'iniziativa isolata. Considerato l'interesse di altri eventuali partner italiani, la municipalità di Sebenico – come anticipato dal sindaco Supuk – ha deciso di farsi carico dell'apertura di una vera e propria sede di rappresentanza a Roma, incaricata appunto di far conoscere e offrire assistenza agli imprenditori italiani interessati al «progetto Podi». Sempre secondo lo stesso sindaco, quanto si intende realizzare a Podi potrebbe costituire una sorta di modello o progetto-pilota per tutte le altre zone franche in Croazia.

L'area di Podi può contare già attualmente su circa 6 milioni di metri quadri totali di allacciamenti e attrezzature indispensabili, ai quali si aggiungono altri 4 milioni di metri quadri disponibili in futuro. Alla zona franca di Podi si stanno interessando anche imprenditori australiani e di Singapore.

AL «BAZAR» DI LUBIANA SI E' DISTINTO LO STAND ITALIANO

Primi in beneficenza

Fondi destinati ai centri di cura e assistenza degli handicappati mentali

LUBIANA — La S.I.L.A. (Slovenian International Ladies Association) ha reso noti i risultati ottenuti dal «bazar di beneficenza», organizzato per il terzo anno consecutivo e tenutosi il 30 novembre scorso nella capitale. Il ricavato dell'iniziativa benefica sarà destinato a centri per la cura e l'assistenza a bambini e adulti con handicap mentali.

La cifra totale raccolta è stata di 5.200.000 talleri (circa 57 milioni di lire). Tale ammontare è stato raggiunto grazie alla vendita di prodotti tipici nei diciannove stand, allestiti all'interno dell'atrio del grattacielo «Tr3» di Lubiana e grazie a donazioni in denaro.

Lo stand italiano, che è stato curato dalle signore dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana, ha fatto registrare la cifra più elevata, con vendite per 716.000, cui va aggiunta la cifra di 174.000 talleri in donazioni di denaro. In totale i fondi raccolti hanno raggiunto quasi i dieci milioni di lire.

Hanno generosamente contribuito al successo della partecipazione italiana Agip, Aquasava, Benetton, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Conad Friul Veneto, Illy Caffè, Rosini e Dermastja, Tehnicni Plinovo di Jesenice, nonché la Regione Lombardia. Infatti proprio nello stesso periodo si sono svolte nella capitale slovena (come abbiamo avuto modo di annunciare in questa pagina) una serie di manifestazioni organizzate con il titolo: «Sotto il cielo di Lombardia», che hanno presentato la realtà economica, culturale ed anche gastronomica della regione italiana.

La presenza a Lubiana della Lombardia ha assicurato la partecipazione di molte conosciute aziende, quali: Associazione Serica Italiana, Azienda agricola Caver, Ceramiche di Lodi, Comocravatta Consorzio Export, Galbusera dolci, Icam, Le Tre Marie, Ratti Cadorago e Vergani.

L'ambasciatore Spinetti

CONVEGNO ALPE ADRIA A PORDENONE

«Mettersi in proprio»: confronto d'esperienze

PORDENONE — Giovani imprenditori sloveni e croati, studenti delle facoltà di Economia di Fiume e Lubiana e di scuole industriali, turistiche e alberghiere, rappresentanti delle Camera di commercio e del «Center Brdo» per l'educazione al management di Kranj metteranno a confronto le loro esperienze con quelle analoghe dei paesi dell'area di Alpe Adria nel corso del Convegno aperto «Mettersi in proprio – Motivazioni e strumenti – Confronti regionali ed europei», che si svolgerà il 13 e 14 dicembre prossimi alla Casa dello studente Zanussi di Pordenone (via Concordia 7), promosso dall'Irse, l'Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito delle attività giovanili internazionali sostenute dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Realizzato con il coinvolgimento dei gruppi giovanili delle diverse associazioni economiche di categoria e della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, il convegno metterà a confronto giovani e operatori economici del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, nonché di Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e Repubblica Ceca con lo scopo di mettere a fuoco le motivazioni, le opportunità, gli strumenti legislativi, le reti informative a cui fare riferimento nel Nord Est d'Italia e nelle regioni dell'Europa Centro orientale, potenziale e interessante bacino di interscambio anche per chi si sta affacciando con iniziative autonome nel mondo del lavoro.

Tra l'altro si parlerà di come accedere ai fondi europei, nazionali (la legge 44, ora estesa al Nord Italia), regionali e delle reti di tutor che possono aiutare i giovani a trasformare un'idea in un progetto creativo; dei servizi delle Camere di commercio e delle associazioni di categoria, quali «Fare impresa», «Punto nuovo impresa», dei programmi Bic (Business innovation center), veri e propri incubatori di imprese, e delle realtà formative.

Fra gli altri relatori, prenderanno la parola Giancarlo Lombardi della Commissione lavoro, già ministro della Pubblica istruzione, Alessandra Pivato vicepresidente del consiglio centrale Giovani imprenditori della Confindustria, Sergio Arzeni, responsabile Programma Sviluppo locale economia e occupazione dell'Ocse di Parigi. Coordinatore sarà il prof. Roberto Grandinetti dell'Università di Udine.

La partecipazione al convegno è aperta a tutti e gratuita: chi volesse prendervi parte deve in ogni caso segnalare il proprio nominativo alla segreteria dell'Irse (tel. 0434/35326, fax 0434/34584) per poter ricevere il materiale documentario inerente ai lavori.

GENERALI

Tradizioni popolari e ricette istriane

TRIESTE — Con gli appuntamenti di mercoledì e giovedì prossimi al circolo delle Generali si chiuderà il ciclo '96 delle serate dedicate all'Istria. Mercoledì, alle 18, verrà presentato il volume di Roberto Starec «Mondo popolare in Istria» pubblicato per la collana degli atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno grazie alla collaborazione con l'Ui, Upt e la Regione del Veneto. Si tratta degli studi condotti dall'autore triestino sulla cultura materiale e la vita quotidiana dal '500 al '900 in Istria. A presentarlo saranno i professori Giampaolo Gri e Giovanni Radossi. Giovedì, alle 18.30, Graziella Gliubich Semacchi presenterà «Mangiamoci l'Istria» uno degli ultimi libri della Mgs Press nel quale i due autori Rosanna T. Giuricin e Stefano De Franceschi invitano a compiere 17 itinerari per conoscere questa terra anche attraverso i suoi prodotti tipici.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,25 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 275,79 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 980,80 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1199,67 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 902,62 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1108,66 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

I PROGRAMMI DI QUESTA SETTIMANA DELLA TRASMISSIONE «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

Le «tabacchine», prime donne emancipate

TRIESTE — Porta Gemina, l'Arco dei Sergi, il Tempio d'Augusto, l'Anfiteatro, sono questi soltanto alcuni dei monumenti d'epoca romana di Pola, dei quali l'archeologo Robert Matijasic tratteggerà la genesi, e farà il punto sullo stato di conservazione, nel corso della puntata di **oggi** di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30, onde medie 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini. Parteciperà alla trasmissione anche Emilio Marin, direttore del Museo archeologico di Spalato, per mettere maggiormente a fuoco l'importanza di Pola per la costa orientale dell'Adriatico nell'ambito dell'antichità classica, ma anche per informare gli ascoltatori degli importanti reperti archeologici venuti alla luce con gli scavi effettuati nella località dalmata di Narona.

Sono rimaste proverbiali nella memoria della gente, l'allegria ma anche l'operosità delle «tabacchine» di Rovigno e di Pola, operaie della Manifattura Tabacchi che rappresentarono certamente il segmento principale in Istria nell'ambito dell'emancipazione femminile. **Domani**, per l'appunto, assieme a Stefano Marizza, autore di una ricerca sull'attività industriale della Fabbrica Tabacchi di Rovigno, si cercherà di ricostruire l'ambiente sociale di questi grandi laboratori, per lo più femminili, e alla trasmissione parteciperanno anche Anna Angelovich Vaniglio, entrata in fabbrica a Pola nel 1920, Ornella Persich Delcaro (1944) e Odino Banino (1945).

Tema centrale della puntata di **mercoledì** sarà la complessa transizione dei Paesi dell'Est da un'economia pianificata a quella di mercato, meccanismi economico-finanziari, ma anche psicologici, che verranno analizzati, assieme a Maurizio Bekar, da Antonella Pocecco, ricercatrice dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, da Marcello Cherini dell'Università degli Studi di Trieste, e da Romano Ugussi della Facoltà di Pedagogia di Pola.

Appuntamento **giovedì** con i fatti di cronaca d'oltreconfine, con al microfono i giornalisti Flavio Dessardo dei Programmi informativi di TeleCapodistria e Dario Sfatich della Redazione del quotidiano di Fiume «La Voce del Popolo».

In fine di settimana, **venerdì**, Liliana Ferrari dell'ateneo triestino e Guido Miglia analizzeranno le complesse vicende che precedettero l'esodo da Pola del secondo dopoguerra.

LE PROPOSTE DI INTERVENTO DEL «TUTORE»

Minori sfruttati Un piano di difesa

TRIESTE — Alla vigilia della giornata mondiale sui diritti umani (che si terrà domani, 10 dicembre) acquista particolare importanza l'incontro che il tutore pubblico dei minori del Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese, terrà oggi per illustrare le iniziative che questo istituto di recente costituzione nella nostra regione intende attuare a difesa dei giovani infradiciottenni.

Il quadro di riferimento è quello delineato dalla conferenza internazionale sul lavoro minorile che si è svolta a Roma il 3 dicembre scorso, organizzata dal comitato nazionale tripartito presso il ministero del lavoro e dall'ufficio romano dell'Oil-International labour office, e con la quale si è lanciata una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulle questioni del lavoro minorile.

Quella dello sfruttamento di bambini in attività lavorative èuna piaga così diffusa nel mondo da rendere assolutamente necessario un richiamo a guardare con occhio avvertito situazioni, anche proprie della nostra realtà, che possono riannodarsi, spesso subdolamente, a forme agghiaccianti di sfruttamento perpetuate magari in altri paesi, per assumere in merito opportuni atteggiamenti,sia come singoli cittadini che come istituzioni, ai diversi e non alternativi livelli, dal piano internazionale a quello delle scelte individuali.

Una sollecitazione forte, a non perdere di vista un quadro per molti versi agghiacciante - sono milioni nel mondo i «bambini lavoratori» tra i 5 e i 14 anni costretti in condizioni incredibili - soprattutto in un momento come questo nel quale l'opinione pubblica è scossa e concentrata sull'emergere dei contorni dello scandaloso mercato dei minori perpetuato sia attraverso reti internazionali di pedofili sia nelle forme del cosiddetto turismo sessuale.

Le proposte che Milanese formulerà - fornendo contestualmente interessanti dati riferiti anche alla realtà locale - andranno nella linea della concretezza assumendo maggiore caratura in considerazione del fatto che il tutore pubblico dei minori del Friuli-Venezia Giulia è il solo esistente in Italia insieme a quello della Regione Veneto, costituendo così una importante punto di riferimento e di interlocuzione per quanti - organismi e cittadini - siano impegnati a tutelare e a promuovere il rispetto dell'infanzia.

SE L'ESPONENTE DEL PPI NON PRESENTERA' LE DIMISSIONI DOVRA' FARLO TUTTO L'ESECUTIVO

Giunta ancora in bilico

Non ufficializzata la decisione del carnico Martini che in molti però danno per rinunciatario

Antonio Martini

TRIESTE — I suoi colleghi di partito, a partire dal segretario regionale Gottardo, sono pronti a giurare che Antonio Martini, del Ppi, carnico, eletto assessore giovedì grazie a un «tiro mancino» delle opposizioni abbia scritto il testo delle dimissioni che al più presto presenterà anche al presidente Cruder.

Ma il fronte dell'opposizione non demorde e giusto per minare sul nascere la giunta Cruder, lavora ai fianchi il «suo» assessore per convincerlo a non mollare proprio ora che il posto in giunta l'ha finalmente ottenuto. Ed ecco allora decine di fax arrivati nella sede della giunta a Trieste per augurare «buon lavoro» al neo-assessore Martini, nel frattempo trattenuto a Bruxelles per un incontro sulle zone montane d'Europa.

Dicono in ogni caso che ilpresidente Cruder sia più che mai tranquillo. Conosce Martini da sempre e come tarcentino è forse l'esponente del Ppi che più può comprendere le necessità del collega di Tolmezzo. Oltretutto già giovedì sera Cruder avrebbe ricevuto una telefonata da Martini in cui l'esponente carnico annunciava la sua volontà di non ostacolare l'attività e la vita della giunta appena eletta, dimettendosi quantoprima. Da qui la mossa concordata, ma ufficializzata soltanto venerdì mattina da Cruder in persona di non assegnare referati allo stesso Martini, in quanto semplicemente di passaggio.

D'altra parte l'esponente carnico non si era nemmeno votato giovedì pomeriggio, come ha assicurato egli stesso e come hanno riferito i suoi colleghi di partito. «Martini sa cosa vuol dire far parte di una coalizione e di un partito», ripetono tutti. Ma c'è chi spera ancora in un «colpo di testa» del carnico. E giura che è ancora presto per mettere la parola fine alla crisi politica in Regione.

L'INTERVENTO / PARLA FORZA ITALIA

Niente patti sotterranei Sì al dialogo sulle riforme

«Gli eventi politici regionali di questi giorni meritano una riflessione e un chiarimento, soprattutto nei confronti di un elettorato che manifesta giustamente segnali di insofferenza e disillusione nei confronti di un mondo politico che ripropone – al di là degli schieramenti – schemi e atteggiamenti ormai superati, o nostalgiche riflessioni su Badoglio o su periodi storici ormai definitivamente tramontati. Desidero innanzitutto evidenziare come Forza Italia non ha avuto alcuna responsabilità negli eventi che hanno provocato le dimissioni della giunta Cecotti (la quarta in 3 anni!), né le possono essere imputate colpe per la successiva fase di crisi che ha fatto mancare a questa regione la guida politica per oltre 51 giorni, bloccando di fatto l'operatività dell'Amministrazione regionale.

«Di più: Forza Italia, che anche per la concomitanza delle elezioni provinciali a Trieste poteva avere gioco facile ad attaccare una sinistra palesemente in imbarazzo, ha mantenuto in queste settimane un atteggiamento responsabile e costruttivo, privilegiando gli interessi primari della collettività – che sono legati al funzionamento della macchina amministrativa – piuttosto che quelli di parte, interpretando così al meglio la richiesta di

Roberto Antonione

«Ecco i quattro punti da affrontare prima del 1998»

«normalizzazione» che proviene dalla comunità regionale.

«Solo una forza come la Lega, che ci ha abituato a disinvolti e spesso irresponsabili atteggiamenti politici, poteva avanzare nei confronti accuse di «inciucio»: a dimostrare la nostra responsabilità nei confronti dei cittadini che qui rappresentiamo, rimangono gli atti di questi giorni, la nostra proposta di istituire un tavolo delle regole e, successivamente, di aprire un confronto sulle riforme istituzionali, vero punto cruciale della crisi regionale.

«Ed è proprio sulla scorta di quanto accaduto e con la consapevolezza di aver mantenuto un atteggiamento serio e coerente che oggi alle forze politiche regionali che si riconoscono in una politica costruttiva e rispettosa dell'elettorato riproponiamo un confronto su quattro punti:

– una riforma della legge elettorale che impedisca in futuro di trovarci in situazioni analoghe all'attuale;

– l'applicazione della legge costituzionale 2/93 sulla riforma degli enti locali che garantisca più autonomia alle comunità e sancisca definitivamente il principio della sussidiarietà;

– una difesa – reale e non formale, di facciata – della specialità della Regione Friuli-Venezia Giulia;

– una politica economica che sia di concreto servizio e sostegno alle attività produttive (a partire quindi da una immediata sburocratizzazione), che garantisca lo svliuppo occupazionale e che rilanci, sia nei confronti del Nord-Est che a livello nazionale e internazionale, il ruolo del Friuli-Venezia Giulia.

«Su questi elementi Forza Italia è disponibile a dialogare senza pregiudiziali per costruire un'ipotesi programmatica che dia garanzie di stabilità, almeno sul breve termine.

Roberto Antonione, coordinatore regionale di Forza Italia

DOPO LA DENUNCIA SULL'INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI, INCONTRO ITALO-CARINZIANO

Tarvisio 2006, progetti e polemiche

Malgrado le «accuse» di De Gioia, nuovi accordi per sostenere la candidatura alle olimpiadi invernali

TRIESTE — Malgrado le polemiche innescate sabato dall'assessore allo sport regionale De Gioia sulla inefficienza degli impianti di Tarvisio e su l suo mancato coinvolgimento negli incontri preparatori, proseguono i contatti bilaterali e trilaterali con austria e Slovenia in vista del possibile appuntamento del 2006. Proprio sabato ad esempio nelle sue grandi linee è stato definito a Tarvisio, dall'assessore al turismo del Friuli-Venezia Giulia Cristiano Degano e dal vicepresidente della Carinzia Michael Ausserwinkler, il piano generale delle attività per la candidatura di «Tarvisio 2006» alla 20.ma edizione dei Giochi olimpici invernali.

Si tratta di un programma triennale 1997/99, come è stato illustrato nel corso dell'incontro (al quale sono intervenuti anche i sindaci di Tarvisio, Carlo Toniutti, e di Arnoldstein, Gerwald Steinlechner), che analizza su base annuale i tre grandi «capitoli» dedicati all'aggiornamento del dossier olimpico, da completarsi al massimo entro l'estate del '98, al coordinamento tra i tre comitati regionali, alla promozione della candidatura trinazionale.

Complessivamente, è stato verificato, la spesa - da suddividere tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia - potrebbe raggiungere i 4 miliardi circa di lire.

Sia Degano che Ausserwinkler hanno comunque sottolineato che sono già in corso contatti ed approfondimenti per un positivo coinvolgimento finanziario dell'Unione europea nel progetto di candidatura e dalle stesse autorità comunitarie è giunto proprio recentemente l'invito a presentare «Tarvisio 2006» sia a Bruxelles che a Strasburgo.

Nel frattempo sono in via di costituzione in Carinzia ed in Slovenia due distinte società a capitale privato, per la maggior parte con finanziamenti provenienti dal mondo imprenditoriale locale, che affiancheranno Tarvisio 2006; quella carinziana - è stato annunciato - sarà presieduta da Franz Klammer, il mai dimenticato pluricampione austriaco di discesa libera.

L'incontro ha permesso inoltre di confermare la presenza promozionale della candidatura di Tarvisio, Arnoldstein/Hermagor e Kranjska Gora alle prossime gare di coppa del mondo di sci alpino di Kranjska Gora (5 e 6 gennaio) e di Bad Kleinkirchheim (11/12 gennaio), nonchè ai campionati mondiali di sci alpino di Sestriere, nella prima metà di febbraio, e di sci nordico di Trondheim (Norvegia, dal 21 febbraio al 2 marzo '97).

Secondo informazioni ancora ufficiose potrebbero essere oltre una decina le città candidate ad ospitare le Olimpiadi della neve del 2006: accanto a Tarvisio, la località svedese di Ostersund e quella spagnola di Jaca (tutte in attesa dell'assegnazione dei giochi estivi del 2004, in considerazione delle aspirazioni di Roma, Stoccolma e Siviglia), la svizzera Sion (che ha già predisposto un budget promozionale di oltre 10 miliardi di lire), Christchurch (Nuova Zelanda), Wonju (Corea del Sud), Poprad Tatry (Slovacchia), Zakopane (Polonia), Yabuli (Cina), Quebec (Canada) e Lathi (Finlandia), Lillehammer (Norvegia), mentre il comitato olimpico austriaco sta dissuadendo Innsbruck dal presentare la sua candidatura, considerata non percorribile dagli stessi ambienti sportivi internazionali.

QUATTRO SINDACI SCENDONO IN CAMPO

«Una forza del Nord-Est salvando l'autonomia»

TRIESTE — Sì a una azione comune da parte delle genti di Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, senza, però, che questi ultimi facciano la parte dei dominatori. E' questa la risposta dei sindaci di San Vito al Tagliamento del Frè, di Precenicco Napoli, di Codroipo Tonutti e di Treppo Carnico Cortolezzis ai nuovi fermenti di tipo anche politico che stanno investendo in questi giorni il Nord Est con addirittura l'ipotesi di un vero e proprio partito del Triveneto. Questi quattro sindaci infatti hanno deciso di portare avanti una iniziativa congiunta su questo discorso, precisando però di puntare innanzitutto a rafforzare ruoli e compiti delle Autonomie locali, affinchè queste diventino ancor più un punto di riferimento per quei cittadini friulani e veneto giuliani «stanchi dell'attuale situazione di grande confusione politica che sta facendo scivolare, lentamente la nostra Regione, tra quelle maggiormente in ritardo su molti fronti con pesanti conseguenzae sull'economia, Vero motore di un Friuli-Venezia Giulia operoso e civile come testimonia il passato e - concludono i sindaci, speriamo anche il futuro».

Secondo i quattro sindaci è infatti arrivato il momento di dare gambe, corpo e prospettive a un progetto i cui attori principali dovranno essere proprio le migliaia di imprese che hanno realizzato quel laboraori di capitalismo diffuso, caratteristica delle tre regioni del Nord Est. Ma non mancano anche i distinguo.

I quattro sindaci dicono infatti sì a un Nord-Est, ma puntando soprattutto al mantenimento e alla valorizzazione della specialità del Friuli-Venezia Giulia e sottolineando che per dare un futuro a questo sviluppo economico e sociale sia fondamentale puntare su un federalismo capace di nascere dal basso e che in ogni caso punti non alla divisione ma all'unità del paese.

ACCERTAMENTI E VERIFICHE SU DELL'ESPLOSIVO TROVATO IN POSSESSO DI UN SOTTUFFICIALE

Bomba a Lignano, nuovi controlli

Ritrovate anche quattro schede telefoniche «Tim card» nell'ambito di un'indagine su acquisizioni illecite

PORTOGRUARO — Si ritorna a parlare delle bombe di Lignano e Bibione, ma questa volta il professore dui Tolmezzo non c'entra nulla. Nell'ambito di un'indagine sull'acquisizione illecita di schede telefoniche «Tim Card» per telefoni cellulari, e nella quale cinque persone sono già state denunciate per ricettazione, i carabinieri di Portogruaro hanno infatti compiuto nei giorni scorsi una perquisizione nella sede del 13/o Gruppo radar dell'Aeronautica militare di Concordia Sagittaria (Venezia), nei locali di un sottufficiale.

Qui i carabinieri hanno trovato quattro schede telefoniche, alcuni bossoli d'arma da fuoco e una minima quantità di esplosivo, sulla cui natura non sono ancora state compiute analisi di laboratorio. Anche per il sottufficiale interessato dalla perquisizione, un ventiquattrenne della provincia di Roma, l' ipotesi di reato al vaglio degli investigatori è quella di ricettazione in relazione al possesso delle schede telefoniche.

Tra le altre ipotesi al vaglio degli inquirenti, che attendono comunque gli esiti delle analisi sull'esplosivo, anche un possibile collegamento - ancora privo di riscontri - con l'inchiesta sui tubi esplosivi lasciati nell'agosto scorso da un ignoto attentatore sulle spiagge di Lignano (Udine) e Bibione (Venezia). A Lignano rimase gravemente ferito un villeggiante, mentre a Bibione l'ordigno ritrovato da un bagnino era privo della carica.

CONVEGNO A UDINE SU CULTURA, ARTE E INFORMATICA

Alla scoperta dei musei virtuali

UDINE — Programmi ad altissima definizione d'immagine, per studiare opere d'arte a distanza come il «Vasari scanner» predisposto per gli Uffizi di Firenze: un sistema robotico collegato ad una telecamera in bianco e nero che, mossa lungo la superficie dei dipinti, ne fa una lettura multispettrale che il computer interpreta e ricostruisce a colori.

Immagini digitali che viaggeranno in gigabit, estremamente sofisticate che, però, per chi si accontenta dei più casalinghi megabit offerti dai data base di immagini in rete, possono già essere guardate in Internet navigando in musei virtuali ricostruiti in ogni dettaglio e in tre dimensioni.

Se ne potrà parlare e soprattutto si potranno vedere, domani 10 dicembre ore 9.00 - alla sala convegni del quartiere fieristico di Udine, a «multimedialità e beni culturali», giornata di studio organizzata dal Centro regionale di catalogazione e restauro di Passariano insieme Arct-restauro, conservazione e tutela, manifestazione dell'ente fiera friulano.

Una giornata di lavoro sulle infinite potenzialità epossibilità che l'uso di strumenti informatici consente per la conoscenza,la valorizzazione e la tutela dei beni culturali.

La mattinata analizzerà,in una tavola rotonda con esperti italiani e stranieri l'approccio scientifico e tecnologico ai processi di informatizzazione e gestione del patrimonio culturale, e ci sarà un collegamento in video conferenza con pisa dal convegno su «la memoria del futuro» con un intervento di Derrick De Kerckhove, direttore del Mc Luhan Program di Toronto.

TRIESTE CAR AUDIO CENTRO TIM Telecom Italia Mobile
Via della Geppa 10/B - Trieste - Tel. 369944

AUTORADIO
ANTIFURTO
TELEFONI CELLULARI

ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/12/1996

ORARIO DI VENDITA: 8.30 - 13 / 15-19 da martedì a venerdì
SABATO CONTINUATO 8 - 19.30
TUTTO DICEMBRE DOMENICA E LUNEDI' APERTO

TRIESTE CENTRO
CEDESI
immobile prestigioso di 2.400 mq con licenza vendita e assistenza auto, dotato di spazi espositivi - uffici, magazzino e officina perfettamente arredati e attrezzati, trasformabili in locali d'affari e autorimessa in zona di alta redditività.
INFORMAZIONI RISERVATE
TEL. 040/360312

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

LADRI PIROMANI IN AZIONE NELLA NOTTE FRA SABATO E DOMENICA A MUGGIA

Prima rubano, poi incendiano

Danni per più di cento milioni in una villetta di Fonderia - Stranamente il cane da guardia dei vicini non ha abbaiato

Servizio di

Claudio Ernè

Svaligiano un'abitazione e poi la incendiano provocando danni che superano i cento milioni di lire. È accaduto l'altra notte a Muggia nella cosiddetta «zona fonderia». Vittime la signora Fabiana Framalico e la figlia Iba, studentessa di Giurisprudenza.

I ladri sono entrati nella loro villetta posta al numero 11 di via dei Calderai tra le 22.10 e le 0.35 della notte tra sabato e domenica. A casa non c'era nessuno. Hanno prelevato da svariati cassetti denaro e gioielli per un valore di alcune decine di milioni. Poi hanno sventrato due piumini trovati nelle stanze da letto di mamma e figlia e hanno sparso le piume sui pavimenti. Con un po' di benzina e con un fiammifero hanno provocato il rogo.

Dell'incendio si è accorto un vicino Marino Razman. Ha sentito odore di bruciato, poi ha visto il bagliore delle fiamme e ha chiamato i pompieri. Erano le 0.30. I vigili del fuoco, giunti dal vicino distaccamento di Muggia, hanno lavorato nella villetta a schiera per le successive tre ore. Poi sono entrati in scena gli uomini della polizia scientifica.

Due dei tre piani della villetta sono devastati dalle fiamme e dal fumo. Armadi e letti dissolti, pavimenti anneriti e sollevati, libri inceneriti, elettrodomestici sciolti dal calore. Anche alcuni pezzi di soffitto sono crollati e tra la malta annerita fanno capolino i mattoni forati.

«Ho perso tutti i libri che mi servivano per preparare gli esami» dice sconsolata Iba. La sua stanza non esiste più. Le fiamme hanno divorato assieme al computer, abiti, bambole, coperte, fotografie, quadri. La studentessa cerca di far ordine nel disastro generale.

Identico devastazione nella stanza da letto della mamma. «Da un cassetto hanno prelevato tutti i gioielli di famiglia. Da un altro 800 mila lire in contanti e 100 dollari. Gli oggetti di bigiotteria non li hanno degnati di uno sguardo».

«No, non è un furto comune» dice la signora Fabiana, di professione istruttore educativo del Comune di Trieste. Un modo complicato per dire maestra. «Forse chi è entrato in casa ha portato via le cose di valore per mascherare qualcosa d'altro. No, non credo siano entrati per rubare ma per incendiare. In caso contrario non si spiegherebbero le piume a terra e i due focolai accesi uno nella mia stanza, l'altro in quella di mia figlia. Per rimettere a posto la casa dovremmo spendere una somma molto grande. Falegnami, pittori, muratori, palchettisti. Poi potremo pensare ai mobili e agli elettrodomestici. Ci hanno messo con le spalle al muro per parecchi anni».

I ladri-incediari sono entrati nella villetta da una porta sul retro. Hanno sfondato un pannello e si sono trovati al pianterreno. Poi sono saliti ai piani superiori. Quattro brevi rampe di scale e sono giunti sul pianerottolo dove si aprono le stanza dal letto. L'epicentro dell'incursione. Per uscire in strada sono invece passati per la porta principale. I vigili del fuoco l'hanno trovata aperta e senza segni di forzature. «Sono sicura di averla chiusa bene a chiave quando sono uscita, poco dopo le 22» spiega ancora la signora Framalico.

Ma non basta. Ci sono anche altri particolari che rendono «anomalo» il furto e l'incendio. La villetta adiacente è presidiata da un rottweiler, uno dei cani da guardia più attenti e determinati. Non gli sfugge nulla. «Abbaia a gran voce appena percepisce la presenza di una persona» racconta un vicino che osserva la villetta in parte annerita e i materassi bruciati gettati nel giardino. «L'altra notte, quando presumibilmente i ladri erano all'opera, nessuno l'ha mai sentito abbaiare. Shoen, questo il come del rottweiler, stranamente è stato zitto. Forse è stato stordito con un sonnifero...».

Sopra: l'esterno della villetta di via dei Calderai, con le masserizie scaraventate dalla finestra per domare le fiamme. Nell'altra foto la signora Fabiana Framalico (sinistra) e la figlia Iba, sconsolate, nel soggiorno devastato (Foto Sterle)

IN VICOLO SCAGLIONI

Strappano la borsa a un'anziana: presi dalla Mobile

Michele Kraljevic e Galliano Granato, i due borseggiatori arrestati dalla squadra Mobile.

Per cinquanta mila lire non hanno esitato ad aggredire un'anziana gettandola a terra e ferendola per fortuna in maniera lieve. Sono stati arrestati dai poliziotti della squadra Mobile qualche minuto dopo il colpo mentre stavano andando a bere una birra in un bar di San Giovanni. I due presunti rapinatori si chiamano Galliano Granato, 21 anni, via Foscolo 6 e Michele Kraljevic, 18 anni, strada Vecchia dell'Istria 116. Il primo è già conosciuto dalle forze dell'ordine, il secondo è incensurato.

L'episodio si è verificato sabato pochi minuti prima delle 13 in vicolo Scaglioni. Kraljevic era fermo sul marciapiede e faceva da palo. Granato invece si trovava in sella al proprio motorino pronto per scattare dopo il colpo. E così è stato. In quel momento stava camminando Elda Supanig, 70 anni. Secondo quello che hanno accertato i poliziotti, il secondo ha aggredito l'anziana e dopo averla spinta violentemente a terra, si è impadronito della borsetta contenente 50 mila lire. La donna è stata immediatamente soccorsa da un passante che ha dato l'allarme al 113. Subito sono scattate le ricerche che hanno dato in breve esito positivo.

Vediamo come i poliziotti sono riusciti a prendere i due presunti rapinatori. Cinque minuti prima del colpo i poliziotti di una pattuglia della Mobile che su un'auto civetta transitavano lungo via Rossetti avevano notato un ciclomotore con due ragazzi a bordo e avevano riconosciuto Graziano Granato. Gli agenti insospettitisi sono scattati all'inseguimento dei due ma poi hanno dovuto desistere perchè il motorino aveva affrontato una strada a senso vietato contromano.

Poi c'è stata la rapina e dalla centrale operativa è scattato l'allarme. I poliziotti hanno puntato al bar di San Giovanni che sapevano frequentato da Granato. E la loro intuizione è stata premiata. «È vero siamo noi i rapinatori», hanno confermato i due dopo poco in questura. Così sono finiti al Coroneo a disposizione del sostituto Giorgio Nicoli.

c. b.

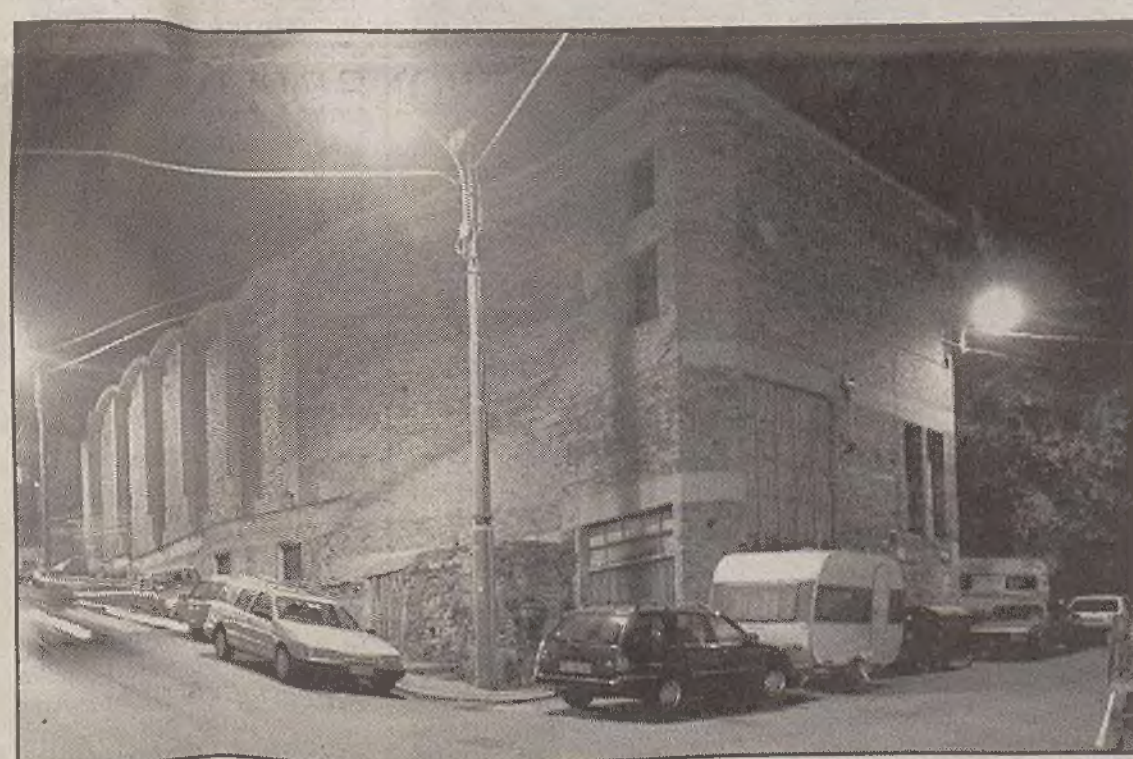
IL CORPO SENZA VITA DI GUIDO CARTOLARO TROVATO IN UN VECCHIO EDIFICIO NEL RIONE DI SAN LUIGI

Overdose mortale nella chiesa sconsacrata

Ma il decesso potrebbe risalire anche a due settimane fa - È stato un passante a dare l'allarme alla polizia

Schianto contro un palo, «Tigra» in fiamme

Rombi, sgommate e corse mozzafiato. Ma in una curva la «Tigra» è «impazzita» ed è finita contro un palo della luce dopo aver abbattuto un muretto. Non solo: dopo l'urto l'auto si è incendiata. È successo ieri alle 13.25 in via Caboto. Protagonisti dell'incidente a causa del quale si sono mobilitati poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco e sanitari del 118, sono stati Massimo Marchesi, 20 anni e Came Papa Momar, 24 anni, extracomunitario. Entrambi hanno riportato lievi ferite. Ingenti i danni. Oltre all'auto completamente distrutta, è stato abbattuto un muretto e danneggiato un palo della luce.

Invece permangono gravi le condizioni di Nadia Massarotto, 50 anni, la donna coinvolta nello spaventoso incidente di sabato lungo la «202».

La chiesa sconsacrata di via Biasoletto dove è stato trovato il corpo senza vita di Guido Cartolaro: un'overdose lo aveva stroncato vari giorni orsono.

La siringa per terra, vicino al cadavere

Una vecchia chiesa sconsacrata, una siringa, il corpo senza vita di un ragazzo di 19 anni. Si chiamava Guido Cartolaro ed è stato trovato ieri in un vecchio edificio in mattoni rossi del rione di San Luigi. Da un lato corre via Biasoletto, dall'altro via degli Archi.

Il corpo era riverso a terra in un magazzino abbandonato in cui negli anni Cinquanta veniva celebrata la messa. L'ha visto un passante che aveva sbirciato da una porticina chissà come aperta. Ha chiamato la polizia che a sua volta ha avvisato il magistrato di turno e il medico legale.

«Probabile morte per overdose» hanno scritto gli agenti della «volante» che conoscevano il giovane e che avevano trovato una siringa a pochi metri dal corpo irrigidito. Non c'erano segni di altra violenza.

Fin qui i dubbi sono pochi. Molti interrogativi invece suscita il tempo passato tra la morte del ragazzo e la scoperta del cadavere. Potrebbero essere trascorsi anche otto o dieci giorni. L'ultima data certa in cui Guido Cartolaro era in vita è il 26 novembre. In tasca i poliziotti gli hanno trovato un documento con quella data. Poi buio pesto.

Qualche elemento potrà venire dall'autopsia ma il freddo di questi giorni ha bloccato ogni processo degenerativo dei tessuti. Difficile compiere misure. Ulteriori dati usciranno dalle analisi tossicologiche che il sostituto procuratore Giorgio Nicoli ha già predisposto.

Qualche notizia potrebbe venire dalla famiglia Non si sa però se i congiunti ne abbiano denunciato la scomparsa. A San Luigi, in via Biasoletto 5, i Cartolaro si erano trasferiti da poco. Lo conferma il parroco don Vittorio. «Avevo stabilito un contatto solo col ragazzo. Ne conoscevo i problemi e l'enorme disagio. Lui mi aveva detto che sarebbe venuto a parlarmi. Purtroppo ho saputo quel che è accaduto...Si, nello scantinato dove hanno trovato il suo corpo negli anni Cinquanta veniva celebrata la Santa Messa».

Una signora anziana che vive nel rione aggiunge qualche altro elemento. Racconta che nell'edificio in mattoni rossi talvolta trovano ospitalità dei barboni. «Non so da dove entrano, perchè le porte e le finestre sono sprangate. L'edificio appartiene al Comune che l'ha comprato per farne un magazzino. Ho saputo della morte di quel giovane». E se ne va scuotendo il capo.

c. e.

Il sindaco Illy quasi un papà per il piccolo Milan

Il sindaco Riccardo Illy è il tutore legale del piccolo Milan Ilic. Il presidente del Tribunale dei minori, Alessandra Bottan, ha affidato nei giorni scorsi al Comune di Trieste il bambino serbo che era stato gettato dalla madre, Gorica Ilic, dalla finestra dell'appartamento di via Foscolo. Milan è ora ricoverato all'ospedale infantile Burlo Garofolo e ieri ha ricevuto la visita di Illy e della moglie Rossana. «Milan deve avere un futuro tranquillo – dicono i medici –. È un bambino molto vivace che deve essere difeso dalla comprensibile curiosità della gente. Viene alimentato per via endovenosa. Non sono state rilevate lesioni alla colonna vertebrale. Reagisce bene alle cure e non escludiamo che nei prossimi giorni potrà alzarsi dal lettino».

L'ordine di servizio della direzione sanitaria è preciso: «Nessuno deve avvicinare Milan Ilic». Sono poche infatti le persone autorizzate che possono incontrarlo. Tra queste il sindaco, che si è dimostrato molto sensibile al dramma del piccolo serbo. «È un bambino pieno di vita – dice Riccardo Illy –. Oggi (ieri, ndr) sono andato a trovarlo con mia moglie. Il Tribunale ha concesso il temporaneo affidamento al Comune, che si dovrà quindi prendere cura di lui. Abbiamo parlato della scuola e dei suoi amici. Non ha mai fatto riferimento all'accaduto e non ha mai chiesto della madre».

Gorica Ilic, la donna serba che in preda alla disperazione lo ha gettato dalla finestra del suo appartamento, è attualmente agli arresti domiciliari, sempre all'ospedale Maggiore, dove viene curata dai sanitari del Servizio di psichiatria. Difficilmente il Tribunale deciderà di riaffidarle il bambino. Le sue condizioni fisiche e soprattutto quelle economiche non lo consentirebbero. Ma anche Milan potrà decidere se restare con la madre o se invece essere lasciato in custodia alla comunità all'alloggio del Comune. Allo stato attuale quest'ultima sembra essere la strada più facilmente percorribile.

«Il Comune ha due comunità all'alloggio che ospitano bambini fino a sei anni e da sei a dodici – spiega il sindaco –. Non è quindi da escludere che l'amministrazione comunale possa prendersi definitivamente carico anche di Milan. Si è già verificato un caso simile quando un altro bambino di 12 anni venne affidato al Comune e successivamente fu adottato da una famiglia di non vedenti». Una tesi questa alla quale se ne aggiunge però un'altra.

C'è chi dice che possa essere proprio Riccardo Illy ad adottare il bambino nel caso non venga riaffidato alla donna. «Mi sembra che sia prematuro parlarne – risponde il sindaco –. Al momento non è possibile azzardare nessuna ipotesi. Sarà il Tribunale a decidere». Certo è che Milan Ilic si è affezionato alla famiglia Illy. Ieri ha chiesto loro in regalo Batman e altri giocattoli. Li ha abbracciati. «Non voleva staccarsi dal sindaco – concludono i sanitari –. Sarà difficile per il bambino dimenticare il gesto disperato della madre, ma con l'aiuto dei suoi insegnanti e magari di una famiglia affettuosa, il trauma potrà essere superato».

Roberto Vitale

SE VIENI DA GOMMEPIU' TI PRENDI L'HUSKY GRATIS, SE NO STAI FRESCO.

DA GOMMEPIU', FINO AD ESAURIMENTO SCORTE BABBO NATALE, UN HUSKY FIRMATO IN REGALO PER OGNI SET DI GOMME O DI CERCHI IN LEGA MONTATI. PIU' BUONI DI COSI'.

Gorizia - Zona Autoporto - Padiglione F - Tel. 0481/20095

LE NOSTRE MARCHE IN SUPER OFFERTA

155/70R13	Kleber C701	L. 80.400
165/70R13	Firestone F570	L. 86.000
185/60HR14	Bridgestone B530	L. 134.600
185/6HR14	Yokohama A510	L. 143.100
195/50VR15	Kleber DR503	L. 142.800
205/50HR15	Toyo F3	L. 192.700

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA, VALVOLA TBL LIRE 11.000 PER PNEUMATICO

Findomestic Cards VISA POS

PREVENTIVI TELEFONICI IMMEDIATI

CONCLUSO IL CONGRESSO A PORTE CHIUSE

Koos in volata su Polidori nuovo segretario leghista

Massimiliano Koos (nella foto) è il nuovo segretario della Lega Nord Trieste. E' stato eletto ieri al termine del congresso a porte chiuse. Il coordinatore Paolo Polidori, consigliere regionale, anche lui candidato, ci ha scherzato sopra: «Avrò più tempo da dedicare al secondo bebè».

A proposito di un cambio di sede della Lega, ridimensionata dal calo degli iscritti, Polidori ha voluto fare una battuta. «Il Ppi – ha osservato – con i risultati delle provinciali dovrebbe stare in subaffitto da noi». Ed ha aggiunto che, qualora ci fosse stato un dissenso interno, le sue dichiarazioni avrebbero avuto un contenuto polemico.

Nel congresso della Lega tuttavia, ci sarebbe stato qualche intervento in linea con quel polo giuliano autonomista auspicato da Nord libero. La Lega, comunque, esce dal congresso con un nuovo segretario che, stando alle informazioni filtrate, avrebbe ottenuto venti voti rispetto ai quindici di Polidori.

La Lega ha voltato pagina dopo un lungo periodo di coordinamento da parte di Paolo Polidori. L'ultimo segretario è stato infatti quel Tanfani, consigliere regionale oggi nelle file della lista Dini. Koos è stato candidato alle politiche alla Camera nel collegio due. Nel collegio uno c'era la Piccioni che, poco dopo la designazione, si era dichiarata indipendente, creando un caso locale nel partito di Bossi.

Cariplo raddoppia a Trieste. Da oggi la vostra famiglia è più ricca.

INFAMIGLIA Il Conto Senza Spese

A Trieste, in via Milano 3, c'è un Punto Cariplo in più. Una bella notizia, perché i prodotti Cariplo sanno offrire più serenità alla vostra famiglia e più valore al vostro denaro. Come "InFamiglia" il conto corrente senza spese di gestione. Come "QuiCariplo" il servizio di banca telefonica per svolgere ogni operazione senza spendere una lira in più. Volete fare un bel regalo alla vostra famiglia? Fate un salto in Cariplo.

QUICARIPLO

CARIPLO

PROVINCIA: ANCORA TRATTATIVE NEL CENTRODESTRA GUIDATO DA CODARIN

Polo, giunta vicina

Lippi, Roberto Sasco, Poillucci, Battisti e l'architetto Marini verso l'assessorato

Polo ancora nello stallo. Alla giunta provinciale del presidente Renzo Codarin mancano infatti ancora dei tasselli. Dopo una serie di riunioni svoltesi fra ieri e sabato, uno schema per la Provincia è stato tuttavia più o meno predisposto. Ma ci sarebbe qualche problemino con An per Muggia che potrebbe rimettere le cose in discussione.

Alla fin fine Alleanza nazionale promuove a Palazzo Galatti Paris Lippi vicepresidente e assessore, con probabili deleghe a turismo, sport e tempo libero. Il secondo nome di An non è ancora definito: spunta infatti Aldo Debelli, consigliere provinciale di vecchia data, che, stando ai soliti bene informati, farebbe pesare la sua esperienza a scapito di altre proposte.

In casa del Cdu Manfredi Poillucci sta vincendo la volata su Dario Locchi. La delega ipotizzata è quella alla cultura. Il nome dell'ex presidente della Provincia, quarantotto'ore fa aveva maggiori chance. Il Ccd fa scendere in campo Roberto Sasco, nell'assessorato all'istruzione con relativo stralcio per l'edilizia scolastica.

Forza Italia al suo interno aveva deciso che l'assessorato sarebbe stato ricoperto da un consigliere provinciale. E fra questi l'ha spuntata Sergio Battisti. Si occuperà probabilmente del personale e, forse, di ambiente. In questo caso sarebbe rimasto al palo l'architetto Giulio Marini che verrebbe recuperato in quota Lista. Qualora designato, l'assessorato di sua competenza risulterebbe quello ai lavori pubblici.

Il quadro insomma sembra abbastanza bene definito. Tuttavia altre ipotesi davano le possibili promozioni di Fabio Scoccimarro in An, nel secondo assessorato della destra; dell'architetto Marini come indicazione di Forza Italia e nella Lista di un nome nuovo in Provincia, come ad esempio quello del consigliere comunale Drabeni.

I problemi su Muggia dove il sindaco Roberto Dipiazza del Polo è intenzionato a far passare due tecnici di suo gradimento, potrebbero però rimbalzare sullo schema della Provincia. I posti disponibili nel piccolo comune, in questo caso, per le forze politiche verrebbero ridotti.

Rifondazione con il consigliere provinciale Visioli (candidato presidente dei comunisti al primo turno) comincia a parlare di percorsi indecorosi nel centro destra, con riferimento alle designazioni. Vedremo se il Polo chiuderà i giochi già oggi. O se si dovrà attendere un po' di più.

f.c.

Acega: Nord libero pronto all'ostruzionismo in aula

Dopo la lunga notte del consiglio comunale di venerdì (chiusosi attorno alle due) stasera le forze politiche torneranno a confrontarsi nell'assemblea cittadina a proposito della trasformazione dell'Acega.

Venerdì tutti i gruppi presenti avevano firmato un documento nel quale si impegnavano a chiudere il dibattito nella seduta odierna. Ma Giorgio Marchesich di Nord libero ha comunicato ieri che non si atterrà a questo impegno e che attuerà interventi ostruzionistici.

Il consiglio comunale di stasera si annuncia dunque con parecchi problemi. Domani, ammesso che il dibattito si chiuda stanotte, sarà la volta degli emendamenti. E anche in questo caso (il nuovo regolamento sarà in vigore probabilmente da gennaio) sono ipotizzabili interventi ostruzionistici.

La trasformazione dell'Acega in spa è una delle delibere più importanti che l'assemblea cittadina ha analizzato negli ultimi anni. E, seppure con strategie diverse, Rifondazione comunista, Alleanza nazionale e Nord libero in particolare contestano questo passaggio. Il Polo oggi in una conferenza stampa porrà l'accento sulle eccessive competenze del nuovo statuto dell'Acega.

RINNOVATO IL TRADIZIONALE OMAGGIO ALLA STELE DI PIAZZA GARIBALDI

Immacolata, festa malinconica

Monsignor Bellomi aveva scelto proprio questa ricorrenza per l'insediamento

Si è rinnovata ieri, 8 dicembre, la festa dell'Immacolata, il tradizionale omaggio floreale alla stele mariana di piazza Garibaldi. Alle 12 è giunto ai piedi della statua dorata della Vergine l'amministratore diocesano, mons. Ragazzoni, che ha recitato la preghiera dell'Angelus con la folla di fedeli che tradizionalmente si è ritrovata in tale circostanza. Nel pomeriggio ha avuto luogo la festa del seminario diocesano in quanto l'Immacolata ne è la patrona. Alle 17 lo stesso mons. Ragazzoni ha officiato un rito nella chiesa dello studio teologico di via Besenghi per la comunità del seminario composta dagli studenti, dai docenti, agli assistenti e dai tanti amici e sostenitori.

La festività veniva vissuta con particolare intensità dallo scomparso mons. Bellomi che vent'anni fa – il '77 – aveva scelto proprio l'8 dicembre per fare il suo ingresso in diocesi e prendere possesso della cattedra di S. Giusto. Ancora orfano del proprio Pastore, la diocesi tergestina ha vissuto, dunque, con un filo di malinconia la festività mariana. Novità o indiscrezioni sulla nomina del nuovo vescovo non circolano. Da parte di qualcuno si indica il Natale quale possibile occasione per la comunicazione ufficiale della nomina. Tutto può essere, ma nei più prevale lo scetticismo su tale data.

La vita della Chiesa locale prosegue nell'ordinaria amministrazione, per quanto si siano registrati eventi che l'hanno in parte turbata. Uno di questi è la notizia che circola da qualche tempo dell'abbandono, alla fine del '97, da parte della comunità dei frati francescani della parrocchia di via Rossetti. Inoltre, un po' di scompiglio nel clero locale l'ha provocato il recente libro di Sergio Galimberti «Santin – Testimonianze dall'archivio privato». Aver dato alle stampe lettere e scritti indirizzati a mons. Santin riguardanti sacerdoti ancora viventi è stata un'operazione non apprezzata da tutti, soprattutto dagli interessati. Il sacerdote che scrisse al vescovo per lamentarsi del proprio parroco, ad esempio, non avrebbe mai pensato che la sua lettera un giorno sarebbe stata pubblicata. Sono infatti una ventina i sacerdoti triestini viventi coinvolti a vario titolo dal volume di Galimberti (Bortuzzo, Canziani, Cattaruzza, Colomban, Cosulich, Dessanti, Fonda, Gamboso, Latin Mario, Lenardon, Malalan, Malnati, Penso, Ravignani, Rocco, Sissot, Zivic, Zlobec e Zovatto).

Sergio Paroni

VIA DIAZ

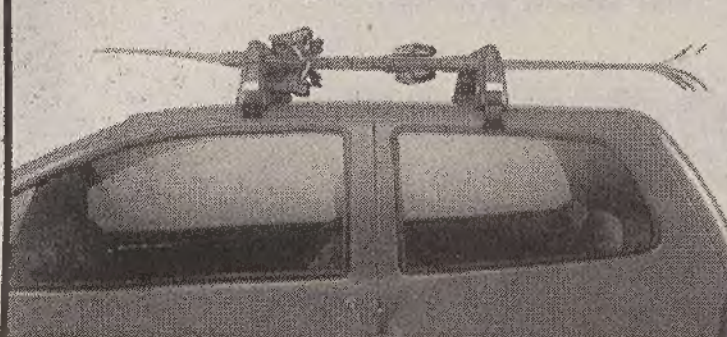
Strumento dimenticato

Singolare dimenticanza degli allievi del Collegio del Mondo Unito, che ieri mattina, all'uscita dell'auditorium del museo Revoltella, in via Diaz, hanno abbandonato in strada un prezioso gong, contenuto in una custodia verde, che i ragazzi usavano per preparare il prossimo spettacolo. Chi lo avesse rinvenuto può chiamare Sergio Cimarosti (tel. 208812) o la segreteria del Collegio (37399111).

ILLUSTRATE CON GIORGIO CISCO LE PRINCIPALI MODIFICHE ARCHITETTONICHE

Ragazzi in piazza Unità con l'artista

Ragazzi in piazza con l'artista triestino Giorgio Cisco che ha inaugurato ieri mattina la sua mostra allo Studio Tommaseo di via Del Monte 2/1.

In piazza Unità, come documenta la foto, alcuni studenti delle scuole medie hanno ricordato, sotto la guida dell'artista, le principali modifiche architettonico-urbanistiche subite dalla piazza nel corso dei secoli. «Storia di piazza» è infatti il titolo dell'esposizione che si è inaugurata nella galleria di via del Monte.

Gli "invisibili" per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30 - 12.30

Bar - Trattoria
ALLA VECIA GISELLA
un'istituzione dal 1945
MENÙ PREZZO FISSO L. 16.000
Inoltre specialità umbre e romane, griglia, pesce e carne
MONFALCONE
(Statale Trieste-Monfalcone)
Via Valentinis 136 - Tel. 0481/42044

MAGAZZINI S. MAURIZIO
tutto per l'operaio
ABBIGLIAMENTO UOMO
CITY TIME
il total look intelligente
VIA S. MAURIZIO 9 - TRIESTE
TEL. 040/773414
CAMICERIA CARDUCCI
PASSO GOLDONI 2 - TRIESTE
TEL. 040/636930

LA «GRANA»

Ripicche e insulti da lavavetri abusivi troppo «insistenti»

Care Segnalazioni,
vorrei chiedere al sindaco e alle autorità competenti come è possibile che nella civile Trieste una persona che ad un semaforo non vuol farsi per così dire "pulire" il vetro della sua auto dal lavavetri (abusivo) deve, prima, vedersi sporcare per ripicca vetro e carrozzeria, poi, alle sue rimostranze, sentirsi insultare pesantemente. Questo accade a molti, ma soprattutto alle donne. Il fatto è già stato segnalato più volte anche ai Carabinieri, ma continua ad accadere giornalmente sempre agli stessi semafori e ad opera delle stesse persone (in particolare semafori di via Rismondo e piazza Dalmazia).

Patrizia Crismani

Bisnonna Marcella

La graziosa signorina della foto è la nostra cara Marcella, mamma, nonna e bisnonna che ha festeggiato ieri i suoi novant'anni assieme a tutti i suoi cari.

Vent'anni nel 1926

Nostra madre (classe 1906), nella foto ritratta a vent'anni, ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. Auguri dai figli Luciana, Mirella, Anna, Nerio, Franco e da tutti i parenti.

Nuova pista di pattinaggio e grandi atleti assenti

Sono da molti anni appassionato di pattinaggio artistico e ho avuto modo di seguire i gran di atleti concittadini di oggi, ma anche quelli di ieri.

È per questo che mi sono molto meravigliato alla cerimonia di inaugurazione della pista dell'A.S. Edera, tenutasi sabato 30 novembre. Fra le personalità sportive che hanno fatto onore alla società erano infatti inspiegabilmente assenti Lucia Pontini che, se non erro, ha portato all'Edera ben tre titoli italiani assoluti negli anni Cinquanta, ed Erica Macor che è emersa nella specialità coppie. Qualcuno mi può spiegare il perché di queste omissioni?

Inoltre, anche i personaggi invitati, fra cui ho riconosciuto l'allenatrice Pia Rota e il pluri-campione del mondo Luciano Cavallini, non sono stati né nominati né presentati al pubblico. Una manifestazione, insomma, che mi ha lasciato dell'amaro in bocca.

Manlio Sustersich

PESCATORI / REPLICA

Rischiamo la vita in mare

Ogni essere umano ha il diritto di esistere, come scrive il signor Comisso nella sua lettera del 28 novembre, anche i pescatori aggiungiamo noi che, con bora, pioggia e temperature gelide, devono uscire per fare il loro lavoro e per dar da mangiare ai familiari. Con una barca vivono 6, 7 famiglie. Non tutte le notti sono eguali, specie d'inverno, mentre la gente sta al calduccio, fuori ci sono «quelli delle lampare» che per un «guato» rischiano anche la vita. Giustamente Iddio creò purtroppo l'uomo, ma non solo «quello delle lampare» che a 650 metri dal parco di Miramare si spacca la schiena pescando, ma anche quello che con la lenza si mette a pescare lungo il confine del parco, e non ci sono solo una o due canne da pesca, ma ogni «sportivo» che si rispetti ne usa almeno quattro contemporaneamente. Questi «sportivi» non sono visibili come le «lampare», anzi se ne stanno all'ombra a riempire secchi e secchi di pesce pregiato che rivendono al «nero», senza rischi. Quante volte le motovedette della capitaneria di porto si sono affannate a rincorrere veloci gommoni senza contrassegni che quando si sono visti presi, hanno scaricato a mare la refurtiva e ne sono usciti illesi, mentre per noi pescatori una scarrocciata di pochi metri per il maltempo costa milioni di multa e a niente valgono le condizioni meteo: la legge è legge, anche per i «furbi» della pesca sportiva.

Vogliamo dare al signor Comisso alcune delucidazioni che, speriamo, chiariscano una volta per tutte la nostra posizione. Le nostre «luci da discoteca» hanno una portata massima di 40 metri, mentre la profondità del perimetro del parco marino è di 650 metri: quindi i pesci catturati non possono essere che quelli di passo: sardelle, alici, cefali, pesce azzurro, ecc., non i branzini, i dentici, le orate. I pescatori sono subissati da leggi, controlli, regolamenti. Facciamo un esempio: un diportista riceve il tagliando per la sua imbarcazione dopo aver ricevuto dall'autorità un'unica visita di controllo, mentre «quelli delle lampare» ne possono ricevere diverse in una sola notte. Alla faccia della parità di trattamento.

I limiti entro i quali siamo costretti a operare sono da una parte le acque slovene, entro le quali è facile sconfinare grazie a un colpo di vento, con conseguente sequestro del natante, del pescato e multe salate; il perimetro del porto di Trieste, quello del parco marino di Miramare, infine quello del comprensorio di Monfalcone. Veramente ha ragione il signor Comisso, per poter pescare dovremmo andare su qualche altro pianeta.

Siamo una piccola flottiglia, costituita da persone civili, facciamo il nostro mestiere in maniera professionale e rigorosa, in quanto sappiamo che distruggendo quel pesce che abbiamo a disposizione, non potremo pescarlo domani, per cui le nostre catture sono mirate a far sì che questa fonte di lavoro sia continua e non venga distrutta. Non abbiamo sovvenzioni che possano aiutarci e tanto meno garantirci da qualche calamità straordinaria, come per esempio le mucillagini di qualche anno fa, che sono costate fatica, denaro, reti e pesce perduto, per le quali non si è vista l'ombra di un riconoscimento, mentre altre categorie hanno potuto godere di sovvenzioni ad hoc. Le spese inerenti la manutenzione dei natanti sono notevoli: reti, lampare, motori, gruppi elettrogeni, imbarcazioni: per ogni stagione si deve fare un radicale controllo e sostituzione di ciò che necessita, per la qual cosa non ci sono sponsor e tantomeno provvigioni da alcuno.

I mesi di pesca sono solo 5 all'anno, dobbiamo pensare anche ai restanti 7.

Per concludere invitiamo il signor Comisso a venire a pescare con noi una di queste notti a sua scelta, magari con bora e pioggia, per cui potrà toccare con mano e giudicare di persona.

Cooperativa pescatori del golfo di Trieste

La mostra della Triestina Nuoto

Vorrei ringraziare la signora Maria Crevatin per gli affettuosi rilievi mossi all'indirizzo della mostra fotografica allestita dall'Us Triestina Nuoto nell'ambito delle celebrazioni del Panathlon (vedasi «Il Piccolo» del 30 novembre scorso).

Purtroppo il poco tempo e il limitato spazio a disposizione per la preparazione dei pannelli e il materiale reperibile, certamente incompleto in confronto alla lunga e gloriosa storia della nostra società, hanno comportato qualche inesattezza e tante «obbligate» dimenticanze nel rappresentare i 77 anni di vita della Triestina Nuoto e i numerosissimi atleti che l'hanno nobilitata con le loro imprese, ma ritengo che le inesattezze e le dimenticanze non possano inficiare la grande validità del lavoro svolto dai miei collaboratori, come d'altronde testimoniato dalle tante attestazioni di stima e apprezzamento ricevute (fra tutte un biglietto della mamma di Bruno Bianchi, che ringrazio sentitamente).

Mi è spiaciuto in particolar modo dover constatare l'assenza della foto di Francesca Locci, grande campionessa nello sport e nella vita, e ancora tanto vicina ai nostri colori, che nonostante ripetute sollecitazioni non ha potuto fornirci del materiale adeguato, forse per un istintivo e apprezzabile desiderio di non apparire. Posso comunque assicurare la gentile lettrice che l'imponente materiale a disposizione verrà rigorosamente riordinato e riclassificato per una grande mostra fotografica che avremmo intenzione di allestire per il nostro ottantesimo compleanno, e per la quale speriamo di poter contare anche sulla preziosa collaborazione e sull'indubbia competenza della nostra appassionata sostenitrice.

Giulio Delise
presidente
Us Triestina Nuoto

Mercatini da sostenere

Essendo stato pure io un rigattiere di Cittavecchia negli anni '50, non vedo la ragione delle proteste contro l'iniziativa di permettere l'occupazione (a 10.000 lire, al sabato) di una piccola parte di suolo pubblico, dove qualsiasi cittadino possa vendere oggetti usati (di sicuro interessanti pure per gli stessi rigattieri della zona, che potrebbero anche acquistare dei pezzi per poco e rivenderli). Questi mercatini sono molto piacevoli e via via portano grosso pubblico nella zona, anche turisti stranieri. Dalla mia esperienza, fatta anche all'estero, Trieste ha fortemente bisogno di queste iniziative, che porterebbero un grande vantaggio, soprattutto a chi protesta. L'iniziativa andrebbe allargata a tutti i sabati dell'anno e non solo in questi giorni di feste.

Roberto Posar

Ultimi mesi di guerra a Lindaro (Pisino)

Nel giardino della villa del comm. Carlo Baxa (ex direttore della Stazione di cura di Portorose) sul lato che dà sul torrente Foiba, sono ritratte le mie compaesane Lena Sticco, Ida Stefanutti, Amalia Zidarich, Daniza Giadressi, Amalia Picot e Lina Clenovar. Stanno festeggiando, nel 1944, la ricorrenza dell'Immacolata con alcuni componenti il presidio tedesco che occupava il fabbricato dall'ottobre del 1943.

Anna Picot

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI

Peugeot 106: offerte spettacolari su tutta la gamma.
Un esempio:
106 LEE 3 PORTE cmc 954 cv 50
da L. 14.950.000
ANTICIPO L. 3.450.000, 47 MINIRATE DA L. 259.700
PIU' UNA MAXIRATA FINALE DA L. 3.456.000 RIFINANZIABILE.
T.A.N. 13,50% (T.A.E.G. 14,19%)
Prezzo speciale valido fino ad esaurimento delle disponibilità del prodotto e non cumulabile con altre iniziative. Offerta valida fino al 31-12-1996.
E' UN'INIZIATIVA DEL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

LE ORE DELLA CITTÀ

Figlie di Maria Ausiliatrice

Oggi, alle 18, nel salone palestra Oma di via dell'Istria 55, apertura 50.o presenza Figlie di Maria Ausiliatrice a Trieste. Alle 19, celebrazione eucaristica nella chiesa San Giovanni Bosco.

Uffici Prefettura

Oggi a causa di un'assemblea sindacale, l'apertura al pubblico degli uffici della Prefettura, compreso l'Ufficio invalidi civili, seguirà il seguente orario: 10.30-12.

Collettiva di artisti

Si apre oggi, nella saletta espositiva del Circolo dipendenti della Regione di via Coroneo, una mostra collettiva imperniata su arti varie (pittura, scultura, fotografia, ecc.). L'inaugurazione si terrà alle 18 e la mostra resterà aperta al pubblico fino al 13 dicembre dalle 16.30 alle 19.30.

CRONACHE SPE

Alliance Française

Sono aperte le iscrizioni al corso Français des Affaires per la preparazione all'esame «Certificat Pratique de Français Commercial et Economique» délivré par la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 tel./fax 040/634619.

Il tedesco al Goethe-Institut

Ricordiamo che presso la sede del Goethe-Institut/Centro culturale italo-tedesco di Trieste sono aperte le iscrizioni per il 1997 ai corsi di lingua tedesca di tutti i livelli. Informazioni allo 040/635763-4.

Storia della Marina

Oggi, nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra e Marino Zerboni presenteranno un documentario dal titolo: «Cenni storici sulla Marina militare italiana (parte quinta): I mezzi d'assalto della Marina italiana». Ingresso libero.

Ducaton all'Apt

Oggi, alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la mostra personale di Annamaria Ducaton intitolata «Sensualità tropicali», che rimarrà aperta fino al 24 dicembre. Orario, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.

Pro Senectute

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, incontro con Tullio Pison sul tema «Nascita e prima infanzia del giornalismo»; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 il coro dell'associazione svolgerà le prove per le prossime festività. Sempre oggi alle 16, il Gruppo di auto-aiuto per persone rimaste vedove si riunisce nella sede di via Valdirivo 11.

Dall'Austria all'Italia

A cura della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, oggi, nella sala della Lega Nazionale, corso Italia 12, con inizio alle 18, sarà presentato il libro di Ester Capuzzo «Dall'Austria all'Italia. Aspetti istituzionali e problemi di una frontiera». Parleranno i professori Carlo Ghisalberti, dell'Università di Roma, Arduino Agnelli e Giulio Cervani, dell'Università di Trieste. Sarà presente l'autrice.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica G. Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, avvisa soci e simpatizzanti che oggi, alle 20, nella sede di S. Barbara, riprenderanno i consueti incontri settimanali.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra personale di Nora Carella, aperta fino al 20 dicembre con orario 10-19.30.

Inner Wheel Club

Oggi, alle 16, le socie dell'Inner Wheel Club si incontreranno nella consueta sede per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Nel corso dell'incontro, Armando Rinaldi parlerà sul tema: «Il baciamano». Al termine una lotteria sociale il cui ricavato sarà integralmente devoluto in beneficenza.

Gruppo ecumenico

Oggi, il dott. Giorgio Milossevich parlerà sul tema: «La Riconciliazione vista da un'area di confine». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico avrà luogo in via Tigor 24 (Casa delle Suore di Sion), con inizio alle 18.30.

Associazione Alena

Oggi, alle 18 il contrammiraglio Ermogene Zannini, capo ufficio del direttore generale di Navalcostarmi e già rappresentante dell'Italia nel Comitato esecutivo del progetto italo-franco-britannico di una nuova fregata, terrà una conferenza dal titolo: «Il progetto mutli-nazionale Orizzonte: motivazioni, difficoltà, prospettive». L'incontro avrà luogo nella sala Baroncini, in via Trento 8.

Società dei concerti

Oggi, al Politeama Rossetti, con inizio alle 20.30, la Società dei concerti ospita la violista Kim Kashkashian e il pianista Michel Dalberto. Il programma della serata comprende musiche di Brahms, Messiaen e Kurtag.

Guardia civica

Incontro prenatalizio alle 18.30 al Circolo ufficiali (Villa Italia) di via dell'Università 2. Dopo un breve saluto si esibirà il coro giovanile «Guglielmo Oberdan», diretto da Andrea Mistaro.

Conferenze all'Acnin

Questa sera, con inizio alle 20, si terrà all'Acnin di Campo S. Giacomo 3, una conferenza su: Bioarchitettura, come costruire in armonia con la natura. Relatori: ing. Riccardo Feruglio e perito edile Flavio Canetti.

Ufficio del lavoro

Oggi e domani alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via F. Severo 46, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione alla Provincia di Trieste di 2 esecutori amministrativi contabili IV q.f.; al Comune di Trieste di 1 esecutore amministrativo IV q.f.

Telefono amico gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno di ascolti... se vuoi dire qualcosa... se vuoi stare zitto ancora... se non vuoi più stare zitta... se vuoi scoprire se sei solo al mondo... se vuoi scoprire se ci sono altre come te... se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids... se vuoi partecipare ai futuri corsi di formazione per telefonisti... telefona al 941708, ogni lunedì, dalle 18 alle 24.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa i soci e simpatizzanti che oggi il sig. Bruno Derini parlerà di: «I funghi autunnali della vegetazione mediterranea istriana». L'argomento sarà corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo di Storia naturale di via Ciamician 2.

Casa d'Europa

«A 48 anni dalla dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, c'è bisogno di una Corte penale internazionale per i crimini contro l'umanità»: è il tema che verrà trattato nel corso di un incontro, promosso dalla Casa d'Europa di Trieste, che avrà luogo domani alle 17.30, nella sede di via Roma 15. Affronteranno il tema Veronica Martelanc e Michele Berti di Amnesty International, mentre Benoit Hamende della Casa d'Europa modererà il dibattito.

Linea Azzurra

Da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 21, i volontari di Linea Azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richieste d'informazioni e proposte su problematiche relative ai bambini e adolescenti. Telefono 306666 (segreteria telefonica 24 h su 24).

Veglione con gli istriani

Sono aperte, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio n. 29/1 (angolo via Franca n. 17), con orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì, le prenotazioni per il veglione di Capodanno che si terrà presso il ristorante «Descò» di Domio.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario. Stazione centrale: da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; Sede Apt di via San Nicolò 20: da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 19.30, sabato dalle 8 alle 14. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al 6796601.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

PICCOLO ALBO

Smarrito braccialetto d'oro a catena zona Università martedì 3 dicembre. Pregasi onesto rinvenitore telefonare al n. 368145 (ore serali), caro ricordo, lauta mancia.

MOSTRE

Tavolozza Termini
Domeneghetti
P.zza Vico
Vernice ore 18

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ci annoiamo perché ci divertiamo troppo.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 7,9; massima: 11,8; umidità: 55 per cento; pressione: millibar 1026,9 stazionaria; cielo: sereno; vento: Est-Nord-Est, 11,9 km/h con raffiche a 14 km/h; mare: quasi calmo con temperatura di 12,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.58 con cm 54 e alle 21.21 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.56 con cm 19 e alle 14.53 con cm 63 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 8.33 con cm 55 e prima bassa alle 2.36 con cm 20.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

INCONTRI

Franco Giraldi ospite del Cca

Il regista Franco Giraldi, uno dei primi e più attivi soci del Circolo della cultura e delle arti, prima di intraprendere la sua ricca carriera cinematografica sarà in città per un incontro, curato da Alberto Farassino, che si svolge domani, alle 18, nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali. A Trieste Giraldi scrive, in terzo liceo, le prime critiche cinematografiche nel 1950: i suoi punti di riferimento sono allora Callisto Cosulich e Tullio Kezich, molto attivi nella sezione spettacoli del Circolo.

Farmacie di turno

Dal 9 dicembre al 14 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141- 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STORIA

L'impresa di Alessandria all'Unione degli istriani

Ricorre il 18 dicembre l'anniversario della battaglia di Alessandria d'Egitto, l'impresa dei mezzi d'assalto della Marina italiana compiuta nella notte fra il 18 e il 19 dicembre del 1941 e definita «Operazione G.A 3». L'obiettivo era di sferrare un colpo mortale alle Mediterranean Fleet inglese facendo entrare nella grande base egiziana tre apparecchi d'assalto tipo Slc (siluri a lenta corsa).

L'azione, a cui parteciparono anche Antonio Marceglia e Spartaco Schergat, decorati con gli altri protagonisti medaglia d'oro al valor militare, sarà rievocata oggi, alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, con un documentario di Zerboni e Tagliapietra dal titolo «I mezzi d'assalto della Marina militare italiana».

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

All'Università della terza età

Programma delle lezioni all'Università della terza età per la settimana da oggi al 13 dicembre.

Oggi, aula magna via Vasari 22, 16-16.50, prof. A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione: definizione, classificazione, sistemi di misura; aula magna via Vasari 22, 17.10-18, arch. S. Del Ponte, Arte nel Medio Evo cristiano e cavalleresco; aula A, 10.10-11.45, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 16-18.50, sig. L. Verzier, Attività corale; aula B, 16-16.50 prof. P. Baxa, Fisica: l'elettricità; aula B, 17.10-18.10, prof.ssa M.L. Principalli, La geometria dei frattali.

Domani: 16.30, visita ai manoscritti musicali Sala comunale di piazza Unità con la dott.ssa M.R. Ruglia-no; aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. De Gironcoli, Lingua inglese: corso base, III corso e II corso; aula B, 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki, Lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; aula A, 16-16.50, dott.ssa M.G. Rutteri, Attività nel Medio Evo regionale e i suoi sbocchi nel '400; aula A, 17.10-18.10, proiezioni, Bellezze d'Italia; aula B, 16-16.50, dott.ssa R. Trevisani, Corso di grafologia; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

Mercoledì: aula A, 9.30-11.25, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.15, prof. F. Nesbeda, «Il Flauto Magico» di Mozart; aula A, 17.20-18.20, prof. R. Rossi, Grecia e Magna Grecia dell'Italia antica; aula B, 16-16.50, dott. A. Colosimo, Lezione di veterinaria; aula B, 17.10-18.10, prof.ssa M. Gelsi Salsi, letteratura tedesca: Lessing-Goethe.

Giovedì: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, prof. A. Bava, Medicina: Fisiologia dell'apparato urogenitale; aula A, 10-12, dott.ssa C. Mecozzi, Lingua spagnola: corso unico; aula A, 17-18.50, sig. L. Verzier, Attività corale; aula B, 16-16.50, prof. P. Stenner, Storia e metodi della navigazione; aula B, 17.10-18.10, prof. S. Luser, Le rivoluzioni inglesi.

Venerdì: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base, III corso e II corso; aula A, 8.50-11.40, dott.ssa A. Csaki, Lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; aula A, 15.45-17.20, prof.ssa E. Serra, Amor d'Histriae et Dalmatiae. Narrativa e poesia dei nostri giorni; aula A, 17.30-18.30, prof. R. Della Loggia, Curiosando fra le erbe medicinali; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

Laboratori: aula C, 9-11, martedì e venerdì, sig.ra W. Allibrante, disegno e pittura; aula B, 9-11.30, mercoledì, sig. U. Amodeo, recitazione e regia; aula C, 16-18, lunedì e giovedì, sig. S. Colini, recitazione dialettale; aula D, 9.30-11.30, martedì e giovedì, sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; prof.ssa T. De Monte e prof.ssa S. Belci, lezioni di attività motoria: seguono l'orario consueto e si svolgono alla palestra di via Monte Cengio (Cus). Sig.ra L. Visintin, Hatha yoga, lunedì e mercoledì, palestra Dimensione Donna.

MOSTRA COOPERATIVA ALA

Doni benefici per il Natale

Si è inaugurata nei giorni scorsi la ventisettesima mostra-mercato organizzata dalla Cooperativa sociale Addestramento lavoro associato (Ala), con il patrocinio dell'Anffas, l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali. Articoli di abbigliamento e arredo, oggetti natalizi e per la casa, sono stati preparati dai laboratori di fototecnica, legatoria, maglieria e cucito della cooperativa.

La mostra mercato resterà aperta fino al 18 dicembre, nella sede della Lega Navale, al molo Fratelli Bandiera 9 (lanterna vecchia), con orario da lunedì a venerdì, 10.30-12 e 15.30 - 18.30; 10.30 - 12.30 sabato e domenica.

Fumetti e satira, incontro con Krancic e Marani

«Fumetti e satira» è il titolo dell'incontro che si svolge oggi, con ingresso libero e inizio alle 18, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri di via Giustiniano 3 e a cui parteciperanno Alfio Krancic, vignettista de «Il Giornale» e Paolo Marani, pittore e vignettista de «Il Piccolo».

A partire dalle 16, l'aula magna del liceo Dante ospiterà inoltre una mostra di disegni e di tavole dei due ospiti dell'incontro.

CONCORSO

Il più bel presepe

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana Amici del presepio, in collaborazione con il Comune e l'Opera figli del popolo, organizza la decima edizione del concorso per il più bel presepio allestito nelle case, nelle scuole, nelle chiese, comunità e vetrine. I bandi e le relative schede di adesione si possono ritirare all'Associazione amici del presepe, salita dei Montanelli 1; al Comune, assessorato allo sport e tempo libero, via del Teatro 5; all'Azienda di promozione turistica, uffici informazioni; alla Stazione Centrale e al centro commerciale «Il Giulia».

ANZIANI

«Un posto a tavola»

Anche quest'anno la Pro Senectute promuove una raccolta di fondi per onorare il motto «Aggiungi un posto a tavola», l'iniziativa che ha consentito l'anno scorso di offrire il pranzo alla vigilia di Natale a 300 anziani. Il pranzo si svolgerà alle 12 al ristorante Brek di via San Francesco 10 e sarà preceduto da una messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Le offerte, di lire 25 mila per ogni «posto a tavola», possono essere fatte sia attraverso la rubrica delle elargizioni de «Il Piccolo», sia direttamente alla sede della Pro Senectute, via Valdirivo 11, tutti i giorni, tranne domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato 10-12).

Esperantisti triestini: 90 anni di presenza in città

L'Associazione esperantista triestina ha festeggiato il suo novantesimo anniversario di fondazione con una nutrita serie di manifestazioni che si sono aperte con l'inaugurazione, nella sala esposizioni di piazza Piccola 3, di una rassegna storica dell'attività dal 1906 ai nostri giorni, dal titolo «90 anni di esperanto a Trieste» (nella foto Lasorte), aperta fino a domenica 15, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Il programma delle iniziative prevede ancora sabato alle 14.30, una visita guidata su richiesta degli ospiti stranieri, alla mostra «I tesori di Praga» e domenica, alle 11, all'auditorium del Revoltella, un concerto del coro femminile di Servola «Ivan Grbec» con canti popolari anche in esperanto.

RADIO ANCONA
A TRIESTE
con
PHILIPS
DAL 1955
Via F. Severo 95 - Tel. 040/55303

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni pulriture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatteri 48 - Tel. 633296

ELARGIZIONI

— In memoria di Luciano Derossi (9/12) dalla moglie 25.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Augusto Fabris nel II anniv. (9/12) da Licia e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Piero Grandi nel II anniv. (9/12) da Alida, Gian, Claudia, Riccardo ed Edda 130.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del dott. Oreste Perisson nel X anniv. (9/12) dalla moglie Leda 100.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Silvana Tositti in Toso dalla famiglia. Toso 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Velcich ved. Bresaz da Apollonio, Giacomini Fontanot 130.000 pro Anffas.
— In memoria di Giordana Viezzoli in Nasi da Eligio Nasi 300.000 pro Astad.
— In memoria di Maria e Caterina Zangrando da Eligio Nasi 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Loriana Zappi da Angela Quarantotto 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Vittorio Zassinovich dalla moglie, figlia e nipote 300.000, da Grazia e Paolo 100.000 pro Astad.
— In memoria di Enrico Zoli dai condomini di piazzale A.De Berti, 8 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari di n.n. 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— da una gattara 100.000 pro Le.T.Ra-Lega Tutela Randagi ammalati (gattile Cociani).

E' di scena la danza, multimediale

È di scena la danza: aggiornata nelle sue ultime definizioni di esperienza multimediale, in uno spettacolo che attraversa e unisce in un unico evento le differenti espressioni del sentire e della creatività. Tra danza, video e prosa si dispiega infatti: «Simboli V Miti», lo spettacolo ideato da Corrado Canulli che l'Associazione Arteffetto, in collaborazione con la Compagnia veneziana Tocna, presenterà stasera al teatro Miela alle 21. Come sfondo un importante tema: il parallelismo tra la mitologia classica e l'attualità, il confronto tra quanto scritto duemila anni fa e ciò che viviamo oggi che, una volta ripreso dai meandri della memoria storica, appare quasi sempre sovrapponibile. Le speranze, i desideri, i dubbi e le avversità sono ora come allora gli stessi. Ecco dunque delinearsi la trama dello spettacolo come una sorta di «promemoria» per acquisire la consapevolezza che molti momenti di sofferenza potrebbero essere evitati, se ci si fermasse di più a riflettere, magari accettando ansie e contrarietà come parte dell'uomo.

Ma «Simboli V Miti» coinvolgerà lo spettatore soprattutto grazie alla interessante coreografia; disegnata a quattro mani da Corrado Canulli e Michela Barasciutti che, dopo aver maturato esperienze singole, hanno deciso di incontrarsi per confrontarsi proprio sul palcoscenico. Tre sono dunque i miti esplorati e trattati con linguaggi molto diversi: «Il giudizio di Paride», dove le tre dee in lizza per ottenere il titolo della bellezza, diventano tre emozionanti soubrette televisive al momento del loro debutto. Le stesse vengono riviste poi, cinquant'anni dopo, ancora intente a esibirsi negli stessi numeri dei propri «anni d'oro».

Segue il mito di «Amore e Psiche» nel quale, racconta Canulli, con uno slancio di ottimismo si dimostra ancora che... l'amore vince su tutto. Il terzo e ultimo mito proposto è quello de «Le fatiche di Ercole» in cui l'antico eroe acquista il ruolo di un moderno lavoratore e Ladone, il mostro che protegge i pomi d'oro del giardino delle Esperidi, è simbolo del potere. I tre quadri sono inoltre racchiusi tra due «flash» (con una coreografia firmata da Michele Ellis) che offrono uno spaccato della vita di un uomo e di una donna oggi. Non più capaci di comunicare, esprimersi e impossibilitati a incontrarsi su un terreno comune.

en.cap.

CATALOGO

La mostra sui Pozzar

Verrà presentato oggi, alle 17.15, il catalogo della mostra «Pozzar, una dinastia di fotografi a Trieste», in corso a palazzo Costanzi. Interverranno il giornalista Roberto Curci, uno dei curatori della mostra e Luciano Sberandi, responsabile marketing della Fratelli Alinari.

NUMISMATICA

Medaglie storiche della città di Gorizia

Non è cosa insolita che gli Istituti di credito (Casse di Risparmio in testa) acquisiscano – moderni mecenati – opere d'arte e promuovano pubblicazioni specializzate per valorizzare la produzione artistica locale. È piuttosto raro, invece, che posseggano collezioni numismatiche e acconsentano la loro esposizione.

Alla Cassa di Risparmio di Gorizia va il grande merito di aver acquistato la collezione di medaglie goriziane del numismatico Franco Braunizer de Braunthal e di averla messa a disposizione per la mostra che l'estate scorsa ha ricordato, nella storica sede dei musei provinciali di Borgo Castello, l'ottantesimo anniversario della «presa di Gorizia».

Le «Medaglie storiche del Goriziano nella collezione della Cassa di Risparmio di Gorizia» sono ora illustrate in un accurato catalogo (pagg. 206, Edizioni della Laguna, lire 35.000) che scheda, a cura di L. Plahuta e P. Renna, 262 esemplari nei raggruppamenti tipologici fissati per narrare le vicende storiche e la vita associativa della città, per ricordare – con le medaglie militari – gli anni sofferti della grande guerra, l'annessione di Gorizia all'Italia e le successive celebrazioni. Questo gruppo è visibile, fino a metà gennaio, in uno spazio espositivo attiguo al Museo della Grande Guerra.

Il catalogo, presentato dall'assessore alla cultura P. Petiziol e dal presidente della Cassa A. Tripani, comprende l'introduzione di Laura Ruaro Loseri, direttore inc. dei Musei provinciali e i contributi di G. Paoletti e F. Braunizer. Nelle foto: medaglie per i 400 anni (1900) di annessione di Gorizia all'Austria (Ag. mm. 65) e i 100 anni (1931) di fondazione della C.d.R. (Br. 60 mm).

Daria M. Dossi

FANTASIA

Cruciverba in scatola

Giochi di parole e anagrammi nel passatempo per le lunghe serate invernali

Giocare con le parole in ben dieci modi diversi con una sola «scatola». Questa l'idea lanciata da Clementoni per le lunghe serate invernali con la proposta «Scalaparola». L'innovazione sta nell'aver riunito le varie possibilità di gioco limitando il materiale da usare. Ci sono i tradizionali cruciverba da poter comporre e gli anagrammi, ma non mancano giochi più originali sfruttando delle lettere in plastica e altre contenute in un mazzo di carte. Interessante è una specie di «scala 40» (che ha ispirato il titolo della confezione): tredici carte lettere in mano a ciascun giocatore che dovrà mettere in tavola tris o quaterne che compongono una parola di senso compiuto. Vince chi riesce a «chiudere», vale a dire rimanere senza carte in mano. Ci sono anche i jolly, utilizzati al pari del più famoso gioco con i semi tradizionali. Non basta quindi «calare» i tris, bisogna stare attenti a quante carte tenere in mano e quali sono state scartate dagli avversari per avere maggiori possibilità di formare altre parole.

I principianti possono iniziare con un più tranquillo «parola più lunga», pasando man mano a «mixer» (sul genere dei crucipuzzle) e a «giro di parole» (nominare un oggetto che inizia per...) per arrivare a «parola d'ordine» (scoprire un termine col sistema tipo «ruota della fortuna») o al più complesso «parole nascoste». Quest'ultimo richiede una buona dose di memoria e di fantasia: un dado stabilisce quante carte-lettere poter girare tra quelle disposte coperte sul tavolo e utilizzare per formare una parola. Quelle non usate vengono rigirate (come nel Memory) e possono essere utilizzate dal concorrente successivo. Alcuni giochi possono sembrare anche banali, ma con le carte in mano o dopo il lancio del dado, anche il termine più ovvio non viene più in mente e magari diventa pure difficile ricordare un animale domestico che inizia con «g».

■ **APPUNTAMENTI.** I cavalieri dell'esagono di Trieste inaugurano sabato la ristrutturata sede in via del Lavatoio 3 (dietro piazza Oberdan). Alle 18 una breve cerimonia informale darà il via alla nuova attività che riprenderà per tutti domenica a partire dalle 15. La sede sarà poi aperta per giocare tutti i giorni dalle 15 alle 24. Inversione di date, invece, per il torneo «pro tour» di Magic organizzato da Fantasylandia e il campionato: domenica alle 9.30 al Caffè Tommaseo di Trieste gara di campionato e il 22 torneo «pro tour» che potrebbe cambiare destinazione. Non più un viaggio a Parigi per partecipare a una competizione europea, ma l'accesso a una manifestazione a Long Beach. Dal 13 al 15, a Roma Ciampino campionato italiano di giochi di parole (tel. 0774/449332). La federazione di Carrom (una specie di biliardo con le mani) ha organizzato il primo campionato di specialità: sette le prove in calendario. Per informazioni tel. 06/52200112.

ra. ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/12	6.00	Bu VASSIL LEVSKI	Djakarta	S.L.B.
9/12	6.30	It SOCAR 4	Venezia	52
9/12	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
9/12	8.00	Tu KISAN	Bari	A.F.S.
9/12	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
9/12	11.00	Ge NORASIA ADRIA	Malta	50/15
9/12	11.00	Ma PANORMOS	Focados	Siot
9/12	17.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Ras Lanuf	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
9/12	4.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	49
9/12	6.30	It SOCAR 5	Monfalcone	52
9/12	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
9/12	12.00	Cy SPYROS B.	Venezia	45
9/12	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
9/12	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
9/12	18.00	Ge NORASIA ADRIA	Koper	50
9/12	21.00	Tu KISAN	Turchia	A.F.S.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
9/12	8.00	NAZIM BAYRAKTAR	rada	Frigomar
9/12	8.00	AL HALI MOUSTAFA II	rada	3

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

OROLINEA
La tua gioielleria
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
LIBRI
CARTOGRAFIA
GUIDE
ESCURSIONISTICHE
DELL'ALPE ADRIA

SVARIATE
COMPOSIZIONI
IN MOSTRA
A META' PREZZO
arredamenti
Jlorsic snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 350150

Per i regali di Natale, fai come me, acquista nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Nord · Ovest · Est · Sud

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto, con possibili deboli precipitazioni (0-5 mm), nevose oltre i 1800 m, più probabili sulla fascia occidentale. Soffierà Bora, anche forte, sulla costa.

DOMANI: cielo coperto con possibili piogge, Bora, neve a 1000 metri.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m −2 C · 1000 m +2 C · AUSTRIA · 1000 m · SLOVENIA · TMAX 6/9 · Tmin 2/5 · MARTEDI' 10 · M. Adriatico · Tmin 4/7

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	-2	4	Madrid	nuvoloso	3	11
Atene	nuvoloso	8	16	Manila	nuvoloso	22	31
Bangkok	sereno	22	28	La Mecca	np	np	np
Barbados	sereno	25	29	Montevideo	variabile	16	23
Barcellona	pioggia	9	12	Montreal	nuvoloso	2	0
Belgrado	nuvoloso	2	4	Mosca	nuvoloso	0	1
Berlino	variabile	-4	4	New York	variabile	1	8
Bermuda	nuvoloso	16	21	Nicosia	np	np	np
Bruxelles	nuvoloso	0	5	Oslo	nuvoloso	-6	-3
Buenos Aires	sereno	13	24	Parigi	nuvoloso	3	5
Caracas	nuvoloso	17	30	Perth	sereno	16	20
Chicago	nuvoloso	-3	3	Rio de Janeiro	variabile	23	29
Copenaghen	nuvoloso	0	4	San Francisco	nuvoloso	13	18
Francoforte	variabile	0	2	San Juan	variabile	22	29
Gerusalemme	pioggia	7	14	Santiago	sereno	9	29
Helsinki	nuvoloso	-1	2	San Paolo	variabile	18	27
Hong Kong	sereno	17	18	Seul	np	np	np
Honolulu	sereno	19	24	Singapore	nuvoloso	23	31
Istanbul	variabile	9	12	Stoccolma	nuvoloso	-2	0
Il Cairo	nuvoloso	13	21	Tokyo	sereno	5	13
Johannesburg	nuvoloso	13	23	Toronto	nuvoloso	0	2
Kiev	nuvoloso	1	3	Vancouver	nuvoloso	4	6
Londra	pioggia	5	7	Varsavia	nuvoloso	-2	0
Los Angeles	sereno	13	21	Vienna	nuvoloso	-2	0

LUNEDÌ 9 DICEMBRE — **SIRO VESCOVO**

Il sole sorge alle	7.33	La luna sorge alle	5.45
e tramonta alle	16.22	e cala alle	15.48

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	7,9	11,8	MONFALCONE	0,0	10
GORIZIA	4,8	11,8	UDINE	3,1	11,8
Bolzano	-5	7	Venezia	-1	9
Milano	1	9	Torino	0	5
Cuneo	3	7	Genova	10	11
Bologna	0	7	Firenze	-3	10
Perugia	-2	8	Pescara	1	14
L'Aquila	-6	8	Roma	0	15
Campobasso	2	11	Bari	1	13
Napoli	4	16	Potenza	0	10
Reggio C.	10	17	Palermo	9	19
Catania	5	18	Cagliari	5	19

Tempo previsto per oggi: sulla Sardegna nuvolosità variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti associati a locali rovesci o temporali. Irregolarmente nuvoloso sulla Puglia con possibili deboli piogge nel pomeriggio. Da nuvoloso a molto nuvoloso sulle regioni settentrionali con piogge sparse che, nel corso della giornata, tenderanno ad intensificarsi. Sul resto del Paese il cielo risulterà molto nuvoloso o coperto e le precipitazioni saranno diffuse e persistenti; in particolare su Toscana meridionale, Umbria, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia assumeranno carattere di forte intensità.

Temperatura: in lieve diminuzione le massime.

Venti: deboli o moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali: moderati da Sud-Est sul resto del Paese con rinforzi sulla Sicilia e sulle regioni meridionali peninsulari dove saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Mari: generalmente mossi o molto mossi. Localmente agitati i bacini meridionali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, più probabili e frequenti al Nord e lungo il basso versante adriatico. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

Venti. moderati da Sud-Ovest

scoprite la **collezione Pomellato** nella gioielleria Gaddi

GADDI
GIOVANNI
Viale Europa Unita, Grado

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sudati e trafelati - **12** La famosa gara equestre che si corre in una provincia toscana - **13** Dev'essere annaffiato spesso - **14** La sposa di Assuero - **15** Il doge che successe ad Antonio Venier - **17** Giovanni, l'autore di *Fratello italiano* - **19** Combattono nell'arena - **21** Un satellite di Giove - **22** Poco... oltre - **23** Fu regina del Portogallo - **24** Danneggiata - **26** S'intende di partita doppia (abbrev.) - **27** Le residenze dei sovrani - **28** Atteggiamento di ostentata raffinatezza - **32** La pianta del sapone - **33** Istituto Tecnico - **34** Avidità, bramosia - **36** Illustri - **38** Andato all'antica - **41** Si mettono nel rasoio di sicurezza - **43** Il bismuto - **44** Un sigaro costoso - **45** Una gara fra scacchisti.

VERTICALI: 1 Mutare luogo - **2** L'indovina coi tarocchi - **3** Persona che ne sostituisce un'altra - **4** Uno dei Barrymore - **5** Sigla di Modena - **6** L'inferno dei pagani - **7** Il monte della Grecia ove risiedeva Dionisio - **8** Brillano in cielo - **9** Grande pittore veneziano - **10** Un giorno del passato - **11** È proprio un gran chiacchierone - **16** Era l'insegna militare dei re di Francia - **18** Lo è una cosa che ci appartiene - **20** Il dittongo in chiaro - **25** La Musa della poesia lirica - **27** Un fiume infernale - **29** Eno, musicista inglese - **30** Hanno spesso una... copertura - **31** Tuttavia - **35** Procedura burocratica - **37** Città del Marocco di fronte a Rabat - **39** Il... prezzo della colpa - **40** Coppia d'assi - **42** Si ripetono nel testo - **43** La prima parola della persona intervistata.

INDOVINELLO

Ladri e poliziotti

Se fu in un primo tempo detenuto
poi giunsero per lui tempi migliori
e venne rilasciato; d'altri allori
si coronò chi lui ebbe battuto!

ANTIPODO PALINDROMO INVERSO (6)

Una schifosa megera

Minuta e ributtante si trovava
e sempre tra lo sporco s'annidava
e allor che un poveretto capitava
gli dava addosso e
il sangue gli succhiava!

SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di consonante: ara di noce/arca di Noè

Cambio di consonante: l'amore/latore

Cruciverba

ESPRESSIVA■R
STRETTAMENTE
TRATTENERSI■
RISTORANTE■T
OLIO■O■EI■ER
■LORO■VOCALI
CA■ESSI■ERAS
ORA■IOTA■EST
PETER■TRI■TA
P■REI■ILORIN
TVI■DOMENICO
AMORE■ESITO■

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
In mattinata le circostanze evolveranno in maniera a voi favorevole. Riuscirete a realizzare i vostri progetti. Fate ordine nei vostri affetti.

Toro 21/4 – 19/5
Una giornata nel complesso produttiva, trascorsa in grande attività, sia per motivi di lavoro che per ragioni personali. La salute è buona.

Gemelli 20/5 – 20/6
Esaminate attentamente i vostri progetti per eliminare o modificare tutto quello che vi appare superfluo. Nuovi incontri cambiando giro di amicizie.

Cancro 21/6 – 21/7
Nella mattinata vi verrà fatta una proposta che dovrà essere esaminata con molta attenzione. L'amore, purtroppo, ha una strada tutta in salita.

Leone 22/7 – 23/8
Nell'attesa di importanti novità nel settore di lavoro muovetevi con prudenza, evitando decisioni radicali. Appuntamento in serata...

Vergine 24/8 – 22/9
Gli ultimi successi nel lavoro hanno notevolmente accresciuto il vostro prestigio: sappiate approfittarne. Fastidiosa altalena nei sentimenti.

Bilancia 23/9 – 22/10
Qualche piccola difficoltà economica vi costringerà a ridimensionare i vostri progetti. Nel settore affettivo non date mai nulla per scontato.

Scorpione 23/10 – 22/11
E' il momento di chiarire molte cose con i colleghi con i quali avete avuto spiacevoli discussioni. In amore non date ascolto ai pettegolezzi.

Sagittario 23/11 – 21/12
Vi sentite nello spirito giusto per risolvere nel migliore dei modi i problemi attuali. Successo non del tutto scontato in amore: datevi da fare.

Capricorno 22/12 – 20/1
I tempi sono maturi per tentare di raggiungere la meta, di dare la scalata al successo. Il partner, sul quale non avete mai contato, vi starà vicino.

Aquario 21/1 – 19/2
L'intensa attività odierna e le decisioni rapide da prendere vi daranno finalmente modo di mettervi in luce. Una cotta pericolosa è in agguato.

Pesci 20/2 – 20/3
Nuove prospettive di affermazione nel settore professionale. Non rovinate tutto con la vostra solita impulsività. Siate più arrendevoli con chi vi ama.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
10.25 I CENTO CAVALIERI. Film (avventura '64). Di Vittorio Cottafavi. Con Antonella Lualdi, Mark Damon.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.30 SOLLETICO
15.40 ZORRO. Telefilm.
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
21.05 BAMBI. Film (animazione '42). Di David Hand.
22.10 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI DISNEY
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
23.05 TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE . VIDEOSAPERE: CAMMIN LEGGENDO
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 GOLEM, LO SPIRITO DELL'ESILIO. Film (drammatico '91). Di Amos Gitai. Con Hanna Schygulla, Vittorio Mezzogiorno.
3.05 TG1 (R)
3.35 NOI NO.
4.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
5.05 IL TENENTE SHERIDAN

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.30 PAPA' CASTORO
7.50 HEIDI
8.15 PROTESTANTESIMO
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA
9.35 QUANDO SI AMA
10.00 SANTA BARBARA
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA
14.45 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.40 LA CRONACA IN DIRETTA
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.55 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO
19.50 GO - CART
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK
23.00 I QUADRI DELL'INGEGNERE - COLLEZIONE D'ARTE LIA
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TELECAMERE
0.55 FASCINO MORTALE. Film tv (drammatico '91). Di Roger Young. Con William devane, Jeri Lynn Ryan.
2.30 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 15
3.45 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI. LEZIONE 15. Documenti.
4.30 CONTROLLI AUTOMATICI. LEZIONE 15. Documenti.
5.15 METODI PROBABILISTICI E STATISTICI. LEZIONE 15. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SULLE VIE DELLE SPEZIE. Documenti.
8.50 LA DANZA INCOMPIUTA. Film (drammatico '47). Di Henry Koster. Con Margareth O'Brien, Karin Booth.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'. Con G.B.Guerri e C.Tani.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Ritorno a casa"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A TUTTA B
16.00 CALCIO C SIAMO
16.15 CALCIO DILETTANTI
16.30 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE E SLALOM PARALLELO
16.45 AUTOMOBILISMO: MOTORSHOW 1996
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 MILLEUNADONNA. Con Pamela Villoresi.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDI. Con Marco Civoli e Gigi Garanzini.
23.45 STORIE VERE: LA CAMERA DA LETTO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
2.10 IL GIOCO DELLE PARTI
3.00 INCONTRO CON... UOMINI DI SPETTACOLO
4.45 SEPARE': NINI TARANTO - PIPPO BAUDO - BRUNO LAUZI
5.10 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
9.00 ANNA KARENINA. Film (drammatico '35). Di Clarence Brown. Con Greta Garbo, Fredric March.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.20 QUINCY. Telefilm.
13.20 TMC SPORT
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 CHECK POINT
20.20 TMC SPORT
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.30 TMC SERA
22.45 SUNSET - INTRIGO A HOLLYWOOD. Film (commedia '88). Di Blake Edwards. Con Bruce Willis, James Garner.
0.45 TMC DOMANI
1.05 BASKET NBA
3.05 TMC DOMANI
3.15 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela
14.10 UOMINI E DONNE
15.30 SISTERS
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.25 CARTA E PENNE E BIM BUM BAM
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO
18.45 TIRA & MOLLA
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA
20.50 IL PRINCIPE DELLE DONNE. Film (commedia '92). Di Reginald Hudlin. Con Eddie Murphy, Halle Berry, Eartha Kitt.
23.05 TG5
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R)
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
5.00 CIN CIN
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERBOY. Telefilm
9.45 PIANETA BAMBINO.
10.15 PLANET (R)
10.20 HERCULES (R)
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 BATMAN
14.00 ACTION MAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 MR COOPER
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA.
17.30 RENEGADE
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Bassifondi".
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Una bomba Philipe"
20.30 LE STELLE DELLA MUSICA
23.00 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'
0.15 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 SPECIALE RALLY
1.25 ITALIA 1 SPORT
1.30 STUDIO SPORT
1.40 ITALIA 1 SPORT
1.55 PLANET (R)
2.30 PARADISE CLUB
3.30 I MOSCHETTIERI DEL MARE. Film (avventura '61). Di Steno. Con Anna Maria Pierangeli, Aldo Ray, Philippe Clay.
6.00 I ROPERS. Telefilm.

RETE 4

6.00 STREGA PER AMORE
6.30 GABLE E LOMBARD: UN GRANDE AMORE. Film (drammatico '76). Di Sidney J. Furie. Con Jill Clayburgh, Allen Garfield, James Brolins.
8.30 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA
10.30 AROMA DE CAFE'
11.30 TG4
11.45 ALI DEL DESTINO
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO
14.15 SENTIERI
15.30 IL TRADIMENTO - PASSATO CHE UCCIDE. Film (drammatico '51). Di Riccardo Freda. Con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Gianna Maria Canale.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 1492 - LA CONQUISTA DEL PARADISO. Film (biografico '92). Di Ridley Scott. Con Gerard Depardieu, Angela Molina, Sigourney Weaver.
23.45 DIRITTO DI CRONACA. Film (drammatico '81). Di Sidney Pollack. Con Paul Newmann, Sally Field, Bob Balaban.
2.05 TG4 NIGHT LINE
2.25 FRANCO E CICCIO...LADRO E GUARDIA. Film (commedia '69). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 IL SEGNO DI ZERO
14.05 MAZINGA
14.55 VESTITI USCIAMO
15.00 PALLAMANO: CONVERSANO - PRINCIPE TS
16.25 FLOORWASH
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 TELECRONACA DI CALCIO
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 CARTOON FESTIVAL
20.30 SPORTQUATTRO
21.30 BASKET: GENERTEL - POLTI CANTU'
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM
0.00 MASSACRO A SAN FRANCISCO. Film (avventura '73). Di William Lowe. Con Chuck Norris, Don Wong.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.50 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
16.40 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
17.10 MAPPAMONDO. Documenti.
17.40 TG JUNIOR
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 BASKET: NBA ACTION
20.30 EMPIRE INC. Scenegg.
21.30 STRANI GIORNI
22.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 SPORTEL

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 A SCUOLA / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.40 SUEZ. Film (drammatico '38). Di Allan Dwan. Con Loretta Young, Tyrone Power.
8.15 VIDEOSHOPPING
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.00 VITTORINA IN PASSARELLA
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 VIDEOSHOPPING
17.30 NATALISSIMA 96
18.25 CASA CASADEI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PORDENONE PROPONE
20.30 AL LUPO AL LUPO. Con Prof. Maurizio Bossi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 LUMIERE (R)
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
3.15 SUEZ. Film (drammatico '38). Di Allan Dwan. Con Loretta Young, Tyrone Power.

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 P.I. TCHAIKOVSKY: IL LAGO DEI CIGNI
23.00 L. VAN BEETHOVEN: SETTIMINO IN MI BEMOLLE MAGGIORE
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 LA BUONA FORTUNA
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Di Michael Shultz. Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAAR
1.40 KNIGHTS AND WARRIORS
2.40 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM
5.00 FILM

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso, 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00. GR1; 8.33: GR1 - Lunedi' sport, 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 - 11 00), 9 05, GR1 - Radio anch'io sport; 10 07. Biblioteca universale d. musica leggera 10.30 GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il Rotocalco quotidiano; 12 38. La pagina scientifica, 13.00. GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30; 14.38. Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare, 15.32. Non solo verde; 16.11: Cultura: rubrica di libri; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15. Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radiohelp!; 19 00 GR1, 19.28 Ascolta si fa sera, 19.40: Zapping; 20.50: Cinema alla radio: L' ispettore Derrick; 22.00: GR1 - Ultimo minuto; 22.03. Venti d' Europa; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0.34. Radio Tir. Colloqui con i camionisti; 1.00: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Villa musica: 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio 10.30 GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131, 11.55. Mezzogiorno con Mina; 12.10. GR2 Regione, 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14 00: In Aria, 15.00: Radiodueetime; 15.30: GR2 Notizie (16 30 17 30 18.30); 15.35 Hit parade - Album; 19 30: GR2, 20.02: Masters, 21.02: Suoni e ultrasuoni, 22.30: GR2, 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet Rock; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima, 7.30 Prima pagina, 8.45 GR3, 9 00: Mattino Tre; 9 30 Prima pagina; 9.40: Mattino Tre, 10.30: Terza pagina. 10.40: Barbara mitica, 10.45: Mattino tre: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo, 11.05. Mattino Tre; 11.45. Pagine dai finalisti "Premio Strega '96", 12.00. Mattino Tre, 12.30: La Barcaccia; 13.25. Aspettando il caffe', 13 45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18 45. GR3, 19 02: Hollywood Party; 20 18: Radiotre Suite; 20.30 Concerto sinfonico, 23.50: Storie alla radio; 0.00 Musica classica.

Notturno italiano
0 00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde -Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio, 14.30: Uguali ma diverse diretta; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Dagli incontri del giovedì, soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.40: Appunti sulla creatività femminile, 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Gr, musica orchestrale; 13.30; Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini, di Majda Mitcelic; 15: Pot paun; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: La cultura dell'interculturalità, 18.20: Musica leggera slovena, 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi, 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

OGGI AL CINEMA AMBASCIATORI
ATTREZZATO CON TUTTI I SISTEMI DI RIPRODUZIONE AUDIO DIGITALE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
ATTREZZATO CON TUTTI I SISTEMI DI RIPRODUZIONE AUDIO DIGITALE
SENZA ESAGERARE E' IL FILM PIU' COMICO DEL SECOLO

UN THRILLER STRAORDINARIO CON UN FINALE DA INFARTO!
RAY LIOTTA LINDA FIORENTINO
SPECCHIO DELLA MEMORIA
MAI UN FILM HA AVUTO UN CAST COSÌ ECCEZIONALE!

Settegiorni
Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györivanyi Ràth. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Vendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 12 dicembre ore 20 (Turno A), venerdì 13 dicembre ore 20 (Turno B), sabato 14 dicembre ore 17 (Turno S), domenica 15 dicembre ore 16 (Turno D), martedì 17 dicembre ore 20 (Turno E), mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G). Alla Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12, 16-19), continua la vendita dei posti disponibili al botteghino per tutte le rappresentazioni di «Rigoletto».

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Sala Auditorium del Museo Revoltella, oggi, lunedì 9 dicembre ore **18**, prolusione di Daniele Spini all'opera «Rigoletto». Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30**, concerto della violista Kim Kashkashian e del pianista Michel Dalberto. Programma: Johannes Brahms: Sonata per viola e pianoforte in Fa minore op. 120 n. 1; Oliver Messiaen: «Le baiser de l'enfant Jesus» per pianoforte; György Kurtag: «Sings and Games Messages» per viola; Johannes Brahms: Sonata per viola e pianoforte in Mi bemolle maggiore op. 120 n. 2.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, La Fabbrica dell'Attore «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno prime. Durata 2 h e 15'.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **16.30**: «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Lunedì 9 dicembre, ore **21**, Artefetto presenta «Miti Simboli»: danza, prosa e video di e con Michela Barasciutti e Corrado Carulli.

TEATRO MIELA. Solo mercoledì 11, ore 21: «Danze e musica sacra dal tetto del mondo»: 12 monaci tibetani per un incontro di preghiera, canto, musica e danze rituali tradizionali. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

ARISTON. Ottomila. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Crash» di David Cronenberg, lo scandalo erotico dell'anno. V.m. 18. N.B.: solo oggi prezzo unico lire 8.000.

SALA AZZURRA. Ore 17.45, 20, 22.15: «Uomini e donne, istruzioni per l'uso» di Claude Lelouch. Solo giovedì 12: «Madama Butterfly».

EXCELSIOR. Ore 17.30, 20, 22.30: «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson, Aidan Quinn, Stephen Rea, Alan Rickman e Julia Roberts. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Martedì 17 dicembre anteprima per il Triveneto del film «Shine» di Scott Hicks.

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Quelle troie della Roma Connection».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! In Dts digital sound. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «Lo specchio della memoria» con Ray Liotta e Linda Fiorentino. Un thriller agghiacciante con un finale da infarto! In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Sleepers» con Brad Pitt, Robert De Niro, Dustin Hoffman e V. Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Delitti inquietanti» con il re delle arti marziali: Steven Seagal, l'azione fatta uomo! In Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20.10, 22.15: «Jude» di Michael Winterbotton, con Christopher Ecclestone e Kate Winslet (la straordinaria interprete di «Ragione e sentimento»). Dallo splendido romanzo di Thomas Hardy.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.20, 22.10: «Trainspotting». V.m. 14 anni.

LUMIERE FICE. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «La frontiera» di Franco Giraldi con Raoul Bova, G. Giannini, Omero Antonutti, Marco Leonardi. IV settimana di successo a Trieste. Alle ore **21.40** incontro del pubblico con il regista del film Franco Giraldi.

LUMIERE. Kusturica. Mercoledì ore **18.30, 21.30:** «Underground».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore 18, 21: «Le onde del destino» di Lars Von Trier con Emily Watson, Stellan Skarsgard, Katin Cartlidge. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes '96. **Prossimo film:** «Fratelli» di Abel Ferrara.

GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «Sleepers» con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt.

Dove sognare è sognare alla grande.

LIRICA: MILANO

Magia di Armide

Unanimi consensi alla prima scaligera diretta da Muti

Servizio di
Carlamaria Casanova

MILANO — Trionfo. Adesso, forte della sua ritrovata verginità, La Scala può affrontare la nuova stagione esente da macchie. Operazione machiavellicamente studiata? Potrebbe essere. L'importante è che sia riuscita.

Opera dell'inaugurazione: «Armide», di Christoph Willibald Gluck, praticamente sconosciuta. Il mercato discografico ne possedeva una sola edizione in vinile, che per l'occasione è stata velocemente riversata in Cd. Insomma: novità quasi assoluta.

Con «Armide», penultima opera di Gluck (1777), la grande riforma iniziata con «Orfeo ed Euridice» tocca la sua compiutezza. È un affresco grandioso con «una moltitudine di bellezze nuove, grandi, forti, semplici che splendono in una musica sempre appassionata, viva e drammatica» scriverà un critico dell'epoca.

Riccardo Muti arriva all'«Armide» dopo essere passato attraverso le esperienze di «Alceste», «Orfeo ed Euridice», «Ifigenia in Tauride». Quasi un completamento doveroso, quindi. Ha voluto l'edizione francese, con il testo seicentesco di Philippe Quinault, e per realizzare la sua visione gluckiana, ha disposto l'orchestra con organico classico, ridotto rispetto a quello romantico, e ha fatto rialzare la buca di una quarantina di centimetri perché il suono fosse più limpido. Ma non diafano, anzi: è di una drammaticità molto reale. Risultano esaltati i singoli strumenti nel loro discorso di seduzione, vittoria, sconfitta, gioia, odio, amore. L'esecuzione, vigilissima, è di largo respiro. Al coro, di importanza basilare, è data grandissima evidenza.

Armide è una protagonista a 360 gradi. Maga crudele e determinata, quando incappa nei sentieri dell'amore risente della frustrazione di dover cedere suo malgrado ai sentimenti, anche se poi ne resterà travolta. Anna Caterina Antonacci, voce ambigua tra il soprano e il mezzo, ci si è buttata alla grande. La voce è bella, la tecnica salda, elegante il fraseggio, pregevole la pronuncia francese. Forse l'interpretazione non travolge, ma era difficile cantare meglio di così. Chi travolge per l'irruenza del ruolo e l'imponenza vocale è Violeta Urmana (l'Odio). Rinaldo è il raffinatissimo tenore Vinson Cole e tutti i molti interpreti sono eccellenti: Donnie Ray Albert, Christian Baumgärtel, Roberto De Candia, Adina Nitescu, Lotte Leitner, la splendida Maria Costanza Nocentini...

Nel ballo, nel ruolo che fu di Mata Hari, si produce Alessandra Ferri, contraltare coreutico di Armide (le coreografie sono di Heinz Spoerli).

Si chiude con quello con cui si sarebbe dovuto incominciare, in quanto l'elemento più immediato e spettacolare: l'allestimento, firmato Pierluigi Pizzi. Si dice che non c'è idea, ai giorni nostri, di cosa fossero le feste nel Seicento. Adesso l'idea l'abbiamo. I costumi di rara sontuosità e bellezza agiscono in un contesto barocco fastosissimo, con un concentrato di invenzioni teatrali: tutte le idee di Pizzi di precedenti allestimenti sono qui riprodotte ed enfatizzate (magari fin troppo) ma con la suprema eleganza che mitiga ogni eccesso.

La serata, festosissima, è finita sotto alle volte affrescate dal Tiepolo di Palazzo Clerici, dove Gianni Versace ha ambientato la cena di gala offerta «a Muti e ai suoi amici» (360 coperti).

Per chi poi volesse ripercorrere i mitici giardini di Armide, a Palazzo della Ragione è allestita una mostra di rara magia attraverso le immagini dei giardini tra Rinascimento e Barocco.

TEATRO / TRIESTE

Amori nella foresta

«Come vi piace» da domani sera al Politeama Rossetti

TRIESTE — Immancabile in ogni cartellone che si rispetti, William Shakespeare rinnova anche quest'anno il suo incontro con il pubblico triestino. Sarà infatti di scena al Politeama Rossetti, da domani al 15 dicembre (con una recita supplementare mercoledì 11 alle ore 20.30 riservata agli abbonati al turno libero), per la stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, con una delle sue commedie più belle: **«Come vi piace»**, *allestita dal regista Giancarlo Nanni per l'interpretazione di Manuela Kustermann, già applaudito in novembre a Monfalcone e nei giorni scorsi a Pordenone.*

Classificata nel gruppo delle «romantic comedies», «As you like it» fu composta e rappresentata la prima volta nel 1599. Tratta dal romanzo «Rosalynde» di Thomas Lodge, «Come vi piace» è considerata uno tra i più riusciti componimenti drammaturgici di Shakespeare: in essa si amalgamano in perfetta e teatralissima alchimia i toni leggeri e svagati di un racconto d'amore e una trama intricata, come la foresta di Arden, in cui s'intrecciano i destini dei personaggi qui rifugiatisi per sfuggire alle ingiustizie di un duca usurpatore.

Manuela Kustermann (foto Riva) protagonista della «romantic comedy» di William Shakespeare nell'inconsueta attuale messa in scena curata dal regista Giancarlo Nanni.

A partire dai destini di Rosalinda, figlia del duca usurpato, e del figlio di un fedele servitore di costui, il val,oroso e sentimentale Orlando, per continuare poi con quelli del buffone Paragone e della contadinotta Audrey e quelli del pastore Silvio e della sdegnosa Febe, per finire con i destini altrettanto appaganti e matrimoniali di Oliviero, fratello non troppo amorevole di Orlando, e di Celia, affettuosa cugina di Rosalinda. La sequela di fughe e storie d'amore incrociate di «Come vi piace» è complicata anche da un divertente e ripetuto gioco di travestimenti.

Lo spettacolo atteso al Politeama Rossetti è prodotto da La Fabbrica dell'Attore, ed è alla sua seconda stagione di repliche, accompagnato da un notevole esito di pubblico e di critica proprio per l'impostazione, alquanto inconsueta, impressa al testo scespiriano dal regista **Giancarlo Nanni**, *secondo il quale »questa commedia, dove il gioco del teatro nel teatro raggiunge vertici esilaranti, ci permette di dialogare con l'intero spazio teatrale, ma soprattutto con il pubblico, tra il gruppo di attori, proponendo una realtà attuale non solo metaforica ma drammaticamente 'presente' anche in chi, nel teatro, cerca disperatamente o gioiosamente una risposta ai mille interrogativi della propria esistenza».*

Accanto a **Manuela Kustermann** *protagonista nei panni di Rosalinda, recitano in più ruoli Vittorio Attene, Massimo Fedele, paolo Lorimer, Maurizio Palladino, Sandro Palmieri, Alessandro Vagoni, Caterina Venturini. Scene e costumi di Andrea Taddei.*

TEATRO

Stravinskij al debutto e «Le sedie» in regione

UDINE — E' **«L'Histoire du soldat»**, nell'allestimento formato da Mikro Kosmos, lo spettacolo più atteso nell'ambito della programmazione dell'Ente Regionale Teatrale per la settimana in corso: farà tappa sabato 14 dicembre al Teatro Ristori di Cividale. Sulle note di Stravinskij e sul testo di Ramouz ispirato alle fiabe russe di Afanasiev, il regista Giuseppe Bevilacqua ha messo in scena lo spettacolo per un'orchestra, diretta dal maestro Zanettovich, composta da sette elementi in rappresentanza delle principali famiglie di strumenti.

Articolata in sette scene, fra narrazione musica e danza, l'«Histoire du soldat» fonde teatro sperimentale e musica moderna. Nell'arco dell'evoluzione stilistica di Stravinskij fu definita «un esempio di musica cubista» e venne accostata alla pittura di Picasso e Braque.

Ulteriori repliche, intanto, in regione, per **«Le sedie»** di Ionesco prodotto dalla compagnia «I fratellini» per la regia di Egisto Marcucci: sarà ospite del Teatro Club il 9 e 10 dicembre al Teatro delle Mostre di Udine. Prosegue anche il tour di **«Un'indimenticabile serata»**, omaggio all'umorista Campanile prodotto dallo Stabile regionale con la regia di Calenda: lunedì al Kulturni dom di Gorizia, martedì e mercoledì al Comunale di Monfalcone.

Repliche anche per il fortunato monologo messo in scena da Marco Paolini, **«Il racconto del Vajont»**, in programma venerdì a Tolmezzo e il 16 dicembre a Latisana. Infine, il monologo di Lella Costa **«Stanca di guerra»**, che sarà di scena dal 12 al 14 dicembre all'auditorium Concordia di Pordenone.

TELEVISIONE

I FILM

La prima volta di «Bambi»

Delizioso, imperdibile messaggio ecologista della Disney

La serata è monopolizzata da una prima tv assolutamente da non perdere: il classico di Disney su Raiuno, per la prima volta concesso alle tv del mondo:

«Bambi» (Raiuno, ore 21.05) di Walt Disney (1942). 70 minuti imperdibili sulla vita di un cerbiatto, festeggiato alla nascita da tutti gli altri animali della foresta. Ma i pericolo sono in agguato: in una scena drammatica mamma cerva viene uccisa dai cacciatori e Bambi è disperato. Dal '42 a oggi, il messaggio ecologista e anticaccia di Disney conserva tutta la sua attualità. E agli ascolti, martedì bisognerà aggiungere i milioni di videoregistratori in azione per l'occasione.

«Il principe delle donne» (Canale 5, ore 20.50) di Reginald Hudlin (1992). Eddie Murphy, ora sugli schermi nel ruolo del grassone «Professore Matto», si prodiga in gag e risate a 42 denti nella parte di un agente pubblicitario con l'hobby delle donne.

«1492 - La conquista del Paradiso» (Retequattro, ore 20.40) di Ridley Scott (1992). E' la storia di Cristoforo Colombo e della scoperta dell'America. Gerard Depardieu è Colombo. Nel cast Sigourney Weaver e Angela Molina.

«Intrigo a Hollywood Sunset» (Tmc, ore 22.45) di Blake Edwards (1988). Un giallo ambientato nell'epoca dell'avvento del sonoro. Con Bruce Willis e Mariel Hemingway.

Canale 5, ore 23.10

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Tra gli ospiti di oggi al «Maurizio Costanzo Show»: gli attori Andrea Roncato, Elio Pandolfi, Lino Toffolo e Salvatore Marino; lo scrittore Riccardo Pazzaglia; la ballerina Natascia Pastorello; Aurelio Paviato, campione del mondo di micromagia.

Raiuno, ore 22.50

Pivetti, Casini, Mussolini e Gasparri da Vespa

Irene Pivetti, Pier Ferdinando Casini, Alessandra Mussolini e Maurizio Gasparri saranno ospiti di Bruno Vespa nel programma «Porta a porta».

Raitre, ore 20.45

«Milleunadonna» sull'abbandono

L'abbandono sarà al centro della puntata odierna di «Milleunadonna» condotto da Pamela Villoresi. In primo piano: madri costrette a lasciare un figlio appena nato, persone rifiutate dalla propria famiglia oppure obbligate a lasciare un paese, gli affetti e il lavoro. Testimonianze di senzatetto, cioè di persone che vivono alla giornata nelle città.

Eddie Murphy è il «principe delle donne» stasera su Canale 5.

TEATRO / DIALETTO

Imprevisti a tavola

Spassosa commedia di Zannier all'Armonia

Servizio di
Liliana Bamboschek

TRIESTE — «Gli Amici di S. Giovanni» propongono (fino al 15 dicembre) una divertente commedia al «Silvio Pellico» per la rassegna dell'«Armonia»: questa volta Giuliano Zannier ha preso a prestito il canovaccio di un vecchio film di successo, ma in «Chi bazila mori» è riuscito ugualmente a raccontarci una storia triestina sia per l'autenticità dei personaggi che per la scioltezza dell'azione e dei dialoghi. Siamo ormai tanto lontani dal candido ottimismo, dagli apologhi sulla bontà e la comprensione umana (nient'altro che un'«Eterna illusione» come nel film di Frank Capra) ma, nel trasferirsi dall'America in una famigliola triestina ai nostri giorni, l'improbabile vicenda acquista nuove sfaccettature e dà l'avvio a una serie di spassosi contrattempi, ritagliando godibili personaggi e macchiette.

Entriamo in un allegro spaccato familiare dove la fantasia di Zannier si è sbizzarrita a ricreare, uno a uno, i vari tipi, aggiungendo molto di suo pur lasciando intatto il valore della rappresentazione; una famiglia anticonformista, sgangherata, pasticciona ma terribilmente simpatica, in cui scorre generosamente la gioia di vivere e dove circola il rispetto per le libere scelte di ciascuno.

Ogni personaggio, dalla madre al padre, dai figli al nonno, dalla macchietta riuscitissima del maestro di danza russo ai domestici slavi, sono altrettanti pretesti per creare caratterizzazioni e provocare situazioni che si colorano di una comicità spontanea, con trovate spesso di ottimo effetto.

Gli attori entrano con naturalezza nei vari ruoli e si lasciano andare al puro divertimento della storia, alla contrapposizione fra poveri e ricchi in cui i poveri hanno la meglio, facendoci dimenticare perfino il suo messaggio moralistico; la cosa che conta veramente è vedere, alla fine, seduti allo stesso tavolo, gli uni e gli altri, che hanno imparato a ridere e scherzare, accettando gli imprevisti della vita, almeno una volta tanto, con ottimismo e spirito.

RAI REGIONE

«Undicietrenta»: si riflette sul perché si fuma e come smettere

«Un bel dì vedremo (non) alzarsi un fil di fumo?» E' quanto auspitato da un esercito sempre più agguerrito di non fumatori. Questa settimana nel corso di **Undicietrenta** - a cura di Fabio Malusà e Tullio Durigon - il dottor Claudio Poropat, fondatore del Centro per la prevenzione del tabagismo, inviterà ospiti e ascoltatori a una riflessione sul perchè si fuma e sulle possibilità di smettere, o meglio ancora di non iniziare.

Oggi, alle 14.30, **Uguali ma diverse**, condotto da Lilla Cepak propone le scuole di danza in regione. Parteciperanno Elisabetta Ceron, Franca Deusanio e Maria Luisa Turinetti. Seguirà, alle 15.15, **La musica nella regione**: Stefano Sacher proporrà musica barocca a Pordenone e sinfonica a Udine. In studio il chitarrista Pierluigi Corona e il coreografo Corrado Canulli.

Domani, alle 14.30, **Chi ha tempo non aspetti tempo**, di Gioia Meloni, si occuperà di corsi di antiquariato, yoga, fotografia e altro. Mercoledì, alle 14.30, **Da consumarsi preferibilmente** suggerirà la strada più diretta per trovare lavoro senza imboccare inutili percorsi perditempo. In studio l'avvocato Alessandro Carbone, ospite Cristina Brusati, direttore ricerche e consulente aziendale. Alle 15.30, **«Mi ani'»**, storie di identità ebraica proposte da Valerio Fiandra con la partecipazione di Miriam Hassid. Giovedì, alle 15.15, **In prima battuta** di Isabella Gallo ospiterà il musicista Enrico Rava, autore de «I ragazzi selvaggi» in programma all'Autunno musicale trevigiano.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** di Mario Mirasola sulle novità teatrali e cinematografiche in regione. Alle 15.15 **Nordest Cultura** di Lilla Cepak proporrà un'intervista a Fabio Omero sul suo libro «I diritti degli omosessuali».

Sabato, alle 11.30, **Passaporto per Trieste, frontiera della scienza** a cura di Euro Metelli e Mario Mirasola con la collaborazione di Fabio Pagan. Seguirà **Tropa roba**, programma di Nereo Zeper che mette a confronto la vecchia e la nuova parlata dialettale triestina.

I programmi televisivi regionali presenteranno sabato, alle 15.15, su Raitre, **«Michelstaedter»**, una lettura sceneggiata di alcuni passi dell'opera del filosofo goriziano realizzata da Nereo Zeper. Seguirà la seconda puntata del «Viaggio», itinerari regionali attraverso le strade, le località e la gente del Friuli-Venezia Giulia.

TEATRO / RASSEGNA

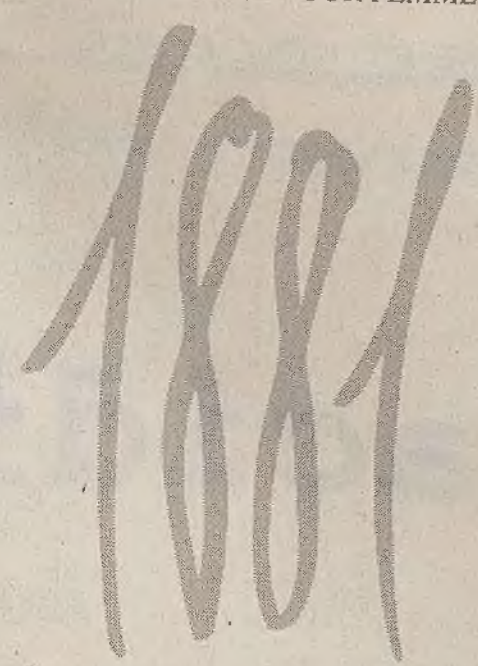
Tradimenti ai «Fabbri» per colpa delle pillole

TRIESTE — Questo teatro amatoriale continua a riservarci belle sorprese; la stagione ai «Fabbri» va in crescendo con la compagnia «La trappola» di Vicenza che ha messo in scena un divertentissimo vaudeville, scritto a quattro mani da M. Hennequin e P. Bilhoud (due autori che discendono direttamente da Feydeau).

Ma cosa saranno mai queste diaboliche «Pillole di Ercole» intorno alle quali ruota la spumeggiante vicenda che si fa man mano sempre più complicata e paradossale con scambi di mariti e di mogli, trucchi, contrattempi, tradimenti? Non lo sa neppure il medico che le ha inventate e che, per sperimentare il loro alto potere afrodisiaco, non trova di meglio che provarne l'effetto su di un collega del tutto ignaro. Da qui nascono mille complicazioni che coinvolgono i pazienti, gli amici, i consorti (traditi o in procinto di esserlo); la «commedia degli equivoci» si allarga e si sviluppa sempre più, offrendoci una galleria di tipi strambi e godibilissimi. C'è l'uomo d'affari americano, ricco ed eccentrico, che ha giurato di «ricambiare» le corna della moglie, un'artista di cafè chantant con la figlia da sistemare, un maresciallo in pensione che non si arrende di fronte al gentil sesso; tutti si trasferiscono in una piccola stazione termale dove le carte si mescolano ancor di più e ne succedono di tutti i colori. Ma la soluzione finale verrà proprio da quelle benedette pastiglie che hanno il misterioso potere di risvegliare improvvisamente gli istinti e di trasformare un innocuo dottor Jekill in un imprevedibile mister Hyde.

La compagnia, ben affiatata, ha offerto prove brillanti di recitazione, curando ogni singola caratterizzazione, sorretta dall'abile regia di Piergiorgio Piccoli che è stato capace di mantenere ritmi sempre scattanti, coinvolgendo più volte, direttamente, anche il pubblico. Ci pare insomma che «La trappola», in questa commedia, abbia saputo trovare felicemente le pillole magiche... del buonumore.

Liliana Bamboschek

CERRUTI 1881
PARFUMS
EAU DE TOILETTE POUR FEMME

EAU DE TOILETTE POUR HOMME
LE FRAGRANZE DI NINO CERRUTI

Presso le seguenti Profumerie Concessionarie:

PROFUMERIA BORSA	Piazza della Borsa	TRIESTE
PROFUMERIA PORTICI	Portici Chiozza, 1	TRIESTE
PROFUMERIA KATIA	Corso Italia, 39	GORIZIA

Solo per te la miniatura da collezione*

*Elizabeth Arden International. Fino ad esaurimento scorte.

Mal di stomaco?

Maalox® Plus

Sospensione 200 ml

Maalox® Plus

30 compresse

RHÔNE-POULENC RORER

Quando lo stomaco non riesce più a mantenere la sua regolare attività, lancia precisi segnali: acidità, bruciore, dolore gastrico, sensazione di gonfiore.
Maalox Plus, farmaco di automedicazione, può esservi di aiuto in questi casi. Neutralizza l'eccesso di acidi, riequilibrando il pH dello stomaco, allevia il bruciore ed il senso di gonfiore. Maalox Plus agisce rapidamente e resta efficace a lungo, restituendo allo stomaco il suo benessere.

Maalox Plus
aiuta a togliere l'acidità.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 540

CLAC

MITSUBISHI CARISMA

Mitsubishi in Italia sceglie Agip

INTERESSI 0% SU 20.000.000 IN 30 MESI.

20.000.000 di finanziamento in trenta rate mensili, a interessi zero, per acquistare Carisma e conquistare il mondo Mitsubishi, un mondo fatto di elevate prestazioni, grande sicurezza e assoluto comfort. Cioè, tutto quello che una grande auto deve offrire.
Mitsubishi Carisma: da lire 28.200.000 chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

FINANZIAMENTO MITSUBISHI CARISMA: LIRE 20.000.000 = 30 RATE DA L. 666.670 - TAN 0% - TAEG 0,98% - Spese pratica L. 250.000 - Offerta non cumulabile con altre, per auto disponibili in rete presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/1996. In collaborazione con Findomestic

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI MITSUBISHI.
TRIESTE - GIENNE AUTOEST - TEL. 040/827032-3
PORDENONE - L'AUTOMOBILE - TEL. 0434/570212
TAVAGNACCO (UD) - MITTELCAR - TEL. 0432/570066

Continuaz. dalla 4.a pagina

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi vista mare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina 145.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi due terrazzi due posti macchina 200.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada di Fiume libero recente ottime condizioni soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza piano alto ascensore 170.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Toti ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 130.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Stazione soggiorno quattro stanze cucina bagno adatto ufficio 160 mq 170.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero tranquillo soggiorno camera cucina bagno 78.000.000. (A002)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 mansarda come primingresso in stabile d'epoca con ascensore: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo. (A13786)

QUATTROMURA Brunner mansarda da ristrutturare, tre vani, servizio interno, abbaini. 25.000.000. 040/578944. (A13763)

QUATTROMURA Emo panoramico, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 100.000.000. 040/578944. (A13763)

QUATTROMURA Ghirlandaio tranquillo, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. 137.000.000. 040/578944. (A13763)

QUATTROMURA Ponziana paraggi arredato, buone condizioni, cucina, camera, camerino, bagno. 65.000.000. 040/578944. (A13763)

QUATTROMURA San Vito ottimo, salone, cucina, quattro stanze, bagni, due box, poggioli. 495.000.000. 040/578944. (A13763)

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

TOP 040/314777 Agavi adiacenze, ventennale, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, tranquillissimo. 111.000.000. (A13777)

TOP 040/314777 Barriera, libero, due camere, cucina, bagno con doccia, decorosissimo, 70.000.000. (A13777)

TOP 040/314777 Chiarbola, recente, piano alto, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due poggioli, 92.000.000. (A13777)

TOP 040/314777 Pam adiacenze scorcio mare, saloncino, camera, cucina, bagno, luminosissimo, 87.000.000. (A13777)

TOP 040/314777 Roiano recente, silenzioso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, soffitta, 120.000.000. (A13777)

TOP 040/314777 San Giovanni alta, recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, perfettamente rinnovato, vista aperta. (A13777)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina. (A13792)

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature, da mq 110. (A13792)

VESTA 040/636234 Roiano, via Conti, appartamenti cucina, stanza, bagno, ripostiglio, adatti investimento. (A13792)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento, vista mare, cucina, soggiornino, due stanze, bagno, poggioli, ascensore.

VESTA 040/636234 via Torrebianca angolo via Carducci, palazzo signorile, appartamento/ufficio, sei stanze, cucina, servizi, ascensore.

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta bifamiliare con giardino, box auto. (A13792)

VILLA prestigiosa in fase di ristrutturazione 300 mq salone cinque stanze cucina servizi giardino. Casella postale 1825 G.C. Trieste. (A13798)

VILLETTA accostata Opicina soggiorno cucina cinque camere taverna box giardino. Evoluzione casa 040/639140. (A13794)

24 Smarrimenti

GATTINA bianca grigio-tigrato di otto mesi smarrita l'1/12/96 zona Stazione Monfalcone 0481/40284. (C0914)

LA PARTE MIGLIORE DEL BIANCO

uni biancoroll
PENNA CORRETTORE MULTIUSO

IL CORRETTORE INCONTRÒ LA PENNA. E FU SUBITO AMORE. GRAZIE A BIANCOROLL, L'UNIONE PERFETTA PER UNA PERFETTA CORREZIONE: PUNTA A SFERA IN METALLO, FUSTO DOSA INCHIOSTRO, LIQUIDO SUPER COPRENTE CHE ASCIUGA IN UN LAMPO. SCEGLIETE PURE IL MATRIMONIO. MA SE BIANCO DEV'ESSERE, CHE SIA IL MIGLIORE.

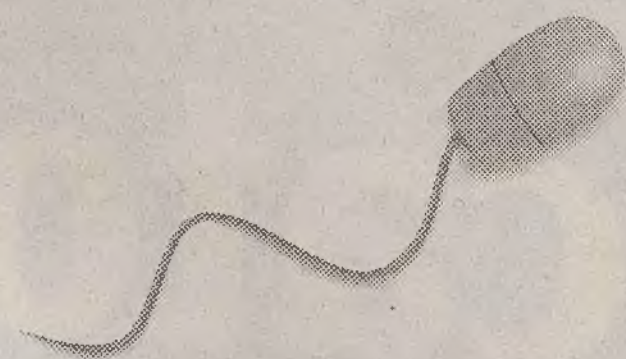
osama WRITING INSTRUMENTS

INTERNET FACILE CON ITALIA ONLINE.

Divertimento, cultura, informazione, possibilità di conoscere tante persone, scoprire nuove realtà, scambiare programmi, files, giochi, accedere a banche dati. Tutto questo e anche di più è Internet. Se volete divertirvi in Internet, fatelo con **Internet Kit di Italia Online.** Si trova nei computer shop elencati in fondo a questa pagina, oppure si riceve direttamente a casa, telefonando al numero verde 167-266198. Per sole 232.000 lire navigherete un anno intero, 24 ore su 24. Ma Italia Online vi dà anche la possibilità di provare Internet per tre mesi, acquistando in edicola **Online Magazine.** Italia Online ha una rete nazionale con un nodo di accesso a Internet anche a **Trieste,** per collegarvi subito con i migliori software di navigazione. Vedrete, il piacere sarà tutto vostro.

Italia Online consiglia Microsoft Internet Explorer.

SAATCHI & SAATCHI

Internet con Italia Online. Il vostro PC in stato interessante.

italia on line
MISSIONE INTERNET

DOVE TROVARE INTERNET KIT A TRIESTE: Concessionario Olivetti La Tecnica, V.le D'annunzio, 29 E/F - Guerra Computer, V. Fonderia, 5/A - CTI, V. Pascoli, 4 - Videolandgames, V. Rimondo, 4

Prezzi validi dal 9 al 15 dicembre

i Sogni diventano Realtà

PANETTONE/PANDORO
Di marca - Al Kg
£. 5.000

ASTI SPUMANTE
RICCADONNA - 75 cl
£. 4.900
£ 6.534 al L

CLEMENTINE
Al Kg
£. 990

SALMONE AFFUMICATO
In baffa - Al Kg
£. 19.900

PROSCIUTTO CRUDO
Con osso - 5,5 Kg c.a - Al pezzo
£. 49.000
£ 8.909 al Kg

ZAMPONE
Precotto - 1 Kg
£. 6.900
£ 6.900 al Kg

PROFUMERIA

OPIUM HOMME Eau de Toilette - 50 ml vapo £. 44.000
SOLO SOPRANI Eau de Toilette - 50 ml £. 29.000
ROCCO BAROCCO JEANS Eau de Toilette - 75 ml vapo £. 29.000
ACQUA DI GIO' Eau de Toilette - 50 ml vapo £. 49.000

GIOCHI BIMBO/BIMBA

A SCELTA A £. 19.000

ALCUNI ESEMPI: MIMASTORIE - ELICOTTERO MANIAX - SAMURAI - NUOVA SBRODOLINA - ORSO TATU' - IL GIOCO DELLA ZINGARA E MOLTI ALTRI

SCONTO 30% SU TUTTE LE AUTOMOBILINE

(Modellismo - frizione filoguidate - radiocomando)

ALCUNI ESEMPI:
Modello FERRARI F50 "BURAGO" - scala 1:18 da £. 23.900 a £. 16.730
Modello PORSCHE 911 Cabrio - scala 1:14 da £. 50.600 a £. 35.420
Radiocomando Fuoristrada PIRATE "REEL TOYS" da £. 99.000 a £. 69.300

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - I NOSTRI PREZZI SONO SEMPRE IVA INCLUSA

Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

PER TUTTO DICEMBRE
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ - SABATO
DOMENICA - LUNEDÌ
APERTI CON ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00

ESPRESSIONE